



Acsm Agam
L'ENERGIA CHE UNISCE

**GRUPPO ACSM AGAM
RELAZIONE FINANZIARIA
SEMESTRALE CONSOLIDATA
AL 30 GIUGNO 2015**

INDICE

Il Gruppo

Le Attività gestite

Organi sociali

Dati significativi

- sintesi dati economici
- sintesi dati patrimoniali e finanziari
- margine operativo lordo, sintesi per *Business Unit*

Sintesi della gestione primo semestre 2015

Principali indicatori di performance riferiti alle singole *Business Unit*

- **VENDITA GAS ED ENERGIA ELETTRICA:** sintesi risultati economici e dati gestionali
- **RETI GAS:** sintesi risultati economici e dati gestionali
- **RETI IDRICHE:** sintesi risultati economici e dati gestionali
- **COGENERAZIONE, TELERISCALDAMENTO E GESTIONE CALORE:** sintesi risultati economici e dati gestionali
- **AMBIENTE:** sintesi risultati economici e dati gestionali
- **SERVIZI CORPORATE:** sintesi risultati economici.

Sintesi della situazione economico-patrimoniale e finanziaria consolidata

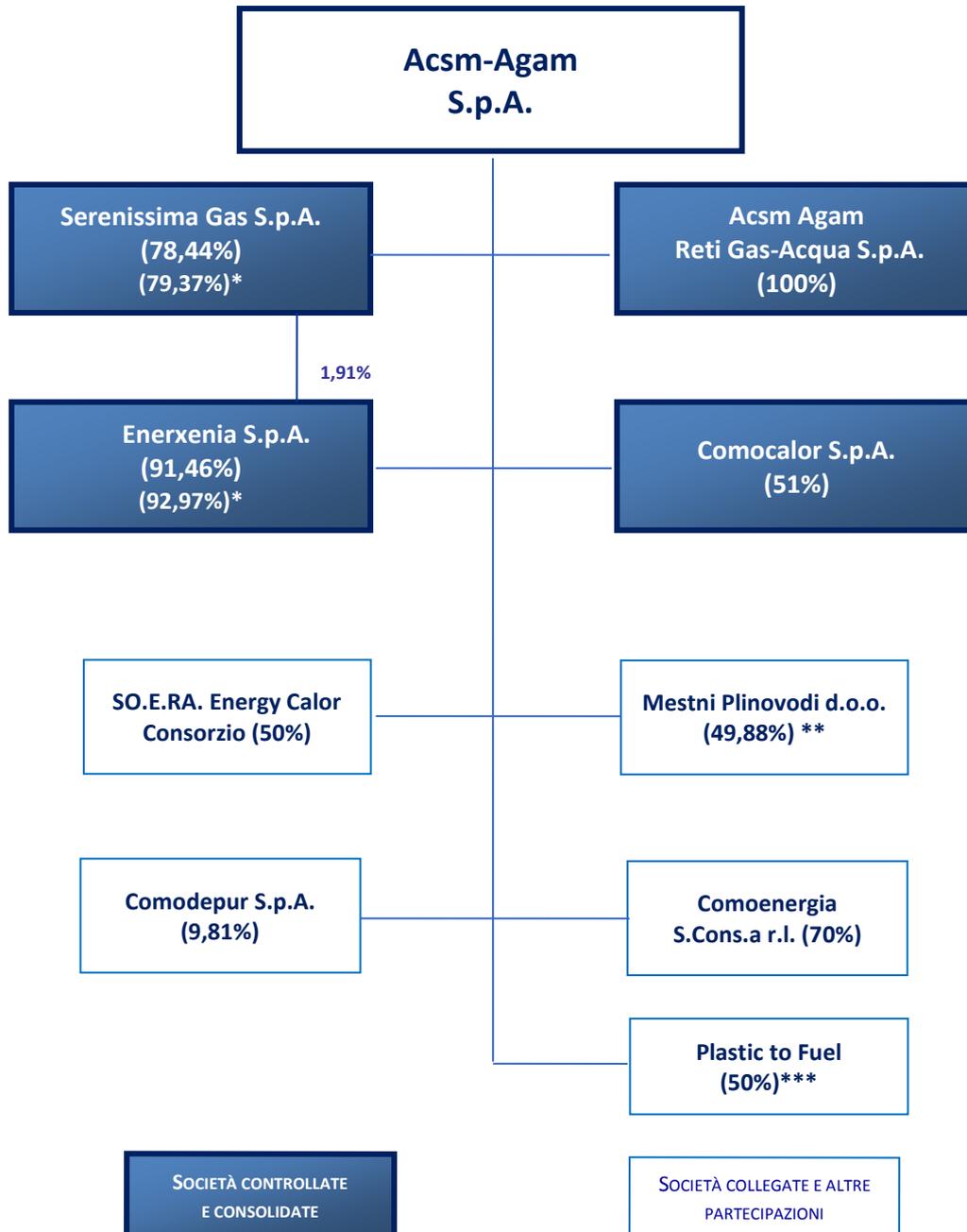
Investimenti

Andamento del titolo e altre informazioni

Informazioni di rischio qualitative

Eventi rilevanti del primo semestre 2015 ed Eventi successivi

Evoluzione prevedibile della gestione

IL GRUPPO

(*) inclusivo del 1,17% di azioni proprie di Serenissima Gas.

(**) dal 31 dicembre 2013 classificata come attività destinata ad essere ceduta.

(***) costituita in data 21 ottobre 2014, primo esercizio al 31 dicembre 2015.

LE ATTIVITÀ GESTITE DAL GRUPPO

*Attività svolta anche da Comoenergia S.c.a r.l. e dal Consorzio So.E.Ra. Energy Calor.



ORGANI SOCIALI

Il Consiglio di Amministrazione¹ è così composto:

Giovanni Orsenigo²

Presidente

Annamaria Di Ruscio²

Vice Presidente

Paolo Soldani³

Amministratore Delegato

Luca Angelo Allievi

Consigliere

Floriana Beretta

Consigliere

Pier Giuseppe Biandrino

Consigliere

Umberto D'Alessandro

Consigliere

Giuseppe Ferri

Consigliere

Franco Carmine Manna

Consigliere

Antonio Moglia

Consigliere

In carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

COLLEGIO SINDACALE

Rag. Giampaolo Brianza

Presidente

Dott.ssa Mara Salvade'

Sindaco

Dott. Marco Maria Lombardi

Sindaco

In carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

SOCIETÀ DI REVISIONE

Reconta Ernst & Young S.p.A.

In carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

¹ Nominato dall'Assemblea dei soci in data 29 aprile 2015.

² Nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 4 maggio 2015, con relativo conferimento di poteri.

³ Cooptato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 giugno 2015, con relativo conferimento di poteri, in sostituzione di Michele De Censi, dimessosi in data 24 giugno 2015 (in carica dal 4 maggio 2015).



SINTESI DATI ECONOMICI

Sintesi dati economici	I Semestre 2015	% su ricavi	I Semestre 2014	% su ricavi	Delta% 2015/2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni e altri ricavi e proventi ⁴	120.555	100,0%	120.066	100,0%	0,4%
Margine Operativo Lordo ⁵ <i>ante partite non ricorrenti</i>	20.500	17,0%	17.881	14,9%	14,6%
Margine Operativo Lordo ⁶ <i>post partite non ricorrenti</i>	24.371	20,2%	17.881	14,9%	36,3%
Margine Operativo Netto ⁷	12.973	10,8%	7.166	6,0%	81,1%
Risultato ante imposte	12.193	10,1%	6.474	5,4%	88,3%
Utile netto complessivo	8.014	6,6%	3.181	2,6%	n.s.
Utile netto del Gruppo	7.199	6,0%	2.415	2,0%	n.s.
Risultato per azione	0,0940		0,0315		

n.s.: non significativa, variazione superiore al 100%

I dati economici e gestionali del primo semestre 2015 non comprendono i risultati relativi al ramo d'azienda idrico di Monza, poiché ceduto con effetto 1 gennaio 2015, che sono invece ricompresi nei dati riferiti al semestre 2014 (per la descrizione dell'operazione si rinvia alla Relazione Finanziaria annuale consolidata 2014).

Al fine di consentire la valutazione degli impatti conseguenti a tale cessione, la tabella che segue espone il raccordo tra il conto economico del primo semestre 2014, sopra riportato, inclusivo del ramo ceduto e quello *restated* redatto al netto di tale ramo.

Sintesi dati economici	I semestre 2014 inclusivo Ramo idrico	Ramo idrico	I semestre 2014 al netto del Ramo idrico
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	120.066	3.091	116.975
Margine Operativo Lordo <i>Ante partite non ricorrenti</i>	17.881	766	17.115
Margine Operativo Lordo <i>Post partite non ricorrenti</i>	17.881	428	17.115
Margine Operativo Netto	7.166	766	6.786
Risultato ante imposte	6.474	272	6.032
Risultato netto complessivo	3.181	380	2.878

⁴ Ricavi complessivi prima delle partite non ricorrenti.

⁵ Margine Operativo Lordo (MOL)= Indicatore alternativo di performance definito come Utile Operativo - differenza tra i ricavi delle vendite e il totale dei costi operativi - a cui si sommano gli ammortamenti e le svalutazioni, prima delle partite non ricorrenti.

⁶ Margine Operativo Lordo (MOL)= Indicatore alternativo di performance definito come Utile Operativo - differenza tra i ricavi delle vendite e il totale dei costi operativi - a cui si sommano gli ammortamenti e le svalutazioni, dopo le partite non ricorrenti.

⁷ Margine Operativo Netto (MON)= Indicatore alternativo di performance definito come Utile Operativo - differenza tra i ricavi delle vendite ed il totale dei costi operativi dopo le partite non ricorrenti.

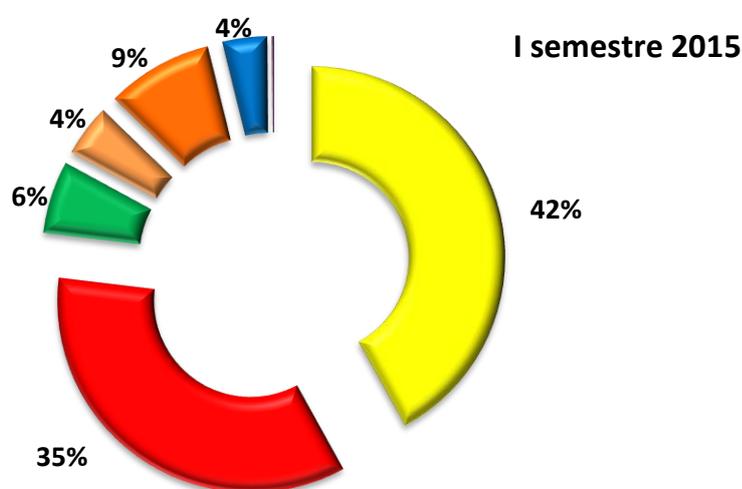


SINTESI DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Sintesi dati patrimoniali e finanziari	30.06.2015	31.12.2014
Capitale Investito Netto ⁸	289.763	303.021
Patrimonio Netto del Gruppo e di Terzi	164.451	165.553
Posizione Finanziaria Netta	(120.312)	(137.468)
Flusso di cassa del periodo	17.156	403

⁸ Comprende il capitale immobilizzato (ovvero immobilizzazioni, avviamento, altre attività ed altre passività immobilizzate, fondi rischi e oneri, fondi relativi al personale) e il capitale circolante (rimanenze, crediti commerciali e altri, debiti commerciali e altri).



MARGINE OPERATIVO LORDO**Sintesi per Business Unit**

**Margine Operativo Lordo
ante partite non ricorrenti**

Valori in migliaia di Euro	I semestre 2015	I semestre 2014 *
MOL Vendita gas ed energia elettrica	11.856	10.819
MOL Reti gas	9.851	8.567
MOL Termovalorizzazione	1.709	1.505
MOL Gestione calore	1.233	1.302
MOL Cogenerazione Teleriscaldamento	2.498	2.248
MOL Idrico	1.047	1.561
MOL Metanauto	(29)	(43)
Subtotale	28.165	25.959
MOL Servizi Corporate	(7.665)	(8.078)
MOL Consolidato ante partite non ricorrenti	20.500	17.881

(*) I dati economici del primo semestre 2014 comprendono i risultati relativi al ramo d'azienda idrico di Monza, ceduto con effetto 1 gennaio 2015.



SINTESI DELLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2015

L'ammontare complessivo dei **ricavi delle vendite consolidate** nel primo semestre 2015 risulta pari a 120,6 milioni di Euro, in lieve aumento rispetto al corrispondente semestre dell'esercizio precedente (120,1 milioni di Euro nel 2014) per effetto soprattutto dell'incremento dei ricavi nelle *business units* Vendita Gas ed Energia Elettrica che hanno più che compensato la riduzione conseguente alla cessione del ramo d'azienda idrico di Monza. Tale andamento è conseguenza dell'aumento dei volumi venduti determinato dalle temperature medie registrate nel primo semestre 2015, più rigide rispetto al corrispondente periodo 2014. In crescita anche ricavi della *business unit* Reti gas in seguito alla delibera AEEGSI 90/2015/R/gas che ha aggiornato il VRT (Vincolo Ricavi Totale) del Gruppo. La *business unit* Reti Idriche nel primo trimestre 2015 comprende i risultati del solo bacino di Como in conseguenza della citata cessione del ramo idrico di Monza, pertanto i ricavi complessivi risultano in flessione nel confronto con il primo semestre 2014. A parità di perimetro, si registra viceversa un incremento conseguente principalmente ad aggiornamenti tariffari.

Sul fronte dei **costi**, quelli riferiti al personale risultano, nel primo semestre 2015, pari a 10,2 milioni di Euro, in flessione rispetto a quanto registrato nel primo semestre del 2014 (11,2 milioni di Euro) per effetto della citata cessione del ramo d'azienda idrico di Monza. Il Gruppo espone il costo del personale al netto delle poste capitalizzate per investimenti. Al lordo di tali poste, il costo del personale ammonta a 13,0 milioni di Euro, anch'esso in flessione rispetto al precedente esercizio (13,9 milioni di Euro nel 2014).

Gli altri costi operativi, esposti al netto delle poste capitalizzate e comprensivi dell'acquisto delle materie prime, nel primo semestre 2015 risultano pari a 89,9 milioni di Euro, sostanzialmente invariati rispetto al corrispondente periodo del 2014 (91 milioni di Euro). La lieve riduzione è attribuibile principalmente alla citata cessione di ramo di azienda in parte compensata da maggiori costi connessi alla distribuzione gas.

La **gestione operativa consolidata** del primo semestre 2015 evidenzia un **Margine Operativo Lordo**, ante partite non ricorrenti, pari a 20,5 milioni di Euro, in aumento rispetto al primo semestre 2014 (17,9 milioni di Euro), per effetto principalmente dell'aumento del margine sia della Vendita Gas, derivante dai sopracitati maggiori volumi venduti in conseguenza delle temperature medie più rigide, sia delle Reti Gas che beneficia sia degli effetti della delibera AEEGSI 90/2015/R/gas che ha aumentato i ricavi, sia di efficientamenti sul lato costi.

L'attività di Termovalorizzazione presenta un incremento del margine rispetto al primo semestre 2014 anch'esso riconducibile a efficientamenti.

Il margine della *business unit* Cogenerazione e Teleriscaldamento risulta in aumento rispetto al corrispondente periodo del 2014 per effetto dell'aumento dei quantitativi di energia termica venduta, correlata all'andamento climatico che ha più che compensato i minori quantitativi di energia elettrica venduta, in conseguenza del perdurare della flessione dei prezzi di cessione che non rende conveniente la massimizzazione della produzione. Il semestre recepisce i possibili impatti del minor numero di certificati verdi riconosciuti dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE) (sul tema si veda anche il relativo paragrafo a commento della *business unit* Cogenerazione e Teleriscaldamento).

Il margine operativo della *business unit* Reti idriche si presenta in flessione rispetto al 2014: l'incremento dei ricavi nel bacino di Como, generato dagli aggiornamenti tariffari previsti dal regolatore, non ha compensato l'incremento dei ricavi nel bacino di Como generato dagli aggiornamenti tariffari previsti dal regolatore.

Il margine operativo lordo della *business unit* Gestione Calore risulta in lieve flessione riconducibile alla dinamica dei prezzi e alla riduzione del numero di impianti gestiti.

Nel primo semestre 2015 la voce “**altri ricavi**” comprende partite non ricorrenti, per complessivi 3,9 milioni di Euro, riconducibili alla citata operazione straordinaria di cessione di ramo d'azienda. Nel primo semestre 2014 non erano state registrate partite non ricorrenti.

Gli **ammortamenti** riferiti a immobilizzazioni materiali e immateriali, nel primo semestre 2015, risultano complessivamente pari a 9,7 milioni di Euro (9,7 milioni di Euro nel 2014). Nel corso del semestre è stato effettuato un **accantonamento al fondo svalutazione crediti** pari a 1,7 milioni di Euro (1 milione di Euro nel primo semestre 2014).

Il **Margine Operativo Netto** si attesta, pertanto, a 13,0 milioni di Euro, in sensibile aumento rispetto al valore riferito al corrispondente semestre 2014 che ammontava a 7,2 milioni di Euro.

La **Gestione Finanziaria netta** è negativa e pari a -0,8 milioni di Euro, in leggero incremento rispetto al primo semestre 2014 (-0,7 milioni di Euro nel primo semestre 2014), in seguito alla riduzione dei proventi finanziari (-0,1 milioni).

Per effetto delle ragioni illustrate, il **Risultato Ante Imposte** ammonta a 12,2 milioni di Euro, (6,5 milioni di Euro il valore riferito al primo semestre 2014).

Le **imposte** del primo semestre sono pari a 4,2 milioni di Euro. L'incidenza del carico fiscale nel primo semestre 2015 risulta pari al 34,3% in netto miglioramento rispetto al 2014 (il *tax ratio* era pari al 50,7%) per effetto principalmente dell'eliminazione dell'aliquota addizionale Robin Tax. Con sentenza n. 10/2015, infatti, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'incostituzionalità di tale imposta e tale pronunciamento ha avuto efficacia con effetto sulle imposte correnti del 2015. Pertanto, il carico fiscale al 30 giugno 2015 è spiegato per il 5,5% dall'applicazione dell'aliquota IRAP e il restante 28,8% dall'aliquota effettiva IRES applicata nel semestre. Nel semestre in esame è minore anche l'incidenza dell'IRAP rispetto al 2014 (13,3%) per effetto della completa deducibilità del costo del lavoro a tempo indeterminato.

Il **Risultato Netto** è pari a 8,0 milioni di Euro (3,2 milioni di Euro al 30 giugno 2014).

Il **Risultato Netto del Gruppo** del primo semestre 2015, al netto della quota di utile degli azionisti di minoranza, risulta positivo e pari a 7,2 milioni di Euro (2,4 milioni di Euro nel primo semestre 2014).

PRINCIPALI INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE RIFERITI ALLE SINGOLE BUSINESS UNIT –**NO GAAP MEASURES**

Per chiarezza espositiva si precisa che :

- I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono esposti al netto delle partite non ricorrenti, al lordo dei rapporti *intercompany* che avvengono a prezzo di mercato;
- Il Margine Operativo Lordo (MOL) = Indicatore alternativo di performance definito come Utile Operativo - differenza tra il totale dei ricavi delle vendite e il totale dei costi operativi - a cui si sommano gli ammortamenti e le svalutazioni, prima delle partite non ricorrenti;
- Il Margine Operativo Netto (MON) = Indicatore alternativo di performance definito come Utile Operativo - differenza tra il totale dei ricavi delle vendite e il totale dei costi operativi dopo le partite non ricorrenti.

Ai fini di una maggiore comprensione delle dinamiche di business, si sottolinea inoltre che i dati economici e gestionali di confronto riferiti al primo semestre 2014 includono i risultati relativi al ramo idrico di Monza, avente ad oggetto l'erogazione del servizio idrico e fognario, ceduto con effetto 1 gennaio 2015.

Nei prospetti contabili consolidati, invece, il conto economico al 30 giugno 2014, posto a confronto con quello del primo semestre 2015, è riclassificato sulla base dell'IFRS5 (*Reclassified Financial Information*) e pertanto differisce da quello del bilancio consolidato semestrale abbreviato presentato in data 4 agosto 2014.

BUSINESS UNIT VENDITA GAS ED ENERGIA ELETTRICA (ENERXENIA S.P.A.)

I volumi di gas complessivamente venduti nel corso del primo semestre 2015 sono pari a 187,4 milioni di metri cubi con una base clienti di oltre 164.200 unità.

L'aumento dei volumi venduti alla clientela *retail* del primo semestre 2015 è principalmente conseguente alle temperature medie più rigide rispetto a quelle del semestre 2014, caratterizzato peraltro da temperature eccezionalmente miti.

Anche il segmento Grandi clienti presenta un incremento dei volumi legato sia all'aumento del numero dei clienti sia all'andamento climatico.

I clienti del comparto di energia elettrica, al 30 giugno 2015, superano le 10 mila unità in consistente crescita rispetto al primo semestre 2014 in conseguenza delle politiche commerciali attuate volte ad affiancare all'offerta gas anche l'offerta di energia elettrica. I volumi di energia elettrica venduti a clienti finali nel primo semestre 2015 sono stati pari a 42,9 GWhe, in correlato incremento rispetto al 2014 (28,6 GWhe).

Sintesi Risultati Economici aggregati Vendita Gas e Vendita Energia Elettrica

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	I semestre 2015	I semestre 2014
Totale ricavi (al lordo dei rapporti <i>intercompany</i>)	96.551	93.429
- <i>di cui intercompany</i>	4.899	5.194
MOL ante partite non ricorrenti	11.856	10.820
MON post partite non ricorrenti	10.499	10.109



Dati Gestionali Vendita Gas

(al lordo dei rapporti intercompany)

	I semestre 2015	I semestre 2014
Gas venduto Grandi clienti (mln Mc)	55,9	47,3
Gas venduto Clienti <i>retail</i> (mln Mc)	131,5	124,5
Totale Gas venduto (mln Mc)	184,7	171,8
N. Grandi clienti	551	489
N. Clienti <i>retail</i>	163.719	167.798
Totale N. clienti	164.270	168.287

Dati Gestionali Vendita e Trading Energia Elettrica

(al lordo dei rapporti intercompany)

	I semestre 2015	I semestre 2014
Energia Elettrica (GWhe) clienti finali	42,9	28,6
Totale numero clienti	10.189	4.006
Energia Elettrica (GWhe) Trading	0	32,1



BUSINESS UNIT RETI GAS (ACSM AGAM RETI GAS ACQUA S.P.A. E SERENISSIMA GAS S.P.A.)

Al 30 giugno 2015 il Gruppo gestisce reti di distribuzione gas in 49 comuni, per oltre 2.200 km di rete e oltre 226.200 punti di riconsegna (pdr).

Le reti gestite coincidono principalmente con i territori in cui il Gruppo opera storicamente e precisamente la provincia di Como, la provincia di Monza e la provincia di Venezia.

Nel primo semestre 2015 i volumi vettoriati risultano pari a circa 242,8 milioni di metri cubi in incremento rispetto al dato del primo semestre 2014 in conseguenza delle citate temperature medie più rigide del 2015.

Il risultato operativo della *business unit* Reti Gas del primo semestre 2015 beneficia pienamente degli effetti dell'aumento tariffario derivante dalla delibera AEEGSI 90/2015/R/gas e di efficientamento lato costi

L'aggiudicazione delle reti della Comunità del Triangolo Lariano è stata impugnata dal gestore uscente e, nel corso del primo semestre 2014, il Consiglio di Stato si è espresso richiedendo alla stazione appaltante di rinnovare la procedura di valutazione dell'offerta economica. La Comunità Montana, ad esito di rinnovo della procedura di verifica dell'anomalia, ha confermato la gestione del servizio in capo ad Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. (di seguito AARGA). Il 22 aprile 2015 si è tenuta l'udienza di merito avanti al TAR Lombardia Milano, di cui però non si conosce ancora la decisione.

Per quanto riguarda le reti dei Comuni di Como e di San Fermo della Battaglia, invece, il Consiglio di Stato, con sentenza del 22 dicembre 2014, ha confermato l'aggiudicazione ad altro operatore. Per effetto di tale decisione, e nei termini che saranno stabiliti dai comuni concedenti, la gestione degli impianti di tali concessioni passerà al nuovo operatore. Il Gruppo sta continuando la gestione delle reti dei due Comuni *in prorogatio*.

Sintesi Risultati Economici aggregati Reti Gas

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	I semestre 2015	I semestre 2014
Totale ricavi (al lordo dei rapporti <i>intercompany</i>)	19.730	18.939
- <i>di cui intercompany</i>	11.986	11.938
MOL ante partite non ricorrenti	9.851	8.567
MON post partite non ricorrenti	5.934	4.926

Dati Gestionali Reti Gas

(al lordo dei rapporti *intercompany*)

	I semestre 2015	I semestre 2014
Totale Gas vettoriato (mln Mc)	242,8	220,8
Km rete	2.238	2.232

BUSINESS UNIT RETI IDRICHE (ACSM AGAM RETI GAS ACQUA S.P.A.)

In linea con le previsioni del Piano Industriale, con efficacia primo gennaio 2015, il Gruppo ha ceduto a BrianzAcque S.r.l., gestore del servizio idrico integrato individuato dall'ATO Monza Brianza, il ramo di azienda idrico di Monza, avente ad oggetto l'erogazione del servizio idrico e fognario (sul punto si veda informativa riportata nelle Note Esplicative al Bilancio Consolidato 2014).

In conseguenza di tale operazione il Gruppo, nel primo semestre 2015, ha svolto le attività di gestore ed erogatore del servizio di distribuzione di acqua nella sola area di Como.

I volumi di acqua venduti nel primo semestre 2015 risultano pari a 5 milioni di metri cubi e risulterebbero, a parità di perimetro di riferimento, in linea con il precedente esercizio. La base clienti del Gruppo è pari a circa 15.800 unità con una rete gestita pari a circa 330 km per l'acquedotto civile e 17 km per l'acquedotto industriale.

La riduzione in valore assoluto del margine operativo lordo del primo semestre 2015 rispetto al 2014 è generata dalla citata cessione del ramo idrico di Monza, attenuata dall'effetto positivo degli aggiornamenti tariffari disposti dal regolatore a beneficio del bacino di Como.

Per l'ATO di Como, l'AEEGSI ha condiviso con la relativa Autorità di Ambito un percorso finalizzato ad affidare ad un gestore unico "a capitale interamente pubblico" la gestione del servizio idrico integrato. A tal proposito, nel corso del 2014 è stata costituita la società Como Acqua S.r.l. cui verrà affidata la gestione del servizio. Ad oggi è prevedibile uno slittamento della data di cessione del ramo idrico di Como ipotizzata nel Piano Industriale con efficacia primo gennaio 2016.

Sintesi Risultati Economici aggregati Reti Idriche

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	I semestre 2015	I semestre 2014
Totale ricavi (al lordo dei rapporti <i>intercompany</i>)	3.625	6.670
- <i>di cui intercompany</i>	67	77
MOL ante partite non ricorrenti	1.047	1.561
MON post partite non ricorrenti	(210)	(55)

Dati Gestionali Acqua

	I semestre 2015	I semestre 2014
Metri cubi complessivi venduti (mln)	5,3	11,7
N. clienti	15.801	25.671
Km rete	348	632

L'attività Fognatura dal primo gennaio 2015 non è più presente in seguito alla citata cessione del ramo idrico di Monza.

BUSINESS UNIT COGENERAZIONE, TELERISCALDAMENTO E GESTIONE CALORE ED ENERGIA**COGENERAZIONE E TELERISCALDAMENTO (COMOCALOR S.P.A., ACSM-AGAM S.P.A.)**

L'attività di **Cogenerazione e Teleriscaldamento** ha registrato, nel primo semestre 2015, ricavi per circa 9 milioni di Euro, in leggera flessione rispetto al primo semestre 2014 (9,4 milioni).

In termini di volumi globali i MWht venduti sono pari a 68.753, con una base clienti di 424 unità, per lo più costituita da utenze condominiali, in incremento rispetto al primo semestre 2014. I km di rete di teleriscaldamento attualmente gestiti dal Gruppo sono pari a 45.

I risultati della *business unit* si presentano in aumento rispetto al primo semestre 2014 per effetto dell'incremento dei quantitativi di energia termica venduta, correlato all'andamento climatico e allo sviluppo clienti. In decremento, per contro, le quantità vendute di energia elettrica, anche in conseguenza del perdurare della flessione dei prezzi di cessione che non rende conveniente la massimizzazione della produzione.

In seguito ad un primo esito negativo del ricorso presentato al TAR Lazio in merito al minor numero di certificati verdi riconosciuti dal GSE all'impianto di cogenerazione di Monza Nord rispetto a quelli richiesti per l'anno 2011, il primo semestre 2015 recepisce i possibili impatti in misura maggiore rispetto a quanto quantificato nel primo semestre 2014. Il Gruppo ha presentato ricorso in appello al Consiglio di Stato ritenendo di avere fondati motivi.

SINTESI RISULTATI ECONOMICI COGENERAZIONE E TELERISCALDAMENTO

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	I semestre 2015	I semestre 2014
Totale ricavi (al lordo dei rapporti <i>intercompany</i>)	9.026	9.427
- <i>di cui intercompany</i>	1.623	2.164
MOL ante partite non ricorrenti	2.498	2.248
MON post partite non ricorrenti	325	77

Dati Gestionali Teleriscaldamento e Cogenerazione

	I semestre 2015	I semestre 2014
Teleriscaldamento, Vapore (MWht)	68.753	62.354
N. utenti teleriscaldamento, vapore	424	408
Energia Elettrica (MWhe)	14.987	17.081
Km rete	45	45

GESTIONE CALORE ED ENERGIA (ACSM-AGAM S.P.A., COMO ENERGIA S.C.A.R.L. E CONSORZIO SO.E.RA. ENERGY CALOR)

Nel primo semestre 2015 i ricavi della *business unit* sono pari a 5,3 milioni di Euro sostanzialmente in flessione rispetto al 2014 (circa 5,8 milioni di Euro).

Il Gruppo gestisce impianti termici in edifici privati e pubblici nelle province di Como e Monza Brianza. Nel corso del primo semestre 2015 è inoltre proseguita la gestione, in regime di *prorogatio*, degli impianti termici del Comune di Como, attraverso la società consortile Como Energia e degli impianti termici del Comune di Cologno Monzese, attraverso il consorzio So.E.Ra. Energy Calor.

Il Comune di Como, in data 30 marzo 2015 ha aggiudicato definitivamente il servizio ad altro operatore. Avverso tale provvedimento la Società, in funzione di capogruppo mandataria di un raggruppamento costituendo con Manutencoop Facility Management S.p.A e Eurenergy S.r.l., in data 8 aprile ha depositato un c.d. preavviso di ricorso e, successivamente, in data 28 aprile, un ricorso amministrativo avanti il TAR Milano. L'udienza di merito è prevista per non prima della fine del corrente anno.

Il Gruppo sta continuando a gestire in regime di *prorogatio* gli impianti termici oggetto dell'appalto.

Il margine operativo lordo del primo semestre 2015 è pari a 1,2 milioni di Euro, in lieve decremento rispetto al primo semestre 2014 (1,3 milioni di Euro) correlato alla dinamica dei prezzi anche in relazione alla diversa tipologia di contratti e alla riduzione degli impianti gestiti.

Sintesi Risultati Economici aggregati Gestione Calore

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	I semestre 2015	I semestre 2014
Totale ricavi (al lordo dei rapporti <i>intercompany</i>)	5.336	5.786
- <i>di cui intercompany</i>	0	0
MOL ante partite non ricorrenti	1.233	1.302
MON post partite non ricorrenti	1.100	1.170

Dati Gestionali Gestione Calore

	I semestre 2015	I semestre 2014
N. impianti gestiti	173	192

BUSINESS UNIT AMBIENTE (ACSM-AGAM S.P.A.)

I ricavi dell'**attività Termovalorizzazione dei rifiuti** nel primo semestre 2015 ammontano a 4,6 milioni di Euro, in lieve riduzione rispetto al 2014 (5,0 milioni di Euro).

Le quantità smaltite di rifiuti sono pari a circa 37,9 migliaia di tonnellate, in riduzione rispetto al primo semestre del 2014 causa il consolidarsi della raccolta differenziata nella città di Como.

Risultano invece in aumento, rispetto al 2014, le vendite di energia termica e di energia elettrica: la prima in conseguenza dell'andamento climatico citato, la seconda per maggiori ore di produzione. La produzione di energia elettrica per autoconsumo si attesta, nel semestre, a 5.523 MWhe, sostanzialmente in linea rispetto al 2014 (5.231 MWhe).

L'attività di termovalorizzazione presenta un aumento del margine rispetto al primo semestre 2014 riconducibile ai maggiori volumi di energia elettrica e termica venduti che più compensano i minori quantitativi di rifiuti trattati. Anche gli efficientamenti lato costi hanno contribuito a tale incremento.

Sintesi Risultati Economici Termovalorizzazione

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	I semestre 2015	I semestre 2014
Totale ricavi (al lordo dei rapporti <i>intercompany</i>)	4.631	4.977
- <i>di cui intercompany</i>	687	585
MOL ante partite non ricorrenti	1.709	1.505
MON post partite non ricorrenti	266	142

Dati Gestionali Termovalorizzazione

	30.06.2015	30.06.2014
Tonnellate smaltite	37.914	40.756
Energia elettrica ceduta (MWhe)	12.305	9.636
Energia termica ceduta (MWht)	22.794	22.010

BUSINESS UNIT SERVIZI CORPORATE (GRUPPO ACSM-AGAM)

L'area dei Servizi Corporate comprende i costi *corporate* di tutte le società del Gruppo, e le funzioni di *staff* e dei servizi generali della Capogruppo che svolge attività a favore di tutto il Gruppo.

Sintesi Risultati Economici aggregati Servizi Corporate

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	I semestre 2015	I semestre 2014
Totale ricavi (al lordo dei rapporti <i>intercompany</i>)	3.413	3.836
- <i>di cui intercompany</i>	2.985	3.484
MOL ante partite non ricorrenti	(7.665)	(8.079)
MON post partite non ricorrenti	(4.888)	(9.136)

Il Margine Operativo Netto post partite non ricorrenti si presenta in consistente crescita grazie ad altri ricavi non ricorrenti riconducibili all'operazione straordinaria di cessione di ramo d'azienda, perfezionata con efficacia 1 gennaio 2015 (riferimento al paragrafo 4, Note Esplicative al Bilancio Consolidato 2014).



SINTESI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

L'andamento economico consolidato del Gruppo Acsm Agam del primo semestre 2015, confrontato con i dati riferiti al corrispondente semestre del 2014, è sintetizzato nel prospetto seguente:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	I semestre 2015	% sui ricavi	I semestre 2014*	% sui ricavi
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	114.746	95,2%	114.624	95,5%
Altri ricavi e proventi operativi	5.809	4,8%	5.442	4,5%
Totale ricavi	120.555	100,0%	120.066	100,0%
Costo del personale	(10.176)	(8,4)%	(11.173)	(9,3)%
Altri costi operativi	(89.879)	(74,6)%	(91.012)	(75,8)%
Costi operativi	(100.055)	(83,0)%	(102.185)	(85,1)%
Margine Operativo Lordo (MOL) ante partite non ricorrenti	20.500	17,0%	17.881	14,9%
Partite non ricorrenti	3.871	3,2%	0	0,0%
Margine Operativo Lordo (MOL) post partite non ricorrenti	24.371	20,2%	17.881	14,9%
Ammortamenti e svalutazioni	(11.398)	(9,5)%	(10.715)	(8,9)%
Margine Operativo Netto (MON)	12.973	10,8%	7.166	6,0%
Risultato gestione finanziaria	(780)	(0,6)%	(692)	(0,6)%
Risultato ante imposte	12.193	10,1%	6.474	5,4%
Imposte	(4.179)	(3,5)%	(3.293)	(2,7)%
Risultato netto	8.014	6,6%	3.181	2,6%
Risultato di pertinenza dei terzi	815	0,7	766	0,6%
Risultato di Gruppo	7.199	6,0%	2.415	2,0%

(*) I dati economici del primo semestre 2014 comprendono i risultati relativi al ramo d'azienda idrico di Monza, ceduto con effetto 1 gennaio 2015.

La **situazione patrimoniale-finanziaria consolidata** al 30 giugno 2015, riclassificata ai fini della determinazione delle principali componenti del capitale investito e delle fonti di copertura finanziaria, confrontata con i dati riferiti all'intero esercizio 2014, è così riepilogata (valori espressi in migliaia di Euro):



SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA RICLASSIFICATA	30.06.2015	31.12.2014*
Capitale Investito Netto		
Immobilizzazioni materiali	69.125	73.051
Avviamento	8.993	8.993
Immobilizzazioni immateriali	201.586	210.067
Partecipazioni e altre attività finanziarie	1.615	1.784
Attività / Passività per imposte differite	(5.988)	(5.928)
Fondi rischi e oneri	(1.345)	(3.138)
Fondi relativi al personale	(5.559)	(7.200)
Altre passività non correnti	(23.554)	(29.055)
Capitale Immobilizzato	244.873	248.574
Rimanenze	5.156	4.542
Crediti commerciali	62.294	99.785
Altri Crediti	22.142	26.521
Altre attività operative	79	3.244
Attività non correnti destinate alla vendita	2.967	2.967
Debiti Commerciali	(21.348)	(46.356)
Altri debiti	(26.033)	(36.256)
Altre passività	(367)	0
Capitale Circolante Netto	44.890	54.447
Totale Capitale Investito Netto	289.763	303.021
Fonti di copertura		
Patrimonio Netto	169.451	165.553
Debiti finanziari Medio-Lungo termine	66.071	89.656
Saldo netto indebitamento a breve	57.699	54.502
Disponibilità liquide	(3.458)	(6.690)
Indebitamento Finanziario Netto	120.312	137.468
Totale Fonti di copertura	289.763	303.021

(*) I dati patrimoniali del primo semestre 2014 comprendono gli effetti relativi al ramo d'azienda idrico di Monza, ceduto con effetto 1 gennaio 2015.

Il **capitale immobilizzato** al 30 giugno 2015 ammonta a 244,9 milioni di Euro. La variazione principale rispetto al 31 dicembre 2014 è conseguente alla citata cessione del ramo d'azienda idrico di Monza con riferimento, in particolare, alle immobilizzazioni immateriali e materiali (per circa 9,4 milioni di Euro). Gli incrementi per investimenti materiali e immateriali realizzati nel semestre, al lordo delle quote di ammortamento ammontano, complessivamente a 6,8 milioni di Euro. Gli ammortamenti complessivi sono pari a 9,7 milioni di Euro. Si rinvia al successivo paragrafo riguardante gli investimenti per l'analisi di quanto realizzato nel semestre.

Il **capitale circolante netto** è pari a 44,9 milioni di Euro in rilevante miglioramento rispetto al saldo del 31 dicembre 2014. A tale miglioramento hanno principalmente contribuito la cessione del ramo idrico e la stagionalità del *business*, che ha visto un maggior decremento del saldo dei crediti commerciali rispetto alla flessione del relativo saldo debitorio.

Al 30 giugno 2015 l'**indebitamento finanziario netto** è pari di 120,3 milioni di Euro in riduzione di 17,2 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2014. Per il commento si rimanda a quanto riportato di seguito a commento del rendiconto finanziario, con riferimento ai flussi di cassa della gestione.

Il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto al 30 giugno 2015 risulta pari a 0,71 (0,83 il rapporto riferito al 31 dicembre 2014).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA	30.06.2015	31.12.2014
A. Cassa	110	49
B. Disponibilità liquide	3.348	6.641
C. Titoli detenuti per la negoziazione		0
D. Liquidità (a+b+c)	3.458	6.690
E. Crediti finanziari correnti	1.313	1.684
F. Debiti bancari correnti	(2.096)	(21.531)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(13.898)	(9.619)
H. Altri debiti finanziari correnti	(43.019)	(25.036)
I. Posizione finanziaria corrente (f+g+h)	(59.012)	(56.186)
J. Posizione finanziaria corrente netto (d+e+i)	(54.241)	(47.812)
K. Debiti bancari non correnti	(66.071)	(89.656)
L. Obbligazioni emesse	(0)	0
M. Altri debiti non correnti		0
N. Posizione finanziaria non corrente (k+l+m)	(66.071)	(89.656)
O. Posizione finanziaria netta (j+n)	(120.312)	(137.468)

Il totale relativo alla posizione finanziaria corrente (voce indicata dalla lettera I del prospetto) include oltre ai debiti bancari correnti, che ammontano a Euro 2,1 milioni (voce F), e al saldo riferito ad altri debiti finanziari correnti per Euro 43,0 milioni (voce H), anche la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine per complessivi Euro 13,9 milioni (voce G). La variazione della voce "debiti bancari correnti" e degli "altri debiti finanziari correnti" rispetto al 31 dicembre 2014 sono conseguenti al differente *mix* di copertura del fabbisogno a breve termine mediante l'utilizzo di linee finanziarie (voce H) rispetto alle linee commerciali (voce F) in conseguenza della stagionalità prevalente dell'attività del Gruppo.

La riduzione del saldo riferito ai “Debiti bancari non correnti” è conseguente alla chiusura anticipata di un finanziamento a medio/lungo termine per un importo pari a circa 15 milioni di euro, effettuata in un’ottica di ottimizzazione finanziaria.

Il **rendiconto finanziario consolidato** al 30 giugno 2015 confrontato con quello riferito all’intero esercizio 2014 e con il corrispondente semestre dell’esercizio 2014, presenta i seguenti fondi generati ed assorbiti dall’attività di impresa (valori espressi in migliaia di Euro):

RENDICONTO FINANZIARIO	30.06.2015	31.12.2014	30.06.2014
Risultato netto del periodo	8.014	6.596	3.181
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	11.398	21.179	10.715
Variazioni Fondi	(2.463)	(4.677)	295
Variazione delle imposte differite	60	(211)	(598)
Autofinanziamento	17.009	22.887	13.593
Variazione capitale circolante netto ed altre attività/passività immobilizzate	10.929	(4.534)	17.635
Flusso di cassa della gestione corrente	27.938	18.353	31.228
Investimenti netti	(6.666)	(12.219)	(7.465)
Flusso di cassa della gestione operativa	21.272	6.134	23.763
Variazioni Patrimonio netto	(4.116)	(5.731)	(5.171)
Flusso di Cassa del periodo	17.156	403	18.593
Posizione Finanziaria Netta Iniziale	(137.468)	(137.871)	(137.871)
Posizione Finanziaria Netta fine periodo	(120.312)	(137.468)	(119.278)

Il flusso di cassa netto riferito al periodo in esame è positivo per 17,2 milioni di Euro, in linea con il primo semestre 2014. Ai flussi generati dall’autofinanziamento, pari a 17 milioni di Euro si somma la positiva variazione del capitale circolante per 10,9 milioni di Euro, sopra commentata.

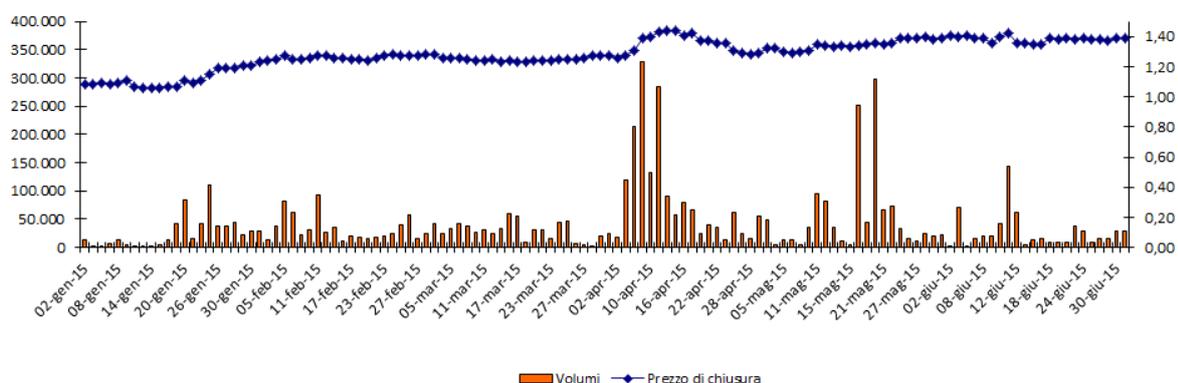
I flussi finanziari netti impiegati nell’attività di investimento ammontano nel primo semestre 2015 a 6,7 milioni di Euro. La variazione registrata nella voce Patrimonio Netto si riferisce principalmente alla distribuzione di dividendi riferiti al Gruppo per 4,1 milioni di Euro.

INVESTIMENTI DEL GRUPPO

Nel corso del primo semestre 2015 il Gruppo ha realizzato investimenti, al lordo delle dismissioni, per Euro 6,7 milioni (Euro 7,5 milioni nel corrispondente semestre del 2014), di cui: 4,7 milioni di Euro per le reti Gas, 1,2 milioni di Euro per attività di potenziamento delle reti idriche; 0,4 milioni di Euro per le attività di cogenerazione, teleriscaldamento e gestione calore; 0,1 milioni di Euro per le attività di termovalorizzazione; 0,4 milioni di Euro per investimenti sui sistemi informativi aziendali.

ANDAMENTO DEL TITOLO

Nel corso del primo semestre 2015 la situazione congiunturale in area Euro, nonostante le tensioni legate alla crisi greca, ha evidenziato un leggero miglioramento delle stime di crescita del PIL. Questo scenario internazionale unitamente alla prospettiva di un inizio di lieve ripresa economica anche per l'Italia hanno determinato una crescita del mercato azionario italiano. L'indice *FTSE MIB*, ha registrato nel semestre una significativa crescita del +17%. Anche l'indice riferito alle società del comparto Utilities (*FTSE All Share Utilities*) ha chiuso il semestre registrando un incremento pari al 9%. Il titolo Acsm Agam, quotato al Mercato Telematico Azionario (MTA), ha più che beneficiato della tendenza rialzista che ha contraddistinto il segmento registrando un continuo andamento positivo e chiudendo il semestre con una quotazione pari a 1,39 Euro (+29% rispetto a inizio 2015).



La media semplice del valore del titolo riferita al semestre si attesta a 1,28 Euro per azione, la media ponderata 1,22 Euro per azione. La capitalizzazione di borsa, vale a dire il valore complessivo delle azioni quotate sulla base del prezzo ufficiale rilevato al termine del primo semestre 2015, ammonta a 106,5 milioni di Euro. Il volumi medi si sono attestati a circa 42 mila unità scambiate giornalmente.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per una dettagliata esposizione dei rapporti intrattenuti con parti correlate nel primo semestre 2015 si rinvia a quanto esposto nelle note illustrative al presente bilancio consolidato semestrale abbreviato chiuso al 30 giugno 2015.

I rapporti con parti correlate, di natura commerciale o finanziaria ed effettuati a valori di mercato, sono a monitorati dagli organi preposti (Collegio Sindacale e Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate; le funzioni di quest'ultimo sono state assorbite dal il Comitato Controllo e Rischi). In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento in materia di operazioni con parti correlate adottato con Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni, Acsm-Agam S.p.A. ha infatti adottato la procedura che disciplina le Operazioni con Parti Correlate. Tale procedura, approvata dal Consiglio di Amministrazione (e recentemente modificata in data 5 giugno 2015), si pone l'obiettivo di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni compiute con parti correlate ed è pubblicata sul sito *internet* della Società, nella sezione "Governance".

CONTINUITÀ AZIENDALE

Come indicato all'interno delle Note esplicative al Bilancio Consolidato ed al Bilancio d'esercizio, non sussiste alcun indicatore gestionale o finanziario che metta in dubbio la capacità del Gruppo Acsm Agam di operare in condizioni di continuità aziendale.

Il management del Gruppo ritiene, anche in funzione del Piano Industriale approvato e dalle capacità di accesso al credito, di essere in grado di procedere nello sviluppo delle attività senza porre in discussione la continuità aziendale.

AZIONI PROPRIE

Acsm-Agam S.p.A. non possiede direttamente, indirettamente, attraverso società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie. Non esiste, peraltro, alcuna delibera assembleare che consenta l'acquisizione di dette azioni.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Le società del Gruppo ACSM-AGAM non hanno svolto attività di ricerca e sviluppo nel primo semestre 2015.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

Le informazioni sugli assetti proprietari e sul governo societario sono pubblicate nella sezione dedicata agli investitori presente sul sito www.acsm-agam.it.

Tali informazioni ricomprendono, fra l'altro, i dati sulle partecipazioni, compensi e piani di stock option degli amministratori e sindaci, nonché sui corrispettivi della società di revisione.

SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA ADOTTATA DALLA CONSOB: ADESIONE AL REGIME OPT-OUT

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto del processo di semplificazione normativa adottato dalla Consob con delibera n. 18079 del 20 gennaio 2012, ha aderito al regime di *opt-out* di cui agli artt. 70, comma 8 e 71 comma 1-bis, del Regolamento Emittenti n.11971/99 (e s.m.i.). Per effetto di tale adesione la Società potrà derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

INFORMAZIONI DI RISCHIO QUALITATIVE

Nell'ambito dello svolgimento della propria attività il Gruppo si trova esposto a alcuni rischi quali il rischio di tasso di interesse, il rischio di credito/controparte, il rischio liquidità.

Di seguito in maggior dettaglio vengono elencati i principali rischi cui il Gruppo è esposto e le modalità con cui sono gestiti.



Rischi operativi

Le attività sono soggette ad autorizzazione e/o acquisizione di permessi, che richiedono il rispetto delle norme vigenti a tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza. Per la tutela dell'ambiente, le norme in generale prevedono il controllo e il rispetto dei limiti di emissione di sostanze inquinanti. Il non rispetto delle norme vigenti comporta sanzioni di natura penale e/o civile a carico dei responsabili e, in alcuni casi di violazione della normativa sulla sicurezza, a carico delle Aziende, secondo un modello europeo di responsabilità oggettivo dell'impresa, recepito anche in Italia.

Il Gruppo ha predisposto e adotta procedure specifiche per la gestione dei fattori di rischio che possono influenzare i risultati. Nell'ambito di tali procedure, il Gruppo ha adottato dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ("Modelli Organizzativi") finalizzati a prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001, e D.Lgs. 81/2008. A seguito dell'entrata in vigore della legge 262/2005 sulla tutela del risparmio, la Società si è inoltre dotata di un Modello Organizzativo 262 (di seguito MO 262) finalizzato a definire le regole di governance sul corretto funzionamento del sistema di controllo contabile adottato che lo stesso Modello presidia. Inoltre, la struttura di Corporate Governance dell'azienda si ispira ai contenuti del "Codice di Autodisciplina" emanato da Borsa Italiana: si rimanda alla Relazione sul "Governano Societario e Assetti Proprietari" 2014 per maggiori dettagli in merito.

Rischio di cambio

Il Gruppo Acsm Agam effettua transazioni commerciali prevalentemente nella valuta di conto e non è pertanto esposta ad un rischio di cambio significativo.

Rischio di credito

Il Gruppo Acsm Agam opera in un mercato composto principalmente da clientela privata dove il rischio di credito è estremamente frazionato e quindi complessivamente ridotto in considerazione degli importi dei crediti relativamente bassi generati dalla tipologia di attività svolta.

Esistono dei sistemi di controllo che permettono di monitorare la situazione dei crediti in modo integrato fornendo informazioni in tempo utile per ridurre o prevenire eventuali situazioni di difficoltà.

Questo spiega anche il fatto che storicamente le perdite su crediti si sono rivelate contenute in confronto al volume d'affari complessivo.

Per la clientela industriale, il Gruppo ha posto in essere sistemi di valutazione e affidamento per la gestione del rischio più mirati che permettono di monitorare le singole situazioni.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso riguarda le attività finanziarie sia a medio lungo termine che a breve termine per le quali la copertura del rischio tasso si rivela oltremodo complessa. Il Gruppo Acsm Agam ha posto in essere un sistema di gestione centralizzata della tesoreria tramite il *cash pooling* che permette di disporre delle linee di credito adeguate per il finanziamento dell'attività con condizioni di *spread* sui tassi interbancari predeterminati contrattualmente.

Relativamente ai finanziamenti a medio e lungo termine a tasso variabile che la Capogruppo ha in essere a fronte dei quali sono stati aperti degli *swap* di copertura della variabilità dei tassi di interesse. Il valore di mercato di tali strumenti al 30 giugno 2015 è teoricamente minusvalente per €/000 19. I nuovi finanziamenti sottoscritti dal Gruppo non prevedono strumenti derivati di copertura.

Rischio liquidità

Da un punto di vista operativo il Gruppo controlla il rischio di liquidità utilizzando la pianificazione annuale, con dettaglio mensile, dei flussi degli incassi/pagamenti attesi. Sulla base dei risultati della pianificazione finanziaria si individuano i fabbisogni e, quindi, le risorse necessarie per la relativa copertura. Grazie alla corretta pianificazione delle il Gruppo è in grado di valutare e pianificare per tempo il proprio fabbisogno finanziario a cui è in grado di far fronte con il proprio autofinanziamento e con il ricorso a linee di credito finanziarie e linee di credito commerciali. Viene comunque garantito un corretto utilizzo delle risorse finanziarie esterne a medio termine mediante il ricorso a disponibilità cosiddette “committed” in grado di garantire la copertura necessaria agli investimenti pianificati in conto capitale. Si evidenzia che le linee disponibili al 30 giugno 2015, unitamente alle stime di incassi e pagamenti per l’esercizio 2015, rendono sostenibile il presupposto di continuità aziendale.

Rischio fornitura gas naturale

I contratti di fornitura sottoscritti assicurano disponibilità di gas per l’anno termico ottobre 2014–settembre 2015; quanto al successivo anno termico sono in corso di finalizzazione le attività di approvvigionamento della materia prima e non si intravedono rischi di fornitura tenuto conto dello strutturale eccesso di offerta rispetto alla domanda attualmente esistente sul mercato del gas in Italia.

Rischio normativo e regolatorio

Il rischio normativo e regolatorio riguarda la costante evoluzione normativa in merito alle leggi che disciplinano la durata delle concessioni di distribuzione del gas e la regolazione tariffaria. Il Gruppo con l’ausilio di esperti sia interni che esterni all’azienda, effettua un costante monitoraggio della normativa.

Per l’analisi dei restanti rischi si rimanda a quanto commentato nella Relazione sulla Gestione redatta al 31 dicembre 2014.



EVENTI RILEVANTI DEL PRIMO SEMESTRE 2015 ED EVENTI SUCCESSIVI**FORMALIZZATO IL TRASFERIMENTO DEL RAMO DI AZIENDA “SERVIZI IDRICI DI MONZA” DA ACSM AGAM RETI GAS ACQUA A BRIANZACQUE**

In attuazione di quanto previsto dal Business Plan 2014-2016 il Gruppo ha ceduto a BrianzAcque S.r.l., gestore del servizio idrico integrato individuato dall'ATO Monza Brianza, il ramo di azienda idrico di Monza, avente ad oggetto l'erogazione del servizio idrico e fognario. La cessione ha avuto effetto a decorrere dal primo gennaio 2015, da tale data BrianzAcque S.r.l. è subentrata ad Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. nella gestione dei servizi idrici nel Comune di Monza. Sul punto si rinvia all'informativa riportata nelle Note Esplicative al Bilancio Consolidato.

SERVIZIO DI GESTIONE CALORE DEGLI EDIFICI COMUNALI COMUNE DI COMO

Nel corso dell'esercizio 2014 il Comune di Como ha provveduto all'apertura delle offerte economiche e all'avvio della procedura di verifica di congruità nell'ambito dell'appalto per il c.d. servizio di gestione calore degli edifici comunali. Ad esito della verifica il Comune di Como, in data 30 marzo 2015, ha aggiudicato definitivamente il servizio ad altro operatore. Avverso tale provvedimento la Società, in funzione di capogruppo mandataria di un raggruppamento costituendo con Manutencoop Facility Management S.p.A e Eurenergy srl, in data 8 aprile ha depositato un c.d. preavviso di ricorso e, successivamente, in data 28 aprile, un ricorso amministrativo avanti il TAR Milano. L'udienza di merito è prevista per non prima della fine del corrente anno.

Il Gruppo sta continuando a gestire in regime di *prorogatio* gli impianti termici oggetto dell'appalto.

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI 29 APRILE 2015 E NOMINA NUOVO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: NOMINATI PRESIDENTE VICEPRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO

L'Assemblea dei Soci ha approvato la proposta del Consiglio di Amministrazione formulata il 9 marzo scorso e ha deliberato la distribuzione di un dividendo unitario lordo pari a Euro 0,035 per azione (complessivi Euro 2.681.668,675). Il dividendo verrà messo in pagamento il 27 maggio 2015 (data stacco cedola, numero 15, il 25 maggio 2015 e *record date* 26 maggio 2015), secondo il calendario di Borsa.

L'Assemblea degli Azionisti ha inoltre provveduto alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione della Società.

Sono stati nominati i primi otto candidati della lista n. 2 e i primi due candidati della lista 1, e precisamente:

- Per la lista numero 2, presentata congiuntamente dal Comune di Como, dal Comune di Monza e da A2A S.p.A.: Giovanni Orsenigo, Annamaria Di Ruscio, Floriana Beretta, Franco Carmine Manna, Antonio Moglia, Giuseppe Ferri, Luca Angelo Allievi, Michele Enrico De Censi;
- Per la lista numero 1, presentata congiuntamente da Edison S.p.A. e Fondazione Cariplo: Pier Giuseppe Biandrino e Umberto D'Alessandro.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

In data 4 maggio 2015 Il Consiglio di Amministrazione di Acsm-Agam S.p.A., al termine delle procedure di insediamento, ha provveduto a nominare Giovanni Orsenigo Presidente, Annamaria Di Ruscio Vice Presidente, Michele Enrico De Censi Amministratore Delegato.

Il *board* ha poi valutato il possesso dei requisiti di indipendenza dei propri amministratori previsti dall'art. 148, comma 3 del Testo Unico della Finanza e ha verificato l'insussistenza di cause di ineleggibilità e/o incompatibilità.

Il Consiglio di Amministrazione ha infine ritenuto che i consiglieri Giovanni Orsenigo, Annamaria Di Ruscio, Franco Carmine Manna, Antonio Moglia, Pier Giuseppe Biandrino e Umberto D'Alessandro siano in possesso dei requisiti di indipendenza.

In seguito alle dimissioni dall'incarico di Amministratore Delegato di Michele Enrico De Censi, il Consiglio di Amministrazione in data 30 giugno ha nominato per cooptazione Paolo Soldani, attribuendogli contestualmente i relativi poteri.

CONTENZIOSI CON GAS PLUS RETI SRL

Con riferimento ai Crediti verso Gas Plus Reti S.r.l. (saldo invariato rispetto al 31 dicembre 2014), si precisa che nel corso del mese di luglio è stato sottoscritto un accordo transattivo con la stessa avente ad oggetto i due contenziosi in essere, riguardanti: la valorizzazione del recesso di Gas Plus Reti S.r.l. da Serenissima Energie S.r.l. in sede di fusione della stessa in Enerxenia S.p.A. nonché l'impugnazione della deliberazione di assemblea straordinaria del 31 luglio 2012 portante aumento di capitale sociale. L'accordo prevede la definizione del prezzo delle azioni a fronte del recesso, un intervento di riduzione della struttura di Patrimonio Netto della Società Serenissima Gas S.p.A. tramite una distribuzione di un dividendo straordinario e il riconoscimento dei valori attivi di bilancio attualmente in essere verso Gas Plus.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nell'ambito della Vendita Gas ed Energia Elettrica, si prevede di proseguire nello sviluppo del mercato *retail* della vendita di energia elettrica e consolidare quello del gas, legato all'offerta congiunta *dual fuel* anche in nuovi ambiti. Il Gruppo prevede di conseguire margini di contribuzione positivi superiori rispetto a quelli conseguiti nell'esercizio 2014 che è stato penalizzato dall'andamento climatico eccezionalmente mite.

Relativamente alla *business unit* Reti Gas il Gruppo gestirà le concessioni riaggiudicate con gare comunali sino alla scadenza delle stesse, che risulta superiore al 2020. Relativamente alle concessioni non ancora riaggiudicate, se ne prevede la gestione almeno sino all'effettuazione delle gare d'ambito o sino alla definizione dei contenziosi infine, nel caso in cui già aggiudicate ad altro operatore, sino alla messa a disposizione degli impianti.

Per quanto riguarda la *business unit* Cogenerazione e Teleriscaldamento è previsto uno sviluppo progressivo delle vendite a saturazione della capacità dell'impianto di teleriscaldamento di Monza Nord e grazie al potenziamento dell'impianto di Monza Centro.

Nella *business unit* Ambiente sono previsti investimenti volti a mantenere ed aumentare l'efficienza produttiva del termovalorizzatore di Como.

Nella *business unit* Reti Idriche si ipotizza una continuità della gestione in attesa della definizione, per quanto riguarda l'Ambito Territoriale di Como, del calendario per l'affidamento al gestore unico (Como Acqua S.r.l.) della gestione del servizio idrico integrato. Ad oggi è prevedibile uno slittamento della data di cessione del ramo idrico di Como ipotizzata nel Piano Industriale con efficacia primo gennaio 2016.

Anche per la Gestione Calore è ipotizzata una sostanziale continuità operativa.

In conclusione, le prospettive economiche per l'esercizio 2015 preannunciano il raggiungimento di risultati operativi positivi per il Gruppo migliori rispetto a quelli del 2014 che ha risentito della forte contrazione delle vendite in seguito alle temperature eccezionalmente miti.

Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente
Giovanni Orsenigo

L'Amministratore Delegato
Paolo Soldani

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel Relazione finanziaria semestrale consolidata redatta al 30 giugno 2015 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Il Dirigente Preposto

Marco Gandini





Acsm Agam
L'ENERGIA CHE UNISCE

**BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO
AL 30 GIUGNO 2015
PROSPETTI CONTABILI E
NOTE ESPLICATIVE**

INDICE BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

- Situazione Patrimoniale Finanziaria
- Conto Economico
- Conto Economico complessivo
- Rendiconto Finanziario
- Prospetto variazioni Patrimonio Netto consolidato

NOTE ESPLICATIVE

1. Informazioni sul Gruppo Acsm Agam
2. Principi contabili e criteri di valutazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato
3. Principi IFRS ed interpretazioni IFRIC in vigore dal 01.01.2015
4. Operazioni significative
5. Area e principi di consolidamento
6. Criteri di Valutazione
7. Commenti alle principali voci del bilancio consolidato semestrale abbreviato
8. Informativa per settori operativi
9. Rapporti con soggetti controllanti
10. Rapporti con parti correlate
11. Impegni contrattuali e garanzie
12. Eventi successivi
13. Contenziosi e Passività potenziali
14. Altre informazioni

ALLEGATI

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI**Bilancio consolidato Gruppo Acsm Agam**

prospetti in migliaia di Euro

ATTIVITA'		30.06.2015	31.12.2014
Rif. Nota	Attività non correnti		
1	Immobilizzazioni materiali	69.125	72.798
2	Avviamento	8.993	8.993
3	Attività immateriali	201.586	200.886
4	Partecipazioni	455	455
	partecipazioni in società collegate e joint-venture	26	26
	altre partecipazioni	429	429
5	Altre Attività finanziarie non correnti	1.161	1.330
6	Attività per imposte differite	4.575	4.847
	Totale Attività non correnti	285.895	289.309
Rif. Nota	Attività correnti		
7	Rimanenze	5.156	4.445
8	Crediti commerciali:	62.294	92.354
	crediti verso clienti	54.646	85.093
	crediti verso parti correlate	7.648	7.261
9	Altri crediti	22.142	26.521
	crediti verso altri	20.254	26.508
	altri crediti verso parti correlate	1.888	13
10	Crediti per imposte correnti	79	3.244
11	Altre attività finanziarie correnti	1.313	1.684
	altre attività finanziarie verso terzi	0	0
	altre attività finanziarie verso parti correlate	1.313	1.684
12	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.458	6.690
	Totale Attività correnti	94.442	134.938
13	Attività non correnti destinate alla dismissione	2.967	19.928
	TOTALE ATTIVITA'	383.304	444.175

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		30.06.2015	31.12.2014
Rif. Nota	Patrimonio netto		
14	Patrimonio Netto	158.351	153.558
	capitale sociale	76.619	76.619
	riserve	74.533	71.472
	utile (perdita) d'esercizio	7.199	5.467
15	Patrimonio Netto di terzi	11.099	11.995
	capitale sociale	10.284	10.866
	utile (perdita) d'esercizio	815	1.129
	Totale Patrimonio netto	169.450	165.553
Passività non correnti			
16	Finanziamenti a lungo termine	66.070	89.656
17	Fondi relativi al personale	5.559	6.152
18	Fondi a lungo termine	1.345	3.138
19	Passività per imposte differite	10.563	10.775
20	Altre passività non correnti	23.554	28.139
	Totale Passività non correnti	107.091	137.860
Passività correnti			
21	Debiti verso banche	2.096	21.531
22	Finanziamenti a breve termine	56.899	34.620
23	Passività finanziarie per strumenti derivati	19	36
24	Debiti commerciali	21.348	44.849
	debiti verso fornitori	16.778	32.669
	debiti verso parti correlate	4.570	12.180
25	Altri debiti	26.034	24.750
	altri debiti verso altri	21.412	17.798
	altri debiti verso parti correlate	4.622	6.952
26	Debiti per imposte correnti sul reddito	367	0
	Totale passività correnti	106.763	125.786
27	Passività associate ad attività destinate alla dismissione	0	14.976
	TOTALE PASSIVITA'	383.304	444.175

CONTO ECONOMICO			
Rif. Nota	Ricavi delle vendite	I Semestre 2015	I Semestre 2014 restated⁽¹⁾
28	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	114.745	111.604
	- vs. terzi	109.355	103.988
	- vs. parti correlate	5.390	7.616
	- di cui non ricorrenti	0	0
29	Altri ricavi e proventi operativi	9.681	5.372
	- vs. terzi	9.604	5.294
	- vs. parti correlate	77	78
	- di cui non ricorrenti	3.871	0
	Totale Ricavi delle vendite	124.426	116.976
Costi operativi			
30	Variazione delle rimanenze PF, semilavorati e prodotti in corso	(567)	(54)
31	Costi per materie prime e servizi	87.032	86.356
	- Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	62.442	64.325
	- vs. terzi	42.609	44.864
	- vs. parti correlate	19.833	19.461
	- Costi per servizi	19.918	17.220
	- vs. terzi	18.383	15.701
	- vs. parti correlate	1.535	1.519
	- di cui non ricorrenti	0	0
	- Costi per godimento beni di terzi	4.672	4.811
	- vs. terzi	3.029	2.913
	- vs. parti correlate	1.643	1.898
32	Costi per il personale	10.176	10.074
	- di cui non ricorrenti	0	0
33	Oneri diversi di gestione	3.125	3.259
	- vs. terzi	3.094	3.204
	- vs. parti correlate	31	55
	- di cui non ricorrenti	0	0
34	Accantonamenti	288	227
	- di cui non ricorrenti	0	0
35	Ammortamenti e svalutazioni	11.398	10.329
	Totale Costi operativi	111.452	110.191
	UTILE OPERATIVO	12.974	6.785
Gestione finanziaria			
36	Proventi (oneri) finanziari	(781)	(754)
	- vs. terzi	(795)	(779)
	- vs. parti correlate	14	25
	Totale Gestione finanziaria	(781)	(754)
	UTILE ANTE IMPOSTE	12.193	6.031
Imposte sul reddito			
37	Imposte correnti	(4.237)	(3.630)

	- vs. terzi	(4.237)	(3.630)
	- vs. parti correlate	0	0
	- di cui non ricorrenti	0	0
38	Imposte differite	58	476
	Totale Imposte sul reddito	(4.179)	(3.154)
	RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' DESTINATE A CONTINUARE	8.014	2.877
39	RISULTATO DELLE ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE	0	304
	TOTALE CONTO ECONOMICO	8.014	3.181
	<i>Risultato di pertinenza di Terzi</i>	<i>815</i>	<i>766</i>
	Risultato di pertinenza del Gruppo	7.199	2.415
40	Risultato per azione base	0,0940	0,0315

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		I Semestre 2015	I Semestre 2014 restated (1)
Utile del periodo		8.014	3.181
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/ (perdita) d'esercizio:			
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte		0	0
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/ (perdita) d'esercizio:			
(Perdita)/utile attuariale su piani a benefici definiti		401	(447)
Imposte sul reddito		(110)	156
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte		291	(291)
Totale utile/perdita complessiva (al netto delle imposte)		8.305	2.891
Attribuibile a:			
Azionisti della capogruppo		7.490	2.125
Azionisti di minoranza		815	766

Rendiconto finanziario	30.06.2015	30.06.2014 restated
Flussi finanziari netti da attività operativa		
Risultato netto delle attività destinate a continuare	8.014	2.877
Risultato netto delle attività destinate alla dismissione	0	304
Risultato di conto economico	8.014	3.181
Flussi non monetari		
<i>Amm.to immobilizzazioni materiali</i>	4.282	4.190
<i>Amm.to immobilizzazioni immateriali</i>	5.434	5.511
<i>Utilizzo f.di amm.to materiali</i>	(74)	(74)
<i>Utilizzo f.di amm.to immateriali</i>	(3)	(1)
<i>Accantonamento a svalutazione crediti</i>	1.682	1.014
<i>Altre svalutazioni</i>	0	0
<i>Svalutazione (ripristini di valore) di partecipazioni</i>	0	0
<i>Variazione dei fondi per benefici ai dipendenti</i>	(307)	125
<i>Variazione dei fondi per rischi ed oneri</i>	66	(52)
<i>Variazione delle imposte differite</i>	60	(598)
<i>Interessi attivi</i>	(479)	(455)
<i>Interessi passivi</i>	1.259	1.147
<i>Imposte correnti</i>	4.237	3.768
Totale flussi non monetari	16.157	14.575
Variazione del capitale circolante		
<i>Variazione rimanenze</i>	(712)	(111)
<i>Variazione crediti commerciali ed altri crediti</i>	35.669	50.499
<i>Variazione debiti commerciali ed altri debiti</i>	(16.833)	(22.523)
<i>Variazione attività verso parti correlate</i>	(2.262)	1.706
<i>Variazione passività verso parti correlate</i>	(9.940)	(5.353)
<i>Imposte sui redditi pagate</i>	(1.059)	(10.202)
Totale variazione del capitale circolante	4.863	14.015
Totale flussi finanziari netti da attività operativa		
	29.034	31.771
Flussi finanziari netti da attività di investimento		
Variazione immobilizzazioni materiali	(536)	(770)
<i>di cui Incremento per acquisizioni</i>	(615)	(847)
<i>di cui Decremento per vendite/dismissioni</i>	79	76
Variazione immobilizzazioni immateriali	(6.131)	(6.695)
<i>Incremento per acquisizioni</i>	(6.161)	(6.699)
<i>Decremento per vendite/dismissioni</i>	30	4
Variazione partecipazioni	0	0
Interessi attivi	479	455
Totale flussi finanziari netti impiegati nell'attività di investimento		
	(6.188)	(7.010)
Flussi finanziari netti da attività di finanziamento		
Variazione finanziamenti a lungo termine	(23.585)	(6.139)
Variazioni passività finanziarie a breve	2.844	(11.339)
Variazioni passività finanziarie per strumenti derivati	(18)	(212)
Interessi passivi pagati	(1.288)	(1.294)
Variazione altre attività/passività finanziarie	0	0
Variazione altre passività finanziarie verso parti correlate	371	(138)
Variazioni Patrimonio netto per distribuzione dividendi	(4.402)	(4.874)

Totale flussi finanziari netti impiegati nell'attività di finanziamento	(26.078)	(23.996)
--	-----------------	-----------------

Flusso di cassa netto	(3.232)	765
------------------------------	----------------	------------

Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	6.690	1.857
--	--------------	--------------

Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	3.458	2.622
---	--------------	--------------

Prospetto variazioni Patrimonio Netto Consolidato Gruppo Acsm-Agam al 30.06.2015
Migliaia di Euro

	Capitale Sociale	Riserva da sovrapprezzo	Riserve di rivalutazione	Riserva Effetti IAS	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Riserva da consolidamento	Utili (perdite) del periodo	PN Gruppo	PN Terzi	PN Totale
Patrimonio al 01.01.2014	76.619	12.960	749	(297)	2.254	28.965	23.119	222	7.439	152.030	12.659	164.689
Destinazione risultato					137		7.302		(7.439)	0		0
Dividendi agli azionisti							(3.448)			(3.448)	(1.792)	(5.240)
Aumento capitale sociale										0		0
Variazione Other Comprehensive Income						(214)	(244)			(458)	(19)	(477)
Altre Variazioni							(34)			(34)	18	(16)
Risultato di pertinenza del Gruppo									5.467	5.467		5.467
Risultato di pertinenza di Terzi										0	1.129	1.129
Risultato totale del periodo	0	0	0	0	0	0	0	0	5.467	5.467	1.129	6.596
Patrimonio al 31.12.2014	76.619	12.960	749	(297)	2.391	28.751	26.696	222	5.467	153.558	11.995	165.553
Patrimonio al 01.01.2015	76.619	12.960	749	(297)	2.391	28.751	26.696	222	5.467	153.558	11.995	165.553
Destinazione risultato					332		5.135		(5.467)	0		0
Dividendi agli azionisti							(2.681)			(2.681)	(1.721)	(4.402)
Aumento capitale sociale										0		0
Variazione Other Comprehensive Income						80	200			280	11	291
Altre Variazioni							(5)			(5)		(5)
Risultato di pertinenza del Gruppo									7.199	7.199		7.199
Risultato di pertinenza di Terzi										0	815	815
Risultato totale del periodo	0	0	0	0	0	0	0	0	7.199	7.199	815	8.014
Patrimonio al 30.06.2015	76.619	12.960	749	(297)	2.723	28.831	29.345	222	7.199	158.351	11.099	169.450

Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente
Giovanni Orsenigo

L'Amministratore Delegato
Paolo Soldani

NOTE ESPLICATIVE

1 INFORMAZIONI SUL GRUPPO ACSM AGAM

La Capogruppo Acsm-Agam S.p.A. ha sede legale in Monza, via Canova n.3 e sede amministrativa in Como, via P. Stazzi n.2, con capitale sociale di euro 76.619.105,00 interamente sottoscritto e versato. La società, iscritta presso il Registro delle Imprese di Monza e Brianza, codice fiscale 9512280137 e partita IVA 01978800132, è quotata al Mercato Telematico Azionario di Milano. Acsm-Agam S.p.A. e le sue controllate ("Gruppo Acsm Agam") operano nel mercato italiano.

Acsm-Agam S.p.A. opera nei business del teleriscaldamento/cogenerazione, nella gestione energia e calore, nella termovalorizzazione dei rifiuti e nella vendita metano per autotrazione.

Il Gruppo Acsm Agam opera, inoltre, nel business della vendita di gas metano ed energia elettrica, della distribuzione gas e della gestione idrica.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 3 agosto 2015 che ne ha autorizzato la pubblicazione.

Al 30 giugno 2015, le società appartenenti al Gruppo e le rispettive attività gestite sono le seguenti:

- **ENERXENIA S.p.A. (controllata)**

La società svolge l'attività di vendita di gas metano ed energia elettrica.

Il capitale sociale pari a €/000 5.829 risulta così ripartito:

- 91,46% posseduto da Acsm-Agam S.p.A.;
- 6,18% posseduto da Asme S.p.A.;
- 0,45% posseduto da Canturina Servizi Territoriali S.p.A.;
- 1,91% posseduto da Serenissima Gas S.p.A.

La partecipazione è consolidata, per effetto della quota indiretta detenuta da Serenissima Gas S.p.A., sulla base di una quota di Gruppo pari al 92,97%.

La quota diretta di possesso da parte della Capogruppo è incrementata fino all'attuale 91,46% detenuto, per effetto del recesso del socio di minoranza Gas Plus Reti S.r.l. dalla società Serenissima Energia S.r.l., in occasione della sua fusione in Enerxenia S.p.A.. Su tale operazione si rimanda al *par. 14* (Contenziosi e Passività potenziali).

- **Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. (controllata)**

La società svolge attività di distribuzione del gas naturale, nonché l'attività di gestione ed erogazione dei segmenti di servizio idrico.

La società ha un capitale sociale di €/000 54.459 interamente sottoscritto e versato da Acsm-Agam S.p.A.

Come illustrato successivamente nello specifico paragrafo nr. 4, in ottemperanza a quanto previsto in sede di Piano Industriale 2014-2016, il Gruppo con efficacia 1 gennaio 2015 ha effettuato l'operazione di cessione del ramo d'azienda idrico di Monza alla società Brianzacque S.r.l.. Al fine di ottimizzare tale operazione, la società Acsm-Agam S.p.A. a fine 2014 ha propedeuticamente conferito alla sua controllata Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. i relativi assets e il personale di staff che operava al servizio del settore idrico di Monza, gestito dalla controllata grazie al sopraccitato contratto di affitto d'azienda, in virtù di

contratti di service intercompany. Il conferimento ha comportato l'aumentato del capitale sociale per nominali €/000 9.041, come da delibera dell'Assemblea Straordinaria del 29 dicembre 2014.

- **SERENISSIMA GAS S.p.A. (controllata)**

La società svolge l'attività di distribuzione di gas metano.

Il capitale sociale pari a €/000 9.230 risulta così ripartito:

- 78,44% posseduto da Acsm-Agam S.p.A.;
- 20,39% posseduto da Gas Plus Reti S.r.l.;
- 1,17% azioni proprie detenute da Serenissima Gas S.p.A.

Il capitale sociale, sottoscritto per €/000 9.230, risulta interamente versato da entrambi i soci al 31 dicembre 2013. In merito all'aumento di capitale per €/000 8.148 deliberato nel 2012 si rimanda al *par. 14* (Contenziosi e Passività potenziali).

pende un contenzioso con il socio di minoranza.

La partecipazione è consolidata sulla base della quota di proprietà di Acsm-Agam S.p.A. complessivamente pari al 79,38% anche per effetto delle azioni proprie detenute dalla società stessa (1,17% del Capitale Sociale).

- **COMOCALOR S.p.A. (controllata)**

ComoCalor S.p.A. opera nel settore del teleriscaldamento urbano.

Il capitale sociale pari a €/000 3.516 risulta così ripartito:

- 51% Acsm-Agam S.p.A.;
- 49% Pezzoli Petroli S.r.l.

- **COMO ENERGIA S.c.a r.l. (joint venture)**

La società consortile è costituita per la gestione del contratto di appalto aggiudicato ai consorziati dal Comune di Como riguardante la gestione calore degli edifici dell'Amministrazione Comunale. La composizione societaria al 31 dicembre 2014 è la seguente:

- 70% Acsm-Agam S.p.A.;
- 30% Manutencoop Facility Management S.p.A..

Il tipo di governance della Società non consente ad Acsm-Agam S.p.A. l'esercizio del controllo che viene effettuato in maniera congiunta con l'altro socio e quindi non rientra nel perimetro di consolidamento.

- **SO.E.RA. ENERGY CALOR (consorzio)**

SO.E.RA. ENERGY CALOR, consorzio costituito per la gestione calore nel Comune di Cologno Monzese. La partecipazione, risulta detenuta dalla capogruppo Acsm-Agam S.p.A. per una quota pari al 50%.

- **MESTNI PLINODOVI D.O.O. (collegata)**

Mestni Plinovodi D.O.O. è una società partecipata al 49,88%. La partecipazione è stata acquisita nel 2007 da AEM S.p.A. (ora A2A S.p.A.) ad un valore di €/000 500. Tale acquisizione ha rappresentato l'ultimo atto dell'operazione delineata dall'accordo quadro del 25 luglio 2006 tra Comune di Como, Acsm-Agam

S.p.A. e AEM S.p.A. (ora A2A S.p.A.). Come stabilito dai contratto di acquisto, in data 30 giugno 2009 è stata acquistata un'ulteriore quota di partecipazione societaria pari al 8,77%.

In sede di formazione del bilancio 2013 Acsm-Agam S.p.A ha riclassificato la partecipazione nelle attività finanziarie disponibili per la vendita, applicando il trattamento contabile imposto dall'IFRS 5, in quanto insieme ai soci, Iren Acqua Gas S.p.A. e Iren S.p.A. è stata sottoscritta una Lettera di Intenti avente ad oggetto la cessione della partecipazione detenuta pariteticamente dai primi due soggetti.

Ad oggi tale partecipazione è ancora iscritta nelle attività destinate alla vendita, in quanto vi è volontà di cederla come approvato dal C.d.A. della Capogruppo in sede di programmazione.

- **PLASTIC TO FUEL S.r.l. (collegata)**

Plastic to Fuel S.r.l. è una società costituita in data 21 Ottobre 2014 avente come oggetto sociale lo "sviluppo di studi di fattibilità per la trasformazione catalitica della plastica, anche dei rifiuti, in idrocarburi liquidi e gassosi". La partecipazione di Acsm-Agam S.p.A. in tale società risulta pari al 50%.

- **COMODEPUR S.p.A. (altre partecipazioni)**

La società gestisce l'impianto per la depurazione delle acque reflue del primo bacino del lago di Como. La partecipazione di Acsm-Agam S.p.A. in tale società risulta pari al 9,81%.

2 PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato, per il periodo di sei mesi al 30 giugno 2015, è stato redatto in accordo con le disposizioni dello IAS 34 "Bilanci intermedi". Lo IAS 34 consente la redazione del bilancio in forma "abbreviata" e cioè sulla base di un livello minimo di informativa significativamente inferiore a quanto previsto dagli International Financial Reporting Standards, emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea (EU-IFRS), laddove sia stato in precedenza reso disponibile al pubblico un bilancio completo di informativa predisposto in base agli EU-IFRS.

Pertanto, il bilancio consolidato semestrale abbreviato non comprende tutte le informazioni integrative richieste nel bilancio annuale e deve essere letto congiuntamente con il bilancio annuale del Gruppo al 31 dicembre 2014.

I prospetti sono presentati in migliaia di euro e tutti i valori indicati nelle note sono arrotondati alle migliaia di euro salvo quando diversamente indicato.

I prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, di conto economico, di conto economico complessivo e di rendiconto finanziario che il Gruppo ha scelto di adottare hanno le seguenti caratteristiche:

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata semestrale

Il Gruppo Acsm Agam, in funzione della natura delle proprie operazioni ha deciso di esporre le voci dello Stato Patrimoniale distinguendo:

1. le "attività correnti e non correnti";
2. le "passività correnti e non correnti".

Conto Economico Consolidato Semestrale Conto Economico Consolidato Semestrale Complessivo

Il Gruppo Acsm Agam ha scelto di esporre i costi nello schema di conto economico consolidato semestrale utilizzando una classificazione basata sulla natura degli stessi.

Il conto economico consolidato semestrale complessivo viene presentato in un prospetto distinto.

Rendiconto Finanziario Consolidato Semestrale

Il Rendiconto Finanziario è redatto secondo il metodo indiretto in quanto ritenuto rappresentativo della realtà operativa del Gruppo, così come consentito dallo IAS 7.

Uso di stime

La redazione dei prospetti contabili consolidati richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento: conseguentemente i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime.

In particolare le stime vengono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per i ratei acqua, gas ed energia elettrica, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Stagionalità dell'attività

Nell'ambito dei settori operativi gestiti dal Gruppo si segnala che a causa della natura stagionale delle attività di vendita di gas, gestione calore e teleriscaldamento, sono solitamente attesi maggiori ricavi e profitti nel primo e nell'ultimo trimestre dell'esercizio rispetto ai due trimestri centrali che includono la stagione primaverile ed estiva.

3 PRINCIPI IFRS ED INTERPRETAZIONI IFRIC

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo.

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2015 sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore dal 1 gennaio 2015.

Di seguito sono elencate la natura e l'impatto di ogni nuovo principio/modifica applicato:

Piani a contribuzione definita: contributi dei dipendenti Modifiche allo IAS 19

Lo IAS 19 richiede ad un'entità di considerare, nella contabilizzazione dei piani a benefici definiti, i contributi dei dipendenti o di terze parti. Quando i contributi sono legati al servizio prestato, dovrebbero essere attribuiti ai periodi di servizio come beneficio negativo. Questa modifica chiarisce che, se l'ammontare dei contributi è indipendente dal numero di anni di servizio, all'entità è permesso di

riconoscere questi contributi come riduzione del costo del servizio nel periodo in cui il servizio è prestato, anziché allocare il contributo ai periodi di servizio. Questa modifica è in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 luglio 2014 o successivamente. Questa modifica non è rilevante per il Gruppo, dato che nessuna delle entità che fanno parte del Gruppo ha dei piani che prevedono contributi dei dipendenti o di terze parti.

IFRS 2 Pagamenti basati su azioni

Questo miglioramento si applica prospetticamente e chiarisce vari punti legati alla definizione delle condizioni di conseguimento di risultati e di servizio che rappresentano delle condizioni di maturazione, incluso:

- Una condizione di conseguimento di risultati deve contenere una condizione di servizio;
- Un obiettivo di conseguimento di risultati deve essere conseguito mentre la controparte presta servizio;
- Un obiettivo di conseguimento di risultati può fare riferimento alle operazioni od attività di un'entità, od a quelli di un'altra entità nell'ambito dello stesso Gruppo;
- Una condizione di conseguimento di risultati può essere una condizione di mercato o una condizione non legata al mercato;
- Se la controparte, indipendentemente dalle motivazioni, cessa di prestare servizio durante il periodo di maturazione, la condizione di servizio non è soddisfatta.

Le definizioni sopra elencate sono coerenti con le modalità con cui il Gruppo ha identificato nei periodi precedenti le condizioni di conseguimento di risultati e di servizio che rappresentano delle condizioni di maturazione, pertanto questi miglioramenti non hanno quindi alcun effetto sui principi contabili del Gruppo.

Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio del Gruppo, non essendo in essere accordi di pagamenti basati su azioni.

IFRS 3 Aggregazioni aziendali

La modifica si applica prospetticamente e chiarisce che tutti gli accordi relativi a corrispettivi potenziali classificati come passività (o attività) che nascono da un'aggregazione aziendale devono essere successivamente misurati al fair value con contropartita a conto economico, questo sia che rientrino o meno nello scopo dell'IFRS 9 (o dello IAS 39, a seconda dei casi). Questo è coerente con i principi contabili applicati dal Gruppo, e quindi questa modifica non ha avuto alcun impatto.

IFRS 8 Settori operativi

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che:

Un'entità dovrebbe dare informativa sulle valutazioni operate dal management nell'applicare i criteri di aggregazione di cui al paragrafo 12 dell'IFRS 8, inclusa una breve descrizione dei settori operativi che sono stati aggregati e delle caratteristiche economiche (per esempio: vendite, margine lordo) utilizzate per definire se i settori sono "similari".

E' necessario presentare la riconciliazione delle attività del settore con le attività totali solo se la riconciliazione è presentata al più alto livello decisionale, così come richiesto per le passività del settore.

Il Gruppo non ha applicato i criteri di aggregazione previsti dallo IFRS 8.12. Il Gruppo nei periodi precedenti ha presentato la riconciliazione delle attività del settore con le attività totali e continua a presentarla in quanto la riconciliazione è fornita al più alto livello decisionale.

IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 Attività immateriali

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che nello IAS 16 e nello IAS 38 un'attività può essere rivalutata con riferimento a dati osservabili sia adeguando il valore lordo contabile dell'attività al valore di mercato sia determinando il valore di mercato del valore contabile ed adeguando il valore lordo contabile proporzionalmente in modo che il valore contabile risultante sia pari al valore di mercato.

Inoltre, l'ammortamento accumulato è la differenza tra il valore lordo contabile ed il valore contabile dell'attività. Il Gruppo non ha contabilizzato alcun aggiustamento da rivalutazione durante il periodo intermedio di riferimento.

IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che un ente di gestione (un'entità che fornisce servizi relativi a dirigenti con responsabilità strategiche) è una parte correlata soggetta all'informativa sulle operazioni con parti correlate. Inoltre, un'entità che fa ricorso ad un ente di gestione deve dare informativa sulle spese sostenute per i servizi di gestione. Questa modifica non è rilevante per il Gruppo in quanto non riceve servizi di management da altre entità.

IFRS 3 Aggregazioni aziendali

La modifica si applica prospettivamente e, ai fini delle esclusioni dallo scopo dell'IFRS 3, chiarisce che: sono fuori dallo scopo dell'IFRS 3 non solo le joint ventures ma anche i joint arrangements. Questa esclusione dallo scopo si applica solo nella contabilizzazione nel bilancio del joint arrangement stesso. Acsm-Agam S.p.A. non è un joint arrangement, quindi questa modifica non è rilevante per il Gruppo e le sue controllate.

IFRS 13 Valutazione del fair value

La modifica si applica prospettivamente e chiarisce che la portfolio exception prevista dallo IFRS 13 può essere applicata non solo ad attività e passività finanziarie, ma anche agli altri contratti nello scopo dell'IFRS 9 (o dello IAS 39, a seconda dei casi). Il Gruppo non applica la portfolio exception prevista dallo IFRS 13.

IAS 40 Investimenti immobiliari

La descrizione di servizi aggiuntivi nello IAS 40 differenzia tra investimenti immobiliari ed immobili ad uso del proprietario (ad esempio: immobili, impianti e macchinari). La modifica si applica prospettivamente e chiarisce che nel definire se un'operazione rappresenta l'acquisto di un'attività o un'aggregazione aziendale, deve essere utilizzato l'IFRS 3 e non la descrizione di servizi aggiuntivi dello IAS 40. Nei periodi precedenti il Gruppo, nel definire se un'operazione rappresentasse l'acquisto di un'attività o un'aggregazione aziendale, ha fatto affidamento sull'IFRS 3 e non sullo IAS 40. Quindi questa modifica non ha alcun impatto sui principi contabili del Gruppo.

4 OPERAZIONI SIGNIFICATIVE

FORMALIZZATO IL TRASFERIMENTO DEL RAMO DI AZIENDA "SERVIZI IDRICI DI MONZA" DA ACSM AGAM RETI GAS ACQUA A BRIANZACQUE

In attuazione di quanto previsto dal Business Plan 2014-2016, approvato nel corso del mese di aprile 2014, il Gruppo Acsm Agam ha ceduto a BrianzAcque S.r.l., gestore del servizio idrico integrato individuato dall'ATO Monza Brianza, il ramo di azienda idrico di Monza, avente ad oggetto l'erogazione del servizio idrico e fognario.

La cessione ha avuto effetto a decorrere dal primo gennaio 2015: da tale data BrianzAcque S.r.l. è subentrata ad Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. nella gestione dei servizi idrici nel Comune di Monza.

5 AREA E PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato comprende il bilancio di ACSM AGAM S.p.A. e delle imprese sulle quali la stessa ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi. Sono inoltre comprese nell'area di consolidamento, per la quota proporzionale, le imprese controllate congiuntamente con altri soci per effetto di accordi con essi e le imprese collegate sulle quali si esercita un'influenza notevole.

L'area di consolidamento, relativa alle partecipazioni consolidate integralmente (riprendendo integralmente gli elementi dell'attivo e del passivo, dei ricavi e dei costi della società controllata) non risulta modificata rispetto al 31 dicembre 2014.

I più significativi principi di consolidamento adottati sono i seguenti:

- le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito dal Gruppo, e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Laddove si riscontri una perdita di controllo di una società rientrante nell'area di consolidamento, la situazione contabile consolidata include il risultato dell'esercizio fino al periodo dell'esercizio nel quale il Gruppo Acsm Agam ne ha mantenuto il controllo;
- le attività e le passività delle società partecipate sono consolidate con il metodo di consolidamento integrale, ovvero sono inserite nella situazione contabile consolidata eliminando il valore di carico delle partecipazioni contro la corrispondente frazione del patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua, se positiva è iscritta alla voce dell'attivo non corrente della situazione patrimoniale-finanziaria consolidato "Avviamento", mentre se negativa è addebitata a conto economico;
- la quota di patrimonio netto e di risultato di esercizio di competenza degli azionisti terzi delle società consolidate, è evidenziata in un'apposita voce di patrimonio netto e del conto economico;
- le partecipazioni del Gruppo in società collegate e in *joint-ventures* sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto. In particolare, la situazione contabile consolidata include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate;
- i reciproci rapporti di debito e credito, nonché quelli di costo e ricavo, fra le società oggetto del consolidamento e gli effetti di tutte le operazioni di importanza significativa intercorse fra le medesime società sono stati eliminati. Le perdite infra-gruppo non sono eliminate perché si considerano rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

Il bilancio consolidato al 30 giugno 2015 comprende i bilanci di:

- Acsm-Agam S.p.A., società capogruppo;
- Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A., controllata al 100% da Acsm-Agam S.p.A.;
- ComoCalor S.p.A., controllata al 51% da Acsm-Agam S.p.A.;
- Enerxenia S.p.A., controllata al 92,97% (quota diretta e indiretta tramite Serenissima Gas S.p.A.);
- Serenissima Gas S.p.A., controllata al 79,38% da Acsm-Agam S.p.A.

Per la società consortile Como Energia S.c.a.r.l. (*joint venture* partecipata al 70%), per il consorzio SO.E.RA Energy Calor, detenuto da Acsm-Agam S.p.A. per il 50%, il risultato della gestione viene rilevato pro-quota in capo alle singole società consorziate con effetto analogo al consolidamento proporzionale.

6 CRITERI DI VALUTAZIONE

I più significativi criteri di valutazione adottati dal Gruppo per la redazione del Bilancio Consolidato Annuale ed in base ai quali sono stati rettificati, ove necessario, i Bilanci Separati delle singole società consolidate sono indicati nei punti seguenti.

6.1 Immobilizzazioni Materiali

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono iscritti al costo storico di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del cespite, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo

stimato dell'onere futuro per il ripristino ambientale del sito oppure dello smantellamento che si stima di sostenere.

Le singole componenti di un impianto che risultino caratterizzate da vita utile differente, ove questo abbia un impatto significativo, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti (cosiddetto *Component Approach*).

In particolare secondo tale principio il valore del terreno e del fabbricato che insiste su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate integralmente al conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenute.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale ed ammortizzati in base alla vita utile residua del bene cui fanno riferimento.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Categoria	%
Terreni	0
Fabbricati	3
Costruzioni e impianti diversi	10
Impianto inceneritore	8
Impianti depurazione acque e fumi	10
Impianto cogenerazione	9
Impianti di potabilizzazione	8
Impianto teleraffrescamento	*
Impianti di sollevamento	12
Attrezzatura varia e di laboratorio	10-12
Attrezzatura varia e minuta	35
Mobili e macchine ufficio	12
Macchine elettroniche-Telefonini	20
Autovetture	25
Automezzi da trasporto	20
Contatori	5-10
Beni gratuitamente devolvibili	*

** (la percentuale è applicata in rapporto al periodo minore fra la durata residua della concessione o del contratto e la vita utile stimata degli stessi)*

I beni gratuitamente devolvibili si riferiscono:

- all'impianto di teleriscaldamento che Comocalor S.p.A. ha realizzato e gestisce sulla base del contratto di concessione stipulato con il Comune di Como e che alla scadenza della concessione, ottobre 2020, Comocalor S.p.A. dovrà cedere gratuitamente al Comune stesso tutti gli impianti di produzione e distribuzione calore realizzati sino a tali date;
- all'impianto di teleraffrescamento che ComoCalor S.p.A. ha realizzato e gestisce sulla base di un contratto di concessione stipulato il 19 dicembre 2001 con l'Ospedale Sant'Anna e che alla scadenza della concessione, ComoCalor S.p.A. dovrà cedere gratuitamente.

L'ammortamento di tali beni è calcolato a quote costanti sulla base del periodo minore fra la durata residua della concessione o del contratto e la vita utile stimata degli stessi.

In presenza di indicatori che facciano ritenere probabile l'esistenza di perdite di valore le immobilizzazioni materiali e immateriali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (cd. *Impairment test*).

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto nella situazione contabile con il maggiore tra il prezzo netto di vendita, qualora esista un mercato attivo, e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le perdite di valore sono contabilizzate nel Conto Economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dalla situazione contabile e l'eventuale perdita o utile, calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico, viene rilevata nel Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Beni in leasing

I contratti di leasing finanziario che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati dalla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato, o se minore, al valore attuale dei canoni di leasing.

Il valore del bene viene esposto nelle immobilizzazioni materiali e ammortizzato sulla base di aliquote economico-tecniche, mentre l'ammontare della quota capitale dei canoni a scadere è esposta come debito verso altri finanziatori. Inoltre, il conto economico dell'esercizio recepisce quali oneri finanziari di competenza la quota interessi dei canoni di competenza dell'esercizio stesso.

Contributi in Conto Capitale

I contributi ricevuti in conto capitale e relativi ad investimenti da realizzarsi vengono accreditati gradatamente a conto economico in connessione con la vita utile residua dei cespiti a cui fanno riferimento mediante la tecnica dei risconti passivi.

Lavori in corso

Il costo di una costruzione interna è determinato impiegando gli stessi principi previsti per un bene acquistato. Il costo è uguale al costo di produzione di un bene destinato alla vendita: costo storico di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del cespite. Per determinare tali costi, perciò, si eliminano eventuali profitti interni. Il costo di anormali sprechi di materiale, lavoro, o altre risorse, sostenuto nella costruzione in economia di un bene, non è incluso nel costo del bene stesso.

6.2 Avviamento

L'avviamento iscritto a seguito di una acquisizione, è inizialmente valutato al costo, in quanto esso rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del valore equo netto riferito ai valori identificabili delle attività e delle passività attuali e potenziali.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo decrementato per eventuali perdite di valore accumulate.

L'avviamento non è ammortizzato ma viene sottoposto ad un'analisi di congruità (c.d. *Impairment test*) con cadenza annuale o anche più breve nel caso si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Alla data di acquisizione l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento ad essa allocata.

Le eventuali svalutazioni non possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Laddove l'avviamento fosse attribuito ad una unità generatrice di flussi, il cui attivo viene parzialmente dimesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)valenza derivante dall'operazione.

In tali circostanze l'avviamento ceduto sarà misurato in proporzione all'attivo dell'unità generatrice di flussi alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

6.3 Attività Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono rilevate al costo e presentate al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali riduzioni di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

Spese di sviluppo, diritti di utilizzazione di opere d'ingegno e software

Le attività immateriali rappresentate da spese di sviluppo, dai diritti di utilizzazione di opere d'ingegno e da software, sono iscritte al costo e sono ammortizzate sistematicamente ed in quote costanti per un periodo di 5 anni.

Concessioni

Si riferiscono ai contratti di concessione per l'uso delle infrastrutture per lo svolgimento dell'attività di distribuzione del gas e dell'acqua.

Il relativo processo di ammortamento considera le modalità attese di ottenimento dei benefici economici derivanti dall'utilizzo e dal valore residuo dell'infrastruttura, così come previsti dai contratti di concessioni e dal quadro normativo di riferimento.

La metodologia di calcolo dell'ammortamento recepisce, laddove previsto, il fatto che, alla scadenza della concessione, taluni beni saranno devoluti gratuitamente. In tali casi, il processo di ammortamento è effettuato in base al periodo minore tra la durata contrattuale della concessione e la vita utile del bene.

Laddove previsti, i corrispettivi per l'affidamento del servizio versati in unica soluzione all'inizio del periodo di concessione, sono ammortizzati in base alla durata contrattuale della concessione stessa.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Categoria	%
Terreni	0
Fabbricati	3
Fabbricati acqua	3,5
Fabbricati gas	5,5
Costruzioni e impianti diversi	10
Serbatoi acqua	4
Impianti di potabilizzazione Centrale Baradello – opere civili	2
Impianti di potabilizzazione Centrale Baradello – impiantistica	4
Impianti di potabilizzazione	8
Rete acqua	5
Rete gas	2
Stazioni di decompressione e pompaggio	5

Impianti di sollevamento	12
Attrezzatura varia e di laboratorio	10-12
Attrezzatura varia e minuta	35
Contatori	10
Prese gas	2,86
Prese acqua	5
Beni gratuitamente devolvibili*	varie
* (la percentuale è applicata in rapporto al periodo minore fra la durata residua della concessione o del contratto e la vita utile stimata degli stessi)	

In presenza di indicatori di svalutazione le attività immateriali sono assoggettate a una verifica (c.d. *impairment test*) descritta precedentemente nel paragrafo "Immobilizzazioni materiali".

Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

6.4 Partecipazioni

6.4.1 Partecipazioni in società collegate e Joint Ventures

Recependo quanto previsto dai principi contabili IFRS 11 e dalla versione aggiornata dello IAS 28, le partecipazioni in società collegate e *Joint Ventures* sono valutate in base al metodo del patrimonio netto. L'IFRS 11 individua, sulla base dei diritti e delle obbligazioni in capo ai partecipanti, due tipologie di accordi, le joint operation e le joint venture, e disciplina il conseguente trattamento contabile da adottare per la loro rilevazione in bilancio. Con riferimento alla rilevazione delle joint venture, le nuove disposizioni indicano, quale unico trattamento consentito, il metodo del patrimonio netto, eliminando la possibilità di utilizzo del consolidamento proporzionale.

6.4.2 Altre partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al fair value con imputazione degli effetti al patrimonio netto; quando il fair value non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo eventualmente rettificato per perdite di valore.

Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

6.5 Attività finanziarie non correnti

Le attività finanziarie sono classificate come "attività detenute fino a scadenza" qualora esse non siano strumenti derivati e siano caratterizzate da pagamenti a scadenza fissa o determinabile, che il Gruppo ha l'intenzione di mantenere in portafoglio fino a scadenza.

I crediti e le attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono iscritti al costo rappresentato dal *fair value* del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione (es. commissioni, consulenze, etc.). Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. A partire dal primo gennaio 2005 l'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (cd. Metodo del costo ammortizzato).

Gli strumenti di copertura sono indicati al punto "Strumenti finanziari".

6.6 Attività non correnti destinate alla dismissione

Un'attività non corrente viene classificata come destinata alla vendita se il suo valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il suo uso continuativo.

Perché ciò si verifichi, l'attività deve essere disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale e la vendita deve essere altamente probabile. Perché la vendita sia altamente probabile, la Società deve essersi impegnata in un programma per la dismissione dell'attività, e devono essere state

avviate le attività per individuare un acquirente e completare il programma. Inoltre, il completamento della vendita dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione.

Un'attività non corrente classificata come posseduta per la vendita viene valutata al minore tra il suo valore contabile e il fair value (valore equo) al netto dei costi di vendita (IFRS 5).

Un'attività non corrente classificata come posseduta per la vendita viene successivamente ridotta di valore qualora il fair value (valore equo), al netto dei costi di vendita, risulti inferiore al valore contabile. Ogni incremento successivo del fair value (valore equo) viene recepito contabilmente, ma solo fino a concorrenza della perdita per riduzione di valore complessiva precedentemente iscritta.

Le disposizioni di cui sopra si applicano alle attività non correnti rilevate e a tutti i gruppi in dismissione. Il gruppo di dismissione può includere qualsiasi attività e passività, comprese le attività correnti e le passività correnti. Se un'attività non corrente fa parte di un gruppo in dismissione, i requisiti di valutazione dell'IFRS 5 si applicano al gruppo nel suo insieme, così che il gruppo è valutato al minore tra il valore contabile e il fair value (valore equo) al netto dei costi di vendita.

Le attività di un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita sono indicate separatamente dalle altre attività del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria. Le passività di un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita sono presentate separatamente dalle altre passività del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria.

6.7 Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie sono inizialmente iscritte al *fair value*.

Dopo l'iniziale iscrizione, tali attività, che sono classificate come "detenute per la negoziazione" e come "disponibili per la vendita" sono valutate al valore equo (*fair value*).

Gli utili o le perdite afferenti attività finanziarie detenute per la negoziazione si rilevano a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

Gli utili o le perdite afferenti attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritti nella voce di patrimonio netto "Altre riserve" fino a che esse non siano vendute o comunque cessate o fino a che non si accerti che esse abbiano subito una perdita di valore, nel qual caso gli utili o le perdite fino a quel momento accumulati a patrimonio netto vengono imputati a conto economico. Le altre attività finanziarie diverse da quelle precedentemente descritte sono valutate con il metodo del "costo ammortizzato" (vedi paragrafo 7.5). Quando l'acquisto o la vendita di attività finanziarie prevede il regolamento dell'operazione e la consegna dell'attività entro un determinato numero di giorni, stabiliti dagli organi di controllo del mercato o da convenzioni (es. acquisto di titoli su mercati regolamentati), l'operazione è rilevata alla data del regolamento.

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati alla proprietà.

6.8 Rimanenze

Le rimanenze sono valutate per classi omogenee, per natura e valore, al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzo o sostituzione, desumibile dall'andamento del mercato alla fine dell'esercizio. A tale scopo, il saldo esposto nella situazione consolidata è al netto di un fondo di svalutazione specifico. La configurazione dei costi adottata è il costo medio ponderato.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati secondo il metodo della percentuale di completamento.

6.9 Crediti commerciali e altri crediti

I crediti sono valutati al momento della prima iscrizione al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza

di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

6.10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, esposte al loro valore nominale, sono rappresentate dal denaro e dai depositi bancari e postali a vista e a breve termine con una scadenza originaria prevista di non oltre tre mesi.

6.11 Strumenti finanziari

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetti di copertura (*fair value hedge*), essendo i derivati stessi rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico, gli strumenti oggetto di copertura sono coerentemente adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* attinenti al rischio coperto che deve ancora manifestarsi sono rilevate in un'apposita riserva di patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti prodotti dall'operazione coperta.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

6.12 Finanziamenti e debiti verso banche

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti e debiti verso banche sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsto al momento della regolazione.

6.13 Fondi relativi al personale

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (c.d. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza di esercizio coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. In considerazione, rispettivamente, dell'incertezza relativa al momento in cui verrà erogato, ovvero del periodo di durata dell'erogazione, il Trattamento Fine Rapporto ed il Premungas sono assimilati a un programma a benefici definiti.

Gli utili e perdite attuariali maturati alla data di bilancio siano rilevati immediatamente nel "Conto Economico Complessivo" (Other Comprehensive Income di seguito OCI), senza che gli stessi siano rilevati nel conto economico nell'anno in cui sorgono. Di conseguenza è ammesso il riconoscimento degli utili/perdite attuariali esclusivamente con il cosiddetto metodo OCI.

Sono rilevati a conto economico il Service Cost, ovvero il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro relativo all'attività lavorativa prestata nel periodo corrente, e l'Interest Cost, ovvero gli interessi su quanto maturato ad inizio periodo e sui corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo.

In particolare, in seguito alla legge finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda è stata versata ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente.

6.14 Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa tali da indurre nei terzi una valida aspettativa che l'impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere ad una obbligazione (cosiddette "obbligazioni implicite").

6.15 Debiti commerciali e altri debiti

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo (vedi paragrafo 6.11).

6.16 Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene o al compimento della prestazione.

6.17 Costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

6.18 Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

6.19 Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie, ove esistenti. L'utile per azione diluito risulta analogo all'utile per azione base in quanto non esistono strumenti diluitivi in essere.

6.20 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile; il debito previsto è rilevato alla voce "Passività per imposte correnti". I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate in base al "metodo patrimoniale (liability method)" sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile.

Le imposte differite e anticipate non sono iscritte se connesse all'iscrizione iniziale di una attività o una passività in una operazione diversa da una *Business Combination* e che non ha impatto sul risultato e sull'imponibile fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le imposte anticipate e le imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

6.21 Continuità aziendale

Il bilancio del Gruppo Acsm Agam al 30 giugno 2015 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

6.22 Incertezza sull'uso di stime

La redazione dei prospetti contabili consolidati richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento: conseguentemente i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime.

In particolare le stime vengono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, avviamenti, ammortamenti, svalutazioni, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono i fondi svalutazione crediti, gli avviamenti e le imposte anticipate.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio crediti verso la clientela. La stima del fondo è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, del monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il peggioramento dell'attuale crisi finanziaria, che potrebbe avere nel medio termine ripercussioni anche sulla parte operativa delle attività gestite dal Gruppo, potrebbe comportare un deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori del Gruppo rispetto a quanto già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Immobilizzazioni immateriali in corso e avviamento

Le immobilizzazioni immateriali in corso riguardano prevalentemente le spese sostenute per attività di sviluppo e potenziamento delle reti gas e acqua e per l'implementazione e aggiornamento dei sistemi informativi aziendali; tale valore verrà recuperato attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dalla vendita del gas e dell'acqua nei territori interessati.

Come precisato alla nota 2 della presente nota consolidata l'Avviamento è iscritto per un valore complessivo netto di €/000 8.993. Non vi sono movimentazioni avvenute nell'esercizio.

Sulla base degli "impairment" test effettuati, nessuna svalutazione si è resa necessaria per queste poste di bilancio. I budget previsionali utilizzati a tale scopo confermano i programmi di crescita nel medio termine, legati allo sviluppo del *business*.

Imposte anticipate

Al 30 giugno 2015 il bilancio consolidato del Gruppo evidenzia imposte anticipate per €/000 4.575. Tali imposte anticipate sono state contabilizzate tenendo in considerazione la recuperabilità delle stesse, sulla base delle aspettative reddituali future delle società del Gruppo.

Ratei distribuzione e vendita gas, ratei acqua, teleriscaldamento, energia elettrica

Il Gruppo in relazione alle suddette attività è soggetto a stime nell'ambito della determinazione dei ratei attivi. Le stime contabili sono basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima.

7 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Alcune poste patrimoniali risultano non perfettamente comparabili rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'operazione descritta al precedente paragrafo 4 relativa alla cessione del ramo idrico di Monza perfezionata con efficacia 1 gennaio 2015 e riclassificata ai sensi dell'IFRS 5 come "Attività destinata alla vendita" (si veda la Nota 13), così come "Passività associate ad attività destinate alla dismissione" (si veda la Nota 27).

Allo stesso modo, le poste economiche relative al business dell'idrico di Monza del primo semestre 2014 sono state riclassificate alla voce "Risultato delle attività destinate alla dismissione" (si veda la Nota 39).

Ai fini comparativi, nelle successive note si darà evidenza dei relativi impatti.

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

Attività non correnti

Nota 1 Immobilizzazioni materiali

€/000 69.125 (al 31 dicembre 2014 €/000 72.798)

	COSTO STORICO AL 01/01/2015	INCREMENTI	DECREMENTI	COSTO STORICO AL 30/06/2015	F.DO AMM.TO AL 01/01/2015	INCREMENTI	DECREMENTI	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 30/06/2015	NETTO LIBRO AL 30/06/2015
TERRENI	2.934			2.934	-	-	-	-	2.934
FABBRICATI	28.836			28.836	13.768	555	0	14.323	14.514
IMPIANTI E MACCHINARI	115.747	87	275	115.558	67.404	3.108	-78	70.434	45.124
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMM.LI	2.715	16	383	2.348	2.310	39	-327	2.022	326
ALTRI BENI	5.804	3	79	5.728	4.669	160	-74	4.755	973
BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI	15.485	9	-	15.494	11.112	420	0	11.532	3.962
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	793	499	-	1.292	-	-	-	-	1.292
TOTALE ATTIVITA' MATERIALI	172.314	614	- 738	172.190	99.263	4.282	- 479	103.066	69.125

	COSTO STORICO AL 01/01/2014	INCREMENTI	DECREMENTI	COSTO STORICO AL 31/12/2014	F.DO AMM.TO AL 01/01/2014	INCREMENTI	DECREMENTI	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2014	NETTO LIBRO AL 31/12/2014	VALORE NETTO RAMO IDRICO DESTINATO ALLA DISMISSIONE	VALORE NETTO AL 31/12/2014 AL NETTO RAMO IDRICO
TERRENI	2.934	-	-	2.934	-	-	-	-	2.934	-	2.934
FABBRICATI	28.965	-	129	28.836	12.693	1.196	-121	13.768	15.068	-	15.068
IMPIANTI E MACCHINARI	112.561	3.335	149	115.747	61.419	5.995	-10	67.404	48.343	197	48.146
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMM.LI	2.361	355	1	2.715	1.936	87	287	2.310	405	56	349
ALTRI BENI	8.042	138	2.376	5.804	6.070	334	-1.735	4.669	1.135	-	1.135
BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI	15.416	75	6	15.485	10.286	831	-5	11.112	4.373	-	4.373
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	1.900	-	1.107	793	-	-	-	-	793	-	793
TOTALE ATTIVITA' MATERIALI	172.179	3.903	-3.768	172.314	92.404	8.443	-1.584	99.263	73.051	253	72.798

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte per un valore netto complessivo di €/000 69.125, maggiori dettagli circa la loro composizione e le movimentazioni avvenute nel periodo sono riportate nell'allegato 1.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni.

Gli investimenti effettuati nel periodo riguardano il completamento o il proseguimento di opere iniziate in precedenti esercizi e l'attuazione dei programmi di adeguamento e potenziamento degli impianti e delle reti. L'ammontare complessivo degli incrementi in immobilizzi materiali è pari a €/000 614 riferibili prevalentemente a:

- teleriscaldamento per €/000 224;
- termovalorizzazione per €/000 113;
- cogenerazione per €/000 120.

Su alcuni impianti gravano degli impegni a fronte dei finanziamenti ricevuti. Tra questi garanzia del finanziamento in Pool accordato ad ACSM-AGAM spa da parte di B.N.L. – U.B.I. – B.P.S e rimborsato anticipatamente in data 31 dicembre 2014, è stato costituito privilegio speciale su alcuni cespiti della società ai sensi dello stesso art.46 del D.Lgs 385/93. Oltre a tale garanzia è stato ceduto il valore dell'indennizzo che andrebbe a beneficio del titolare uscente in caso di decadenza/revoca delle concessioni relative ai business dell'acqua fognatura e gas ancora in capo alla Società. Sono state infine concesse in pegno 795.693 azioni della società controllata Enerxenia spa.

A seguito dell'estinzione anticipata del finanziamento, tutte le garanzie e i privilegi suddetti sono state estinte e cancellate nel primo semestre 2015.

Sull'impianto di teleriscaldamento di Monza Nord è stata costituita un'ipoteca sui terreni e fabbricati a garanzia del finanziamento erogato da Centrobanca, oltreché un privilegio speciale sugli impianti della centrale di teleriscaldamento.

Nota 2 Avviamento

€/000 8.993 (al 31 dicembre 2014 €/000 8.993)

	VALORE NETTO LIBRO 01/01/2015	INCR.	DECR.	VALORE NETTO LIBRO AL 30/06/2015
AVVIAMENTO	8.993	-	-	8.993
TOTALE	8.993	-	-	8.993

	VALORE NETTO LIBRO 01/01/2014	INCR.	DECR.	VALORE NETTO LIBRO AL 31/12/2014
AVVIAMENTO	8.993	-	-	8.993
TOTALE	8.993	-	-	8.993

L'Avviamento è iscritto per un valore complessivo netto di €/000 8.993, invariato rispetto all'esercizio precedente.

L'avviamento, in osservanza ai principi contabili internazionali, non è soggetto ad ammortamento, bensì ad una verifica annuale volta ad individuare la presenza di eventuali perdite di valore (*impairment test*).

Si segnala, che alla data di redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato non sono emerse indicazioni interne od esterne al Gruppo che abbiano richiesto un aggiornamento dell'impairment test sugli avviamenti.

L'avviamento iscritto al 30 giugno 2015 si riferisce principalmente al business della distribuzione gas, che ha registrato risultati in linea rispetto alle aspettative ed anche per il secondo semestre il Gruppo si attende risultati economici positivi.

Nota 3 Attività immateriali

€/000 201.586 (al 31 dicembre 2014 €/000 200.886)

	COSTO STORICO AL 01/01/2015	INCR.	DECR.	COSTO STORICO AL 30/06/2015	F.DO AMM.TO AL 01/01/2015	INCR.	DECR.	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 30/06/2015	VALORE NETTO AL 30/06/2015
SOFTWARE	7.955	-	-	7.955	4.577	487	-	5.064	2.891
LICENZE	993	-	-	993	751	41	-	792	200
BENI IN CONCESSIONE IFRIC 12	326.668	4.991	15.737	315.922	122.168	4.906	6.530	120.544	195.378
LAVORI IN CORSO IMMATERIALI	1.947	1.170	-	3.117	-	-	-	-	3.117
TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI	337.563	6.161	15.737	327.986	127.496	5.434	6.530	126.400	201.586

	COSTO STORICO AL 01/01/2014	INCR.	DECR.	COSTO STORICO AL 31/12/2014	F.DO AMM.TO AL 01/01/2014	INCR.	DECR.	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2014	VALORE NETTO AL 31/12/2014 INCLUSIVO RAMO IDRICO	VALORE NETTO RAMO IDRICO DESTINATO ALLA DISMISSIONE	VALORE NETTO AL 31/12/2014 AL NETTO RAMO IDRICO
SOFTWARE	10.050	33	- 2.127	7.955	7.052	1.009	- 3.484	4.577	3.378	-	3.378
LICENZE	-	996	- 4	993	-	18	- 733	751	241	-	241
BENI IN CONCESSIONE IFRIC 12	311.142	16.806	- 1.279	326.668	113.295	10.249	- 1.376	122.168	204.500	9.180	195.320
LAVORI IN CORSO IMMATERIALI	4.293	-	- 2.346	1.947	-	-	-	-	1.947	-	1.947
TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI	325.485	17.834	- 5.756	337.563	120.346	11.276	- 4.126	127.496	210.067	9.180	200.886

Le attività immateriali sono iscritte per un valore complessivo netto di €/201.586.

Maggiori dettagli circa le movimentazioni avvenute nell'esercizio sono riportate nell'allegato 2.

La voce si compone delle seguenti voci:

- **Software: €/000 2.891 (al 31 dicembre 2014 €/000 3.378)**

Nella voce sono stati capitalizzati i costi relativi ai software applicativi acquistati da terzi da parte delle società del Gruppo, per la gestione integrata dei servizi amministrativi e tecnici . in relazione prevalentemente al software gestionale e di fatturazione.

In particolare, il saldo si riferisce per €/000 1.798 alla capogruppo Acsm-Agam S.p.A., per €/000 989 alla controllata Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A., per €/000 94 alla controllata Enerxenia S.p.A. e per €/000 10 alla controllata Serenissima Gas S.p.A

- **Licenze: €/000 200 (al 31 dicembre 2014 €/000 241)**

La voce comprende il costo di acquisto di licenze specifiche utilizzate per i servizi tecnici. In particolare, il saldo si riferisce per €/000 191 alla capogruppo Acsm-Agam S.p.A. e per €/000 9 alla controllata Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A..

- **Concessioni: €/000 195.378 (al 31 dicembre 2014 €/000 195.320)**

Tale posta fa riferimento ai beni in concessione del Gruppo relativamente alle reti idriche e gas e ammortizzate secondo quanto indicato nella sezione "Criteri di valutazione" in funzione di quanto previsto dai contratti in merito alla durata della concessione e del valore di riscatto.

Si ricorda che la Capogruppo Acsm-Agam S.p.A. proprietaria degli impianti afferenti il servizio idrico della città di Como e dei comuni di Brunate e Cernobbio, realizzati dopo l'assunzione del servizio, avrà titolo a percepire in caso di cessazione del servizio dei valori di riscatto delle reti ed impianti, calcolata in ragione di valori industriali di ricostruzione ex T.U. 2578/1925.

Su alcuni impianti gravano degli impegni a fronte dei finanziamenti ricevuti.

Sull'impianto di potabilizzazione costruito in caverna, classificato nella voce "Concessioni" il cui valore è pari ad €/000 11.463, è stato costituito privilegio speciale ai sensi dell'art. 46 D.Lgs. 1993, n. 385 a garanzia del finanziamento erogato da Mediocredito Lombardo S.p.A., ora Gruppo Intesanpaolo. Al 30 giugno 2015 il valore residuo del finanziamento è di €/000 516.

Come riportato nella relazione sulla gestione, per quanto riguarda la rete gas della concessione del Comune di Como, si segnala che Acsm-Agam S.p.A., proprietaria della stessa, ha instaurato avanti al Tribunale di Como una causa civile contro il Comune di Como avente ad oggetto modalità e termini economici di messa a disposizione della rete al gestore aggiudicatario della gara.

In conseguenza della cessione del ramo idrico di Monza avvenuta in data 1 gennaio 2015, oggetto della citata operazione di cessione descritta nel precedente paragrafo 4, sono state cedute immobilizzazioni per un importo di €/000 9.180, già classificato al 31 dicembre 2014 tra la Attività non correnti destinate alla dismissione, .

Il Gruppo anche alla luce di quanto sopra riportato non ravvisa indicatori di *impairment* per quanto riguarda la recuperabilità dei valori tramite l'uso e/o futura cessione sia delle reti acqua che delle reti gas.

- **Attività immateriali in corso: € /000 3.117 (al 31 dicembre 2014 € /000 1.947)**

La voce si riferisce ad attività di sviluppo e potenziamento delle reti gas e acqua ed all'adeguamento e integrazione dei sistemi informativi aziendali ancora in corso di ultimazione al primo semestre 2015. Non si presentano indicatori di *impairment* sulle attività in oggetto.

Nota 4 Partecipazioni

€ /000 455 (al 31 dicembre 2014 € /000 455)

La composizione e la movimentazione avvenute nel periodo delle Partecipazioni sono riportate nell'allegato 3, che riporta le informazioni societarie relative alle singole partecipazioni.

- **Partecipazioni in società collegate e Joint-Ventures: € /000 26 (al 31 dicembre 2014 pari a € /000 26)**

Tale voce include le partecipazioni nelle seguenti società:

- Como Energia S.c. a r.l.

Il valore di carico, invariato rispetto all'esercizio precedente, è pari ad € /000 11.

- SO.E.RA. Energy Calor

Il valore di carico, invariato rispetto all'esercizio precedente, è pari ad € /000 10.

- Plastic to Fuel S.r.l.

Il valore di carico, invariato rispetto all'esercizio precedente, è pari ad € /000 5.

- **Altre Partecipazioni: € /000 429 (al 31 dicembre 2014 € /000 429)**

Il saldo risulta così dettagliato:

- € /000 425 (€ /000 425 al 31 dicembre 2014), relativi alla partecipazione da parte della Capogruppo nella COMODEPUR S.p.A.;
- € /000 4 (€ /000 4 al 31 dicembre 2014) relativi ad azioni in titoli vari.

Nota 5 Altre attività finanziarie non correnti

€ /000 1.161 (al 31 dicembre 2014 € /000 1.330)

La voce si riferisce per € /000 764 (€ /000 764 al 31 dicembre 2014) a depositi cauzionali versati a vario titolo, per € /000 397 (€ /000 566 al 31 dicembre 2014), la quota del credito a medio - lungo termine derivante dall'attività svolta dalla Capogruppo in relazione alla trasformazione di impianti presso condomini. La quota esigibile a breve termine è inclusa nei crediti verso clienti.

Nota 6 Attività per imposte differite**€/000 4.575 (al 31 dicembre 2014 €/000 4.847)**

La movimentazione delle attività per imposte differite, è dettagliate nella tabella seguente:

ATTIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	Imponibile		Aliquota %	Saldo cumulato		Imposte periodo a conto economico	Imposte periodo a patrimonio netto
	30.06.2015	31.12.2014		30.06.2015	31.12.2014		
Fondo svalutazione crediti	5.825	4.841	27,5%	1.602	1.332	275	(2)
Fondo rischi	2.586	2.519	27,5%- 31,4%- 31,7%	791	765	25	
Fondo svalutazione immobilizz.immateriali	103	168	31,4%	33	54	(22)	
Fondo svalutazione di magazzino	10	10	31,7%	3	3	0	
Accantonamento debito Premungas	461	526	27,5%	127	145	(12)	(6)
Spese immateriali	19	19	31,4%	6	6	0	
Avviamento	363	396	31,4%	114	124	(10)	
Ammortamento su terreni	557	529	31,4%	175	166	9	
Component approach impianti	847	797	31,4%	266	250	16	
Contributi	4.557	6.148	31,4%- 31,7%	1.443	1.943	(500)	
Costi fusione	0	19	27,5%	0	5	-	(5)
Adeguamento Tfr	57	196	27,5%	16	54	25	(63)
TOTALE	15.385	16.168		4.575	4.847	(194)	(76)

Le attività per imposte anticipate sono state rimisurate considerando l'applicazione dell'aliquota Ires del 27,5% senza l'addizionale del 6,5% relativa alla cosiddetta "Robin Tax", applicata precedentemente alle controllate Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A, Enerxenia S.p.A. e Serenissima Gas S.p.A.. Tale addizionale è stata dichiarata incostituzionale dalla Consulta con la sentenza 10/2015.

Le imposte anticipate transitate direttamente a patrimonio netto si riferiscono:

- per €/000 5 all'utilizzo dell'esercizio delle imposte differite attive calcolate sui costi della fusione con AGAM S.p.A. imputati a patrimonio netto al 1 gennaio 2009;
- per €/000 6 ed €/000 63 rispettivamente all'utilizzo dell'esercizio delle imposte differite attive calcolate sull'adeguamento attuariale del debito Premungas e del fondo TFR in base al nuovo principio IAS 19;
- per €/000 2 all'utilizzo dell'esercizio delle imposte differite attive calcolate sul fondo svalutazione crediti imputati a patrimonio netto al 1 gennaio 2009;

Attività correnti**Nota 7 Rimanenze****€/000 5.156 (al 31 dicembre 2014 €/000 4.445)**

La composizione della voce è la seguente:

- **Materie prime, sussidiarie e di consumo: €/000 4.074 (al 31 dicembre 2014 €/000 3.474)**

La voce, che comprende materiali beni relativi al business reti gas e idriche, ambiente, teleriscaldamento e gestione calore la cui presenza a magazzino è giustificata dal fatto di poter garantire per esigenze di servizio la sostituibilità immediata in caso di interventi sugli impianti suddetti. Anche per questo motivo i criteri di "svalutazione commerciale" o *slow moving* generali, non trovano corrispondenza con la realtà del business e l'entità dei materiali presenti a magazzino, che mantengono comunque un eventuale utilizzo sui vari cespiti per i quali sono stati acquisiti. La valutazione a costo medio ponderato viene ritenuta congrua in quanto l'aggiornamento del valore dei materiali rispecchia in maniera adeguata quanto effettivamente si andrà a caricare a cespite per tutte le commesse che recepiscono i medesimi.

DESCRIZIONE	30.06.2015	31.12.2014
Contatori, tubazioni, materiale accessorio e di consumo	4.122	3.522
Fondo svalutazione magazzino	(48)	(48)
TOTALE	4.074	3.474

- **Lavori in corso su ordinazione: €/000 1.082 (al 31 dicembre 2014 €/000 971)**

La voce comprende la valorizzazione dei lavori avviati per conto terzi e non ancora ultimati, relativi principalmente alla gestione calore degli impianti del Comune di Como (€/000 700).

Nota 8 Crediti Commerciali

€/000 62.294 (al 31 dicembre 2014 €/000 92.354)

I crediti commerciali ammontano a €/000 62.294 e risultano così suddivisi:

- **Crediti verso clienti: €/000 54.646 (al 31 dicembre 2014 €/000 85.093)**

Il saldo è composto da crediti verso clienti, effetti attivi, fatture da emettere e ratei attivi riferiti a fatture e bollette emesse e non ancora incassate alla data di chiusura del periodo, nonché agli stanziamenti per fatture da emettere, per un importo complessivo pari a €/000 61.378, rettificato dal relativo fondo svalutazione crediti pari a €/000 6.732.

Descrizione	30.06.2015	31.12.2014
Saldo all'inizio dell'esercizio	5.617	6.156
Riclassifica idrico ad Att. destinate alla dismissione	0	(51)
Fondo svalutazione crediti ceduto	(57)	(0)
Accantonamenti	1.682	1.443
Utilizzi dell'esercizio	(510)	(1.931)
Saldo alla fine dell'esercizio	6.732	5.617

- **Credito verso parti correlate: €/000 7.648 (al 31 dicembre 2014 €/000 7.261)**

La voce può essere dettagliata nel seguente modo:

- **Crediti verso controllanti: €/000 5.488 (al 31 dicembre 2014 €/000 4.525)**

La voce al 30 giugno 2015 si riferisce a crediti commerciali rispettivamente verso il Comune di Como e il Comune di Monza rispettivamente per €/000 2.109 ed €/000 3.304, dovuti ai servizi prestati per lo smaltimento dei rifiuti, per consumi di acqua e per il servizio gestione calore per gli edifici comunali ed altri minori. La voce include anche crediti verso A2A S.p.A. per €/000 75.

- **Crediti verso imprese collegate e Joint-Ventures: €/000 1.378 (al 31 dicembre 2014 €/000 1.045)**

Il saldo al 30 giugno 2015 accoglie per €/000 520 il credito verso il consorzio SO.E.RA. ENERGY CALOR e per €/000 858 il credito verso la collegata COMO ENERGIA S.c. a r.l. relativi a business gestione calore impianti e contratti di service.

- **Crediti verso imprese consociate e correlate: €/000 782 (al 31 dicembre 2014 €/000 1.689)**

Il saldo al 30 giugno 2015 accoglie per €/000 338 il credito verso Eurenergy S.r.l., il credito verso Brianzacque S.r.l. per €/000 470 e note a credito €/000 (26) verso società riconducibili al Gruppo A2A relativi a trading energia elettrica.

Nota 9 Altri Crediti

€/000 22.142 (al 31 dicembre 2014 €/000 26.521)

- **Altri Crediti verso terzi €/000 20.254 (al 31 dicembre 2014 €/000 26.508)**

La voce può essere dettagliata nel seguente modo:

Crediti verso altri: €/000 18.477 (al 31 dicembre 2014 €/000 14.917)

La voce risulta composta come segue:

DESCRIZIONE	30.06.2015	31.12.2014
Crediti relativi a Titoli Efficienza Energetica (TEE)	8.825	5.035
Crediti verso Autorità per perequazione	2.287	3.387
Crediti verso Agenzia delle Dogane	417	417
Crediti verso Gas Plus Reti S.r.l.	1.700	1.700
Crediti incentivi di sicurezza	1.215	835
Ratei e risconti vari	1.457	1.880
Acconti CCSE	543	1.098
Acconti ai comuni per concessioni gas	1.459	332
Altri crediti diversi	574	233
TOTALE	18.477	14.917

Relativamente ai crediti per Titoli Efficienza Energetica (TEE), il D.Lgs. 164 del 23 maggio 2000 ha previsto che le aziende distributrici di gas naturale perseguano obiettivi di riduzione dei consumi e di risparmio energetico da conseguire attraverso processi di incremento di efficienza energetica e che, a fronte dei risultati ottenuti siano loro riconosciuti i cosiddetti Titoli di Efficienza Energetica (istituiti con i DD.MM..

20 luglio 2004). Il raggiungimento degli obiettivi di incremento di efficienza energetica può avvenire oltre che attraverso la realizzazione di progetti di efficienza energetica, anche acquistando i Titoli di Efficienza Energetica da altri soggetti. Una volta raggiunto l'obiettivo di efficienza energetica, l'annullamento dei Titoli di Efficienza Energetica genera un rimborso da parte della Cassa Conguaglio Settore elettrico sulla base di appositi fondi, costituiti attraverso l'incremento della tariffa di distribuzione. Il credito pari a €/000 8.825 risulta essere al netto del fondo rischi e oneri pari a €/000 1.860 che considera, i possibili impatti relativamente a tutto il periodo in cui sono maturati i certificati verdi, ovvero dall'esercizio 2011 al primo semestre 2015. Il Gruppo ha comunque avviato specifico ricorso, presso il TAR Lazio, avverso le delibere GSE come descritto al successivo paragrafo 12 Contenziosi e passività potenziali.

Con riferimento ai Crediti verso Gas Plus Reti S.r.l. (saldo invariato rispetto al 31 dicembre 2014), si precisa che nel corso del mese di luglio 2015 è stato sottoscritto un accordo transattivo con la stessa avente ad oggetto i due contenziosi in essere, riguardanti: la valorizzazione del recesso di Gas Plus Reti S.r.l. da Serenissima Energie S.r.l. in sede di fusione della stessa in Enerxenia S.p.A. nonché l'impugnazione della deliberazione di assemblea straordinaria del 31 luglio 2012 portante aumento di capitale sociale. L'accordo prevede la definizione del prezzo delle azioni a fronte del recesso, un intervento di riduzione della struttura di Patrimonio Netto della Società Serenissima Gas S.p.A. tramite una distribuzione di un dividendo straordinario ed il riconoscimento dei valori attivi di bilancio attualmente in essere verso Gas Plus Reti S.r.l..

Crediti tributari: €/000 1.624 (al 31 dicembre 2014 €/000 11.591)

La voce comprende principalmente il credito IVA per €/000 487 (€/000 392 al 31 dicembre 2014), il credito IRES chiesto a rimborso su deducibilità IRAP per pregressi esercizi per €/000 1.036 (€/000 1.036 al 31 dicembre 2014); acconti su accise gas per €/000 101 (€/000 9.944 al 31 dicembre 2014). Il valore di iscrizione in bilancio è congruo rispetto al *fair value* delle poste in oggetto.

Il decremento è riconducibile principalmente alla dinamica verso UTF per accise gas metano e energia elettrica.

• **Crediti verso istituti previdenziali €/000 153 (al 31 dicembre 2014 €/000 0)**

La voce è integralmente composta dai crediti verso INAIL principalmente della capogruppo.

• **Altri Crediti verso parti correlate €/000 1.888 (al 31 dicembre 2014 €/000 13)**

La voce comprende i crediti verso BrianzAcque S.r.l. riferibili alla cessione del ramo di azienda relativo alla gestione ed erogazione del servizio idrico di Monza.

Nota 10 Crediti per imposte correnti

€/000 79 (al 31 dicembre 2014 €/000 3.244)

Il saldo accoglie il credito verso l'erario per ritenute trattenute. Nell'esercizio precedente, la voce registrava un saldo a credito per IRAP e IRES.

DESCRIZIONE	30.06.2015	31.12.2014
Crediti per IRAP	0	441
Crediti per IRES	0	2.883
Erario conto ritenute	79	0
TOTALE	79	3.324

Al 30 giugno 2015 le posizioni relative alle imposte IRAP e IRES risultano essere a debito e pertanto classificate alla voce Debiti per imposte correnti.

Nota 11 Altre attività finanziarie correnti

€/000 1.313 (al 31 dicembre 2014 €/000 1.684)

- **Altre attività finanziarie verso parti correlate: €/000 1.313 (al 31 dicembre 2014 €/000 1.684)**

Il saldo accoglie il credito relativo ai rapporti di *cash pooling* rispettivamente per €/000 881 verso COMO ENERGIA S.c. a r.l. (€/000 956 al 31 dicembre 2014) e per €/000 432 verso SO.E.RA. ENERGY CALOR (€/000 728 al 31 dicembre 2014).

Nota 12 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

€/000 3.458 (al 31 dicembre 2014 €/000 6.690)

Il saldo rappresenta la disponibilità esistente sui conti correnti aperti presso istituti di credito e l'amministrazione postale (€/000 3.348), nonché presso le casse aziendali (€/000 110).

Nota 13 Attività non correnti destinate alla dismissione

€/000 2.967 (al 31 dicembre 2014 €/000 19.928)

La voce "Attività non correnti destinate alla dismissione" include, come già al 31 dicembre 2014, la partecipazione detenuta al 49,88% nel capitale di Mestni Plinovodi: Acsm-Agam S.p.A, Iren Acqua Gas S.p.A. e Iren S.p.A. hanno sottoscritto una lettera di Intenti avente ad oggetto la cessione della partecipazione detenuta pariteticamente dai primi due soggetti.

La partecipazione è iscritta in bilancio al 30 giugno 2015 per €/000 2.967 (€/000 2.967 al 31 dicembre 2014).

Il saldo al 31 dicembre 2014 includeva inoltre, le attività riferite al ramo Idrico di Monza posseduto per la vendita. Specificatamente, già descritta nel precedente paragrafo 4.

Di seguito, si riporta il dettaglio della voce al 31 dicembre 2014 in oggetto (valori in €/000):

	Valori Ramo Idrico di Monza 31.12.2014	Partecipazione in Mestni al 31.12.2014	Totale attività destinate alla dismissione
Immobilizzazioni materiali	253		253
Attività immateriali	9.180		9.180
Partecipazioni		2.967	2.967
Totale Attività non correnti	9.433	2.967	12.400
Rimanenze	97		97
- crediti verso clienti	6.836		6.836
- crediti verso parti correlate	595		595
Crediti commerciali	7.431	-	7.431
Attività correnti	7.528	-	7.528
Totale Attività	16.961	2.967	19.928

STATO PATRIMONIALE PASSIVO**Patrimonio Netto**

Il Patrimonio netto al 30 giugno 2015 è pari a €/000 169.450 (al 31 dicembre 2014 €/000 165.553) così distinto:

Nota 14 Patrimonio Netto di Gruppo

€/000 158.351 (al 31 dicembre 2014 €/000 153.558)

Le voci di patrimonio netto di spettanza del Gruppo si riassumono come segue:

DESCRIZIONE	30.06.2015	31.12.2014
Capitale Sociale	76.619	76.619
Riserva da sovrapprezzo	12.960	12.960
Riserva da rivalutazione	749	749
Altre riserve	31.256	30.845
Riserve da consolidamento	222	222
Utile (perdite) portati a nuovo	29.346	26.696
Utile (perdita) del periodo	7.199	5.467
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI SPETTANZA DEL GRUPPO	158.351	153.558

Il capitale sociale risulta composto da n. 76.619.105 azioni di valore nominale pari ad € 1,00.

Le movimentazioni del Patrimonio Netto di Gruppo movimentazioni sono qui di seguito descritte:

- decremento per distribuzione di dividendi per €/000 2.681;
- incremento netto per €/000 275 relativo a scritture contabili imputate direttamente a patrimonio netto in riferimento a:
 - a) effetto reversal delle imposte differite attive calcolate sui costi della fusione con AGAM S.p.A. imputati a patrimonio netto al 1 gennaio 2009;
 - b) adeguamento attuariale del TFR e del Premungas in base a quanto disposto dal nuovo principio IAS 19.
- incremento per €/000 7.199 derivante dal risultato d'esercizio.

Nota 15 Patrimonio Netto di spettanza dei Terzi

€/000 11.099 (al 31 dicembre 2014 €/000 11.995)

Le voci di patrimonio netto di spettanza dei terzi si riassumono come segue:

DESCRIZIONE	30.06.2015	31.12.2014
Capitale e Riserve	10.284	10.866
Utile (perdita) del periodo	815	1.129
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI SPETTANZA DEI TERZI	11.099	11.995

Le movimentazioni del Patrimonio Netto di Gruppo movimentazioni sono qui di seguito descritte:

- decremento per dividendi distribuiti a terzi dalle controllate per €/000 1.721;
- incremento per €/000 11 relativo a scritture contabili imputate direttamente a patrimonio netto (quota di terzi per adeguamento attuariale del TFR);
- incremento per €/000 815 derivante dal risultato d'esercizio.

Passività non correnti

Nota 16 Finanziamenti a medio lungo termine

€/000 66.070 (al 31 dicembre 2014 €/000 89.656)

L'importo comprende:

- €/000 15.236 relativi ad un finanziamento erogato ad Acsm-Agam S.p.A. da parte di Centrobanca. Il contratto di finanziamento, che ha scadenza 30 giugno 2021, ha previsto una prima erogazione complessiva di 20 milioni di Euro a fine dicembre 2009 che beneficiava di un periodo di preammortamento fino al 30.06.2011, in modo da allineare il rimborso in quota capitale con i flussi di cassa previsti dall'investimento sottostante. Durante il 2011 è stata completata anche l'erogazione della seconda tranche pari a 10 milioni di euro al fine di sostenere il completamento dell'estensione della rete di teleriscaldamento del progetto Monza Nord.

Il finanziamento ha beneficiato dell'erogazione di fondi BEI per 17 milioni di Euro.

A garanzia del finanziamento è stata iscritta ipoteca su alcuni terreni e fabbricati oltre che privilegio speciale sugli impianti relativi all'impianto del Teleriscaldamento di Monza Nord

Il finanziamento prevede un ammortamento con rate semestrali posticipate. Il tasso di riferimento è l'Euribor a sei mesi più uno spread medio ponderato tra le due *tranches* suddette pari a 1,2%.

I *covenants* finanziari definiti contrattualmente con decorrenza 31 dicembre 2014, e per tutta la durata del finanziamento, sono i seguenti :

	Valore contrattuale	Valore effettivo
Ratio PFN / EBITDA	< 4,5	3,05
Ratio PFN / PN	< 1,5	0,71

I *Covenants* al 30 giugno 2015 sono stati rispettati.

I valori finanziari consolidati al 30.06.2015 rilevanti per il calcolo dei *Covenants*:

Margine Operativo Lordo ante partite non ricorrenti rolling : (EBITDA) €/000	39.433
Posizione Finanziaria Netta : (PFN) €/000	120.312
Patrimonio Netto (comprensivo della quota di terzi) : (PN) €/000	169.450

- €/000 1.249 che rappresenta il saldo residuo erogato dalla Cassa Depositi e Prestiti relativamente alle opere realizzate per conto del Comune di Monza. Il piano di ammortamento è ventennale con l'inizio del primo rimborso avvenuto nell'anno 1999; il tasso di interesse applicato è fisso ed è pari al 4,6%.

- €/000 336 per un finanziamento concesso dalla Regione Lombardia relativo alle iniziative avviate per il teleriscaldamento. Il rimborso è iniziato nel giugno 2004 con un piano di ammortamento ventennale ad un tasso di interesse pari a zero.
- Acsm-Agam S.p.A. ha effettuato nel corso del precedente esercizio un'operazione di rifinanziamento di una parte consistente delle linee di credito finanziarie a breve termine per un importo pari a 40 milioni di Euro, mediante la sottoscrizione di tre nuovi finanziamenti chirografari con tre differenti istituti finanziari della durata ciascuno di 4 anni con un preammortamento di 12 mesi. Le condizioni economiche previste dei Term Sheet beneficiano in parte dei fondi speciali messi a disposizione dalla BCE (Banca Centrale Europea) a seguito dell'operazione di mercato aperto denominata "Longer Term Refinancing Operation", in sigla LTRO, a favore delle imprese attive nell'Eurozona.

Di seguito il dettaglio del finanziamento in essere al 30 giugno 2015 :

- €/000 8.339 concesso per un ammontare complessivo pari a €/000 10.000 in data 15 dicembre 2014 da Unicredit Banca. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 6M + spread 0,90.
I *covenants* finanziari definiti contrattualmente con decorrenza 31 dicembre 2014, e per tutta la durata del finanziamento, sono i seguenti :

	Valore contrattuale	Valore effettivo
Ratio PFN / EBITDA	< 4,5	3,05
Ratio PFN / PN	< 1,1	0,71

I *Covenants* al 30 giugno 2015 risultano rispettati.

- €/000 10.823 concesso per un ammontare complessivo pari a €/000 13.000 da Banca Intesa in data 15 dicembre 2014. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 6M + Spread 0,83.
I *covenants* finanziari definiti contrattualmente con decorrenza 31 dicembre 2014, e per tutta la durata del finanziamento, sono i seguenti :

	Valore contrattuale	Valore effettivo
Ratio PFN / EBITDA	< 4,35	3,05
Ratio PFN / PN	< 1,1	0,71

I *Covenants* al 30 giugno 2015 risultano rispettati.

- €/000 14.141 concesso per un ammontare complessivo pari a €/000 17.000 in data 12 dicembre 2014 da Cassa Depositi e Prestiti. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 6M + Spread 0,80.
I *covenants* finanziari definiti contrattualmente con decorrenza 31 dicembre 2015, e per tutta la durata del finanziamento, sono i seguenti :

	Valore contrattuale	Valore effettivo
Ratio PFN / EBITDA	< 4,3	3,05
Ratio PFN / PN	< 1,2	0,71

- € /000 375 per un finanziamento concesso dalla Regione Lombardia relativo alle iniziative di estensione del teleriscaldamento Monza Centro. Il rimborso inizierà il 01/02/2020 con un piano di ammortamento di cinque anni ad un tasso fisso pari a 0,5%.
- € /000 15.571 relativi ad un finanziamento stipulato nel 2012 dalla controllata Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. (AARGA S.p.A.) con Cassa Depositi e Prestiti per un ammontare complessivo di € /000 39.800, con lo scopo di sopperire a parte dei fabbisogni finanziari derivanti dalla realizzazione del piano di investimenti previsti nel periodo 2012-2016, con particolare riferimento :
 - al pagamento, a seguito di aggiudicazione delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas, dell'indennizzo per il riscatto delle reti gas da corrispondere ai gestori uscenti.
 - agli interventi di ammodernamento, potenziamento e/o ampliamento delle reti di distribuzione gas in concessione ad AARGA S.p.A..

Il finanziamento è suddiviso in due linee di credito:

Linea A fino ad un importo pari ad € /000 21.800 per sostenere le esigenze finanziarie connesse agli investimenti tecnici;

Linea B fino ad un importo pari a € /000 18.000 esclusivamente per effettuare il pagamento delle indennità ai gestori uscenti di concessione di distribuzione del gas.

A garanzia del contratto di finanziamento, AARGA S.p.A. ha sottoscritto un atto di cessione a favore di Cassa Depositi e Prestiti relativo all'indennizzo da essa vantato nei confronti degli eventuali futuri gestori subentranti nei contratti di servizio per la distribuzione del gas di cui AARGA S.p.A. è titolare.

Al 31.12.2012 la Società aveva usufruito di tutta la Linea A, la cui provvista era stata reperita mediante l'utilizzo di parte dei fondi messi a disposizione di Cassa Depositi e Prestiti da BEI (Banca Europea degli Investimenti) sulla base di un finanziamento di scopo sottoscritto a condizioni migliorative rispetto alle condizioni di mercato.

Nell'esercizio 2013, la Società aveva usufruito parzialmente della Linea B tramite l'erogazione di € /000 3.700.

Nell'esercizio 2014, anno in cui termina il periodo di disponibilità della linea B, la Società ha effettuato un ultimo tiraggio di € /000 13.206 completando l'importo del finanziamento totale ad € /000 38.706 sui € /000 39.800 disponibili.

Al 31 dicembre 2014, al netto delle quote capitale già rimborsate nell'esercizio, il saldo del finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti ammonta a € /000 35.941.

Al 30 giugno 2015 ai fini di ottimizzazione è stato effettuato il rimborso anticipato volontario della Linea B. Pertanto il saldo del finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti ammonta a € /000 18.685 di cui € /000 15.571 classificati tra i Finanziamenti a lungo termine ed € /000 3.114 classificati tra i Finanziamenti a breve termine in quanto con scadenza entro dodici mesi (si rimanda alla successiva Nota 22).

Il finanziamento beneficia di una garanzia autonoma a prima richiesta emessa dalla controllante Acsm - Agam S.p.A. a favore dell'Ente finanziatore per l'importo complessivo di €/000 41.800.

Il Garante riconosce espressamente che la suddetta garanzia è stipulata in deroga alla disciplina della fideiussione prevista dall'art. 1936 e seguenti del codice civile.

Il piano di rimborso è composto da rate semestrali posticipate con un tasso di riferimento pari a :

Linea A Euribor sei mesi più uno spread 2,32%

Linea B Euribor sei mesi più uno spread 3,95%

I Covenants Finanziari definiti contrattualmente con decorrenza con 31.12.2012 e rilevati sulla base del Bilancio Consolidato sono i seguenti:

	Valore contrattuale	Valore effettivo
Ratio PFN / EBITDA	≤ 4,5	3,05
Ratio PFN / PN	≤ 1,2	0,71

Entrambi i Covenants al 30 giugno 2015 risultano rispettati.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293/2006, del 28 luglio 2006, ed in conformità con la Raccomandazione CESR del 10 febbraio 2005, si segnala che la posizione finanziaria netta del Gruppo al 30 giugno 2015 è la seguente:

Posizione Finanziaria Netta Gruppo Acsm Agam	30.06.2015 €/000	31.12.2014 €/000
A. Cassa	110	49
B. Altre disponibilità liquide	3.348	6.641
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (a+b+c)	3.458	6.690
E. Crediti finanziari correnti	1.313	1.684
F. Debiti bancari correnti	(2.096)	(21.531)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(13.898)	(9.619)
H. Altri debiti finanziari correnti	(43.019)	(25.036)
I. Posizione finanziaria corrente (f+g+h)	(59.012)	(56.186)
J. Posizione finanziaria corrente netto (d+e+i)	(54.241)	(47.812)
K. Debiti bancari non correnti	(66.071)	(89.656)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. Posizione finanziaria non corrente (k+l+m)	(66.071)	(89.656)
O. Posizione finanziaria netto (j+n)	(120.312)	(137.468)

Al 30 giugno 2015 l'indebitamento finanziario netto risulta essere di 120,3 milioni di Euro in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2014.

Il rapporto tra finanziario posizione finanziaria netta e patrimonio netto al 30 giugno 2015 è pari a 0,71 in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2014 che risultava pari a 0,83.

Il totale relativo alla posizione finanziaria corrente (voce indicata dalla lettera I del prospetto) include oltre ai debiti bancari correnti, che ammontano a Euro 2,1 milioni (voce F), e al saldo riferito ad altri debiti finanziari correnti per Euro 43 milioni (voce H), anche la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine per complessivi Euro 13,9 milioni (voce G). I debiti bancari correnti, che riflettono principalmente gli utilizzi delle linee bancarie di tipo commerciale per lo smobilizzo e l'anticipo dei crediti commerciali, si sono ridotti rispetto al 31.12.2014. La variazione è primariamente riconducibile al significativo miglioramento del capitale circolante, sopra commentato, rispetto al saldo dell'esercizio precedente, soprattutto riconducibile alla stagionalità del business.

Nota 17 Fondi relativi al personale

€/000 5.559 (al 31 dicembre 2014 €/000 6.152)

- **Trattamento Fine Rapporto: €/000 5.098 (al 31 dicembre 2014 €/000 5.626)**

La movimentazione di questa voce nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

DESCRIZIONE	30.06.2015	31.12.2014
Saldo iniziale del valore attuale dell'obbligazione relativa al TFR	5.626	6.042
Benefici pagati	(253)	(163)
Costo previdenziale per le prestazioni di lavoro correnti	42	73
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	61	186
(Utili)/perdite attuariali sull'obbligazione	(378)	535
Saldo destinato alla vendita a seguito della cessione di ramo d'azienda (*)	0	(1.047)
Saldo di chiusura del valore attuale dell'obbligazione relativa al TFR	5.098	5.626

(*) cessione avvenuta in data 01.01.2015.

Le principali ipotesi attuariali utilizzate sono:

<i>Data di calcolo</i>	30/06/2015
<i>Tasso di mortalità</i>	RG48
<i>Tassi di invalidità</i>	Tavole INPS
<i>Tasso di rotazione del personale</i>	2,00% / 4,50%
<i>Tasso di attualizzazione</i>	2,36%
<i>Tasso di anticipazioni</i>	2,00% / 4,50%
<i>Tasso d'inflazione</i>	0,6 %

Il Gruppo, come per lo scorso esercizio, ha utilizzato l'indice Iboxx Eurozone Corporate di rating "A" in quanto l'oggetto principale delle attività svolte è in Italia.

Si segnala che non vi sono costi previdenziali relativi a prestazioni di lavoro già effettuate, ma non ancora contabilizzate.

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR sono stati indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Si precisa che il Gruppo ha applicato il principio IAS 19, in base al quale gli utili e perdite attuariali maturati alla data di bilancio sono rilevati immediatamente nel "Conto Economico Complessivo" (*Other Comprehensive Income*, cosiddetto metodo OCI), eliminandone la rilevazione nel conto economico nell'anno in cui sorgono.

Nel primo semestre 2015, il Gruppo per effetto del principio IAS 19, ha provveduto ad iscrivere direttamente negli *Other Comprehensive Income* l'utile attuariale di €/000 378.

Analisi di sensitività

La valutazione del valore legato ai benefici futuri risente ovviamente di tutte le ipotesi che debbono essere effettuate per la sua individuazione; pertanto, al fine di ottenere la sensitività del valore attuale rispetto a tali ipotesi, sono stati condotti alcuni test che forniscono la variazione del valore attuale stesso, a fronte di una predeterminata variazione di alcune delle ipotesi fondamentali.

Riportiamo di seguito gli impatti sui dati al 30 giugno 2015 derivanti dall'analisi di sensitività al variare del tasso di attualizzazione:

Variazione delle ipotesi (valori in €/000)

	Frequenza turnover		Tasso inflazione		Tasso attualizzazione	
	+1%	-1%	+1/4 %	-1/4 %	+1/4 %	-1/4 %
Acsm-Agam S.p.A.	(1)	1	24	(24)	(37)	39
Enerxenia S.p.A.	(2)	2	10	(10)	(13)	14
Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A.	(1)	1	25	(25)	(39)	40
Serenissima Gas S.p.A.	(1)	1	7	(6)	(10)	9
Comocalor S.p.A.	(3)	4	4	(4)	(4)	5

- **Fondo Premungas : €/000 461 (al 31 dicembre 2014 €/000 526)**

Al 30 giugno 2015 è evidenziata la stima dei debiti futuri nei confronti di pensionati ex dipendenti, aventi diritto all'integrazione pensionistica erogata dal fondo Premungas pari a €/000 461.

Anche per quanto riguarda il Premungas, il Gruppo ha applicato il principio IAS 19, in base al quale gli utili e perdite attuariali maturati alla data di bilancio sono rilevati immediatamente nel "Conto Economico Complessivo" (*Other Comprehensive Income*, cosiddetto metodo OCI), eliminandone la rilevazione nel conto economico nell'anno in cui sorgono. Nel primo semestre 2015, il Gruppo per effetto di quanto sopra, ha provveduto ad iscrivere direttamente negli *Other Comprehensive Income* l'utile attuariale di €/000 23.

Nota 18 Fondi a lungo termine

€/000 1.345 (al 31 dicembre 2014 €/000 3.138)

Fondi per rischi ed oneri	valore al 31.12.14	incrementi	decrementi	riclassifiche	Valore al 30.06.15
Fondo Cassa Integrazione Guadagni	950	83	(221)		812
Accantonamento certificati verdi	1.655	205	-	(1.860)	0
Accantonamento idrico	385	-	-		385
Varie cause minori	148	-	-		148
	3.138	288	(221)	(1.860)	1.345

I fondi rischi riportati nel bilancio consolidato risultano così dettagliati:

- in considerazione degli orientamenti della giurisprudenza che prevedono l'obbligo al pagamento dei contributi CIG, CIGS e Mobilità anche per le aziende a prevalente capitale pubblico, si è ritenuto opportuno procedere ad un accantonamento pari a €/000 83 e rilasciare €/000 221 relativamente al periodo 2009. Il rilascio è stato effettuato in ottemperanza alla normativa di riferimento che prevede l'obbligo di iscrive in bilancio un fondo rischi valorizzato per gli ultimi 5 esercizi. L'effetto a conto economico per il primo semestre 2015 risulta essere un utilizzo netto di €/000 138.
- L'accantonamento di €/000 205 si riferisce al rischio relativo al numero di certificati verdi in relazione al progetto di Monza Nord e che potrebbero non essere riconosciuti dal GSE. Tale accantonamento si riferisce per €/000 190 per quelli maturati nel corso del primo semestre 2015 e €/000 15 relativamente ad anni precedenti. Il fondo rischi totale pari a €/000 1.860 considera, i possibili impatti relativamente a tutto il periodo in cui sono maturati i certificati verdi, ovvero dall'esercizio 2011 al primo semestre 2015. Il Gruppo ha comunque avviato specifico ricorso, presso il TAR Lazio, avverso le delibere GSE come descritto al successivo paragrafo 12 Contenziosi e passività potenziali. Al 30 giugno 2015 la voce è stata riclassificata nella voce "Altri Crediti" per una esposizione netta dei crediti per produzione dei TEE.
- Il fondo si riferisce al contenzioso in merito al criterio adottato di deducibilità sia della quota di ammortamento sia del canone di concessione relativamente al business Idrico. Tale contenzioso al momento pendente in Cassazione. In sede di Commissione Tributaria Regionale la Società è risultata soccombente in merito al criterio di deducibilità, mentre l'ha vista vincente in merito alla richiesta di annullamento di sanzioni e interessi. Il Gruppo a fronte di tale contenzioso ha rilevato un fondo rischi e oneri di €/000 385.
- Cause minori di varia natura.

Nota 19 Passività per imposte differite

€/000 10.563 (al 31 dicembre 2014 €/000 10.775)

La voce riguarda lo stanziamento per imposte differite passive alla chiusura del bilancio; la movimentazione del semestre 2015 viene esposta nella seguente tabella:

PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	Imponibile		Aliquota %	Saldo cumulato		Imposte periodo a conto economico	Imposte periodo a patrimonio netto
	30.06.2015	31.12.2014		30.06.2015	31.12.2014		
Adeguamento tfr	(36)	(300)	27,5 %	(11)	(49)	(1)	39
Effetto gestione calore	83	83	31,4 %	27	27	0	
Amm.to avviamento conferimento Canturina	702	673	31,4 %	220	211	9	
Amm.to avviamento conferimento Serenissima Gas	203	196	31,7 %	65	63	2	
Allocazione plusvalore Serenissima Gas ai cespiti	29.104	29.738	31,4 %	9.139	9.339	(199)	
Rivalutazione fabbricati e terreni	3.569	3.767	31,4 %	1.123	1.184	(62)	
TOTALE	33.625	34.157		10.563	10.775	(252)	39

Si evidenzia che il Gruppo ha applicato il principio IAS 19, in base al quale gli utili e perdite attuariali maturati alla data di bilancio sono rilevati immediatamente nel "Conto Economico Complessivo" (*Other Comprehensive Income*, cosiddetto metodo OCI), eliminandone la rilevazione nel conto economico nell'anno in cui sorgono.

Nel primo semestre 2015, il Gruppo, per effetto del principio IAS 19, il Gruppo ha provveduto ad iscrivere direttamente negli *Other Comprehensive Income* anche il relativo impatto in termini di imposte differite calcolato sul relativo utile attuariale di €/000 378 (€/000 39 come incremento delle imposte differite passive ed €/000 59 come decremento delle imposte differite attive - si veda la Nota 6).

La variazione rispetto al periodo precedente è principalmente attribuibile all'effetto della quota di ammortamenti per il primo semestre 2015 relativi alla allocazione dell'avviamento sui valori dei cespiti di Serenissima Gas S.p.A.

Le attività per imposte anticipate sono state misurate considerando l'applicazione dell'aliquota Ires del 27,5% senza l'addizionale del 6,5% relativa alla cosiddetta "Robin Tax", applicata in precedenza alle controllate Acsm Agam Gas Acqua S.p.A., Enerxenia S.p.A. e Serenissima Gas S.p.A.. Quest'ultima, infatti, è stata dichiarata incostituzionale dalla Consulta con la sentenza 10/2015.

Ai fini Irap, l'aliquota applicata per il calcolo delle imposte differite passive è pari al 3,9%, aliquota re-introdotta dalla legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) che ha eliminato la diminuzione al 3,5% prevista dalla legge 89/2014 di conversione del decreto legge 66/2014.

Nota 20 Altre passività non correnti

€/000 23.554 (al 31 dicembre 2014 €/000 28.139)

Depositi cauzionali passivi: €/000 5.194 (al 31 dicembre 2014 €/000 5.573)

Sono costituiti integralmente da depositi cauzionali corrisposti o incassati da utenti e clienti.

Altre passività non correnti: €/000 18.360 (al 31 dicembre 2014 €/000 22.566)

Sono relative a quote di ricavo di competenza degli esercizi successivi per contributi ricevuti da clienti gas-acqua e per contributi relativi a commesse d'investimento complessivamente per €/000 18.336 (€/000 22.542 al 31 dicembre 2014) e per contributi sulla turbina per €/000 24 (€/000 24 al 31 dicembre 2014).

Passività correnti

Nota 21 Debiti verso banche

€/000 2.096 (al 31 dicembre 2014 €/000 21.531)

Il saldo si riferisce ai conti correnti passivi intrattenuti col sistema bancario, come descritto alla nota 16, commento riferito alla PFN.

Nota 22 Finanziamenti a breve termine

€/000 56.899 (al 31 dicembre 2014 €/000 34.620)

L'importo, in aumento per effetto di un maggior utilizzo di denaro caldo (€/000 43.000 al 30.06.2015 rispetto ad €/000 25.000 al 31.12.2014), necessario per far fronte ai pagamenti del primo semestre e

compensare la valuta degli incassi salvo buon fine valuta accordata per i primi giorni del secondo semestre 2015, si ritiene congruo rispetto al *fair value* calcolato alla data del bilancio e comprende:

- la quota a breve, pari a €/000 2.953, relativa al finanziamento erogato nel dicembre 2009 ad Acsm-Agam S.p.A. da parte di Centrobanca;
- la quota a breve, pari a €/000 516, relativa alla erogazione ad Acsm-Agam S.p.A. (già ACSM S.p.A.) da parte di Mediocredito Lombardo S.p.A. di mutui destinati a finanziare i lavori di costruzione dell'impianto di potabilizzazione in caverna, erogato in data 28 settembre 2001. L'ammontare del finanziamento è garantito da privilegio speciale costituito ai sensi dell'art. 46 D. Lgs. 1993, n. 385. Il piano di rimborso della prima tranche prevede la restituzione in 25 rate semestrali di €/000 516, a partire dal 30 settembre 2001 fino al 30 settembre 2013. Il mutuo è stato esteso ed ha previsto la prima rata di rimborso di €/000 258 scadente il 30 settembre 2002 e ulteriori 28 rate semestrali di pari importo fino al 30 settembre 2016. Gli interessi calcolati secondo quanto previsto da ogni contratto vengono versati il 30 giugno ed il 30 settembre di ogni anno. Il tasso d'interesse applicato sul mutuo originario è pari all'Euribor semestrale pro-tempore maggiorato di 90 *basis points* mentre quanto applicato all'estensione del mutuo stesso è pari all'Euribor trimestrale pro-tempore maggiorato di 65 *basis points*. In relazione a tali finanziamenti sono state sottoscritte operazioni di "interest rate swap" al fine di ridurre il rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. In base alle disposizioni dello IAS 39, tuttavia, non si sono ravvisate le condizioni per considerare tali operazioni come operazioni di copertura; L'adeguamento del relativo fair value, sulla base del de *mark-to-market* comunicato dalla banca, è imputato direttamente a conto economico nella voce "22 Passività finanziarie per strumenti derivati" alla quale si rimanda.
- la quota a breve, pari a €/000 321, relativa al finanziamento erogato dalla Cassa Depositi e Prestiti alla ex AGAM S.p.A.;
- la quota a breve, pari a €/000 3.114, relativa al finanziamento erogato dalla Cassa Depositi e Prestiti alla controllata AARGA S.p.A.;
- la quota a breve, pari a €/000 66, riferita al finanziamento concesso alla Capogruppo dalla Regione Lombardia;
- €/000 90 che rappresenta il saldo residuo di quote capitali del mutuo contratto con Banca Popolare di Sondrio S.p.A. scadenti entro l'esercizio della ex società controllata Enercalor S.r.l.. Il tasso di interesse applicato è fisso ed è pari al 5,5%.
- €/000 177 che rappresenta il saldo residuo di quote capitali del mutuo contratto con Banca Popolare di Sondrio S.p.A. scadenti entro l'esercizio della ex società controllata Enercalor S.r.l. (incorporata nella Capogruppo nell'esercizio 2012);
- €/000 43.000 relativi a finanziamenti con scadenza luglio 2015 contratti nel mese di giugno 2015 con CREDEM per €/000 10.000, Unicredit Banca per €/000 18.000, Credito Valtellinese per €/000 5.000 e Banca Intesanpaolo per €/000 10.000 (regolati ad un tasso pari ad Euribor mensile maggiorato di uno spread).
- la quota a breve pari a €/000 6.662 dei finanziamenti già descritti nella Nota 16 "Finanziamenti a medio lungo termine", riferita rispettivamente:
 - per €/000 1.668 al finanziamento concesso in data 15 dicembre 2014 da Unicredit Banca (per un ammontare complessivo pari a €/000 10.000);

- per €/000 2.166 al finanziamento concesso per un ammontare complessivo pari a €/000 13.000 da Banca Intesanpaolo in data 15 dicembre 2014;
- per €/000 2.828 al finanziamento concesso per un ammontare complessivo pari a €/000 17.000 in data 12 dicembre 2014 da Cassa Depositi e Prestiti.

Nota 23 Passività finanziarie per strumenti derivati**€/000 19 (al 31 dicembre 2014 €/000 36)**

L'importo si riferisce per €/000 19 alla valutazione del *mark-to-market* del contratto di *interest rate swap* in essere riferiti al mutuo erogato da Intesa Mediocredito S.p.A. (descritto nella Nota 16 "Finanziamenti a lungo termine").

Quanto recepito nel corso del periodo è relativo all'adeguamento conseguente all'andamento dei tassi di riferimento.

Il contratto di *interest swap* in essere prevede il pagamento di un tasso fisso pari a 4,79%. Nel caso in cui l'Euribor di riferimento superi la soglia crescente definita contrattualmente, il tasso applicato torna ad essere l'Euribor di riferimento pro-tempore maggiorato di 70 *basis points*.

Nota 24 Debiti commerciali**€/000 21.348 (al 31 dicembre 2014 €/000 44.849)**

Il saldo si riferisce per intero a debiti verso fornitori e fatture da ricevere, in relazione alle operazioni svolte a fronte delle attività di *business* del Gruppo.

- **Debiti verso Fornitori: €/000 16.778 (al 31 dicembre 2014 €/000 32.669)**

La voce si riferisce a debiti di natura commerciale per l'acquisto soprattutto di vettori energetici relativi a debiti fatturati e a fatture ricevute e da ricevere da fornitori, al netto di note credito da ricevere, per complessivi €/000 16.778.

- **Debiti verso parti Correlate: €/000 4.570 (al 31 dicembre 2014 €/000 12.180)**

La voce può essere dettagliata nel seguente modo:

Debiti verso Controllanti: €/000 159 (al 31 dicembre 2014 €/000 117)

La voce accoglie i debiti verso A2A S.p.A. per fatture ricevute e non ancora liquidate per €/000 124 e per fatture da ricevere per €/000 35.

Debiti verso Imprese Collegate e Joint-Ventures: €/000 1.309 (al 31 dicembre 2014 €/000 1.591)

Il saldo comprende debiti commerciali per fatture e note di credito da ricevere e ricevute dalla società Como Energia S.c. a r.l. per €/000 1.001, debiti verso il consorzio SO.E.RA. ENERGY CALOR per €/000 308 per fatture da ricevere.

Debiti verso Imprese Consociate e Correlate: €/000 3.102 (al 31 dicembre 2014 €/000 10.472)

Il saldo accoglie i debiti commerciali verso la società Eurenergy S.r.l. per €/000 62, verso società del Gruppo A2A per €/000 2.407 relativi principalmente ad acquisto gas ed energia elettrica, verso Comodepur per €/000 617, verso Brianzacque S.r.l. per €/000 15 e verso Aprica S.p.A per €/000 1.

Nota 25 Altri Debiti

€/000 26.034 (al 31 dicembre 2014 €/000 24.750)

- **Altri debiti verso terzi €/000 21.412 (al 31 dicembre 2014 €/000 17.798)**

La voce può essere dettagliata nel seguente modo:

Debiti verso altri: €/000 11.554 (al 31 dicembre 2014 €/000 13.653)

Sono principalmente costituiti da passività da liquidare a personale dipendente relative a retribuzioni e per stanziamenti di competenza per €/000 2.996, debiti per canoni di depurazione per €/000 3.928, debiti per quote distribuzione per €/000 884, risconti e ratei passivi vari per €/000 154, debiti per acquisto TEE per €/000 2.397, da debiti per incrementi tariffari verso ATO per €/000 210, ed altri debiti diversi per importi parcellizzati per €/000 985.

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale: €/000 1.290 (al 31 dicembre 2014 €/000 1.311)

Riguardano la posizione debitoria corrente delle società del Gruppo nei confronti degli Istituti Previdenziali ed Assistenziali.

Debiti tributari: €/000 6.972 (al 31 dicembre 2014 €/000 1.221)

I debiti tributari sono dettagliati come segue:

DESCRIZIONE	30.06.2015	31.12.2014
Ritenute IRPEF	612	763
IVA ad esigibilità differita		-
Accise acquisto gas	5.827	-
Addizionale regionale gas metano	103	
Accise acquisto energia elettrica	426	450
Altre imposte	4	8
TOTALE	6.972	1.221

La variazione in aumento è principalmente riferita al debito accise gas metano ed energia elettrica che al 31 dicembre 2014 era pari zero. Per effetto dei minori acconti versati nell'esercizio 2015 sulla base dei dati 2014 di fatturazione e il saldo al 30 giugno 2015 risulta a debito per €/000 5.827.

Acconti: €/000 1.595 (al 31 dicembre 2014 €/000 1.613)

Accoglie gli importi incassati, a titolo di anticipo, dai clienti ed utenti dei servizi erogati dal Gruppo nonché da acconti ricevuti per lavori su commessa. La variazione verso l'anno precedente è dettata principalmente dalla progressiva chiusura dei lavori sulle commesse della Pedemontana.

- **Altri debiti verso parti correlate €/000 4.622 (al 31 dicembre 2014 €/000 6.952)**

La voce può essere dettagliata nel seguente modo:

Altri debiti verso controllanti: €/000 4.193 (al 31 dicembre 2014 €/000 5.417)

Sono costituiti da passività per i canoni concessione servizi nei confronti del Comune di Como e di Monza rispettivamente per €/000 1.705 ed €/000 1.515, per fatture da ricevere dal Comune di Como per la riscossione delle componenti fognatura e depurazione per €/000 593 e debiti verso il comune di Monza per €/000 380.

Altri debiti verso consociate e correlate: €/000 429 (al 31 dicembre 2014 €/000 1.535)

La voce si riferisce a debiti per fatture da ricevere dalla società correlata Comodepur S.p.A. per €/000 349 e per fatture da ricevere dalla società correlata Brianzacque S.r.l. per €/000 80.

Nota 26 Debiti per imposte correnti

€/000 367 (al 31 dicembre 2014 €/000 0)

I debiti per imposte correnti sono dettagliati come segue:

DESCRIZIONE	30.06.2015	31.12.2014
Debiti per IRAP	(265)	0
Debiti per IRES	632	0
TOTALE	367	0

Il saldo risultava a credito al 31 dicembre 2014 e classificato nella voce Crediti per imposte correnti.

Nota 27 Passività associate ad attività destinate alla dismissione

€/000 0 (al 31 dicembre 2014 €/000 14.976)

Si ricorda che il saldo al 31 dicembre 2014 della voce "Passività associate ad attività destinate alla dismissione" includeva le passività associate al ramo d'azienda relativo alla gestione ed erogazione del servizio idrico di Monza, oggetto della prevista operazione di cessione, già descritta nel precedente paragrafo 4.

Di seguito, si riporta il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2014 (valori in €/000):

	Valori Ramo Idrico di Monza 31.12.2014
Fondi relativi al personale	1.048
Altre passività non correnti	915
Passività non correnti	1.963
- debiti verso fornitori	477
- debiti verso parti correlate	1.030
Debiti commerciali	1.507
- debiti verso altri	3.986
- altri debiti verso parti correlate	7.520
Altri debiti	11.506
Passività correnti	13.013
Totale Passività	14.976

CONTO ECONOMICO

Ricavi delle vendite**Nota 28 Ricavi delle vendite e delle prestazioni****€/000 114.745 (al 30 giugno 2014 €/000 111.604)**

L'ammontare complessivo di questa voce comprende i ricavi derivanti dalle attività tipiche o caratteristiche svolte dal Gruppo.

Si evidenzia che la voce al 30 giugno 2014 è esposta al netto di ricavi per €/000 3.019 riclassificati alla voce "Risultato delle attività destinate alla dismissione" (si veda la Nota 39) relativi al business dell'idrico di Monza, oggetto della citata operazione di cessione descritta nel precedente paragrafo 4.

Per il dettaglio per area di business si rimanda all'analisi per settore di cui al paragrafo 10.

Nota 29 Altri ricavi e proventi operativi**€/000 9.681 (al 30 giugno 2014 €/000 5.372)**

La voce risulta composta come segue:

DESCRIZIONE	Primo Semestre 2015	2014	
		Attività destinate a continuare	Attività destinate alla dismissione (*)
Ricavi per riconoscimento dei Titoli Efficienza Energetica	2.359	2.029	
Ricavi per certificati verdi	422	498	
Ricavi per certificati bianchi	259	290	
Contributi in conto capitale	820	722	52
Risarcimenti danni e assicurazione clienti finali	49	12	
Ricavi per contributi sicurezza	380	270	
Utilizzo fondi rischi vari	239	320	
Sopravvenienze attive	151	290	11
Ricavi da vendite magazzino	113	3	
Ricavi vari da utenti	588	557	
Altri ricavi verso parti correlate	77	80	
Altri ricavi diversi	353	301	6
Altri ricavi non ricorrenti	3.871		
TOTALE	9.681	5.372	69

(*) ammontare riclassificato alla voce "Risultato delle attività destinate alla dismissione" (si veda la Nota 39)

La voce "Altri ricavi non ricorrenti" si riferisce a ricavi non ricorrenti per €/000 3.855 relativi alla proventizzazione di contributi dell'impianto idrico di Monza ceduto a Brianzacque S.r.l..

Costi operativi**Nota 30 Variazione delle rimanenze****€/000 567 (al 30 giugno 2014 €/000 54)**

Rappresenta la variazione delle rimanenze di magazzino e dei lavori in corso.

Nota 31 Costi per materie prime e servizi**€/000 87.032 (al 30 giugno 2014 €/000 86.356)**

La voce risulta composta come segue:

*Costi per materie prime, materiali di consumo e merci €/000 62.442**(al 30 giugno 2014 €/000 64.325)*

Tale voce è composta principalmente per acquisti relativi alla gestione caratteristica del Gruppo.

DESCRIZIONE	Primo Semestre 2015	Primo Semestre 2014	
		Attività destinate a continuare	Attività destinate alla dismissione (*)
Acquisti di materia prima gas	57.021	58.186	
Acquisti di materia prima energia elettrica	3.055	4.111	
Carburanti	145	164	8
Materiali per lavori su commessa	608	945	15
Consumi ed acquisti materiali di magazzino	1.656	948	44
Materiali di consumo e magazzino	141	136	
Acquisti per materiali diversi e materia prima			
Prodotti chimici	485	452	
Accise acquisto gas	572	688	
Incrementi Immobilizzazioni per lavori interni	(1.291)	(1.403)	(46)
Altri acquisti	50	98	4
TOTALE	62.442	64.325	25

(*) ammontare riclassificato alla voce "Risultato delle attività destinate alla dismissione" (si veda la Nota 39)

Costi per servizi €/000 19.918
(al 30 giugno 2014 €/000 17.220)

DESCRIZIONE	Primo Semestre 2015	Primo Semestre 2014	
		Attività destinate a continuare	Attività destinate alla dismissione (*)
Prestazioni terzi commessa	3.889	5.063	528
Smaltimento e depurazione	540	722	-
Canoni software e assistenza	354	385	-
Consulenze diverse (amministrative, tecniche, legali)	590	590	8
Spese telefoniche	396	346	2
Energia elettrica	8	7	-
Accisa E.E.	210	263	(39)
Compensi amministratori, sindaci, società di revisione e odv	615	709	-
Letture, postali e recapiti e recupero crediti	505	436	9
Pulizia locali e vigilanza	212	247	1
Oneri bancari e postali	345	448	-
Assicurazioni diverse	332	317	-
Costi contratto ATI/ACSM	1.162	1.241	-
Ticket restaurant, spese di viaggio e controlli sanitari	409	430	9
Distribuzione gas	5.670	3.857	-
Conduzione e manutenzioni	275	264	-
Oneri di borsa	27	35	-
Ricerca e formazione personale ed elaborazione paghe	85	128	2
Compensi a collaboratori, lavori interinali	383	323	-
Pubblicità ed inserzioni	274	253	-
Costi contratto Soera/Acsm-Agam	107	93	-
Manutenzione automezzi e varie	244	272	5
Trasporto energia elettrica	4.828	3.468	-
Retrocessione tariffe verso ALSI			757
Incrementi Immobilizzazioni per lavori interni	(2.251)	(3.013)	(309)
Servizi da Gruppo A2A	78	39	-
Altri servizi diversi	214	280	1
Altri costi operativi	417	1	-
TOTALE	19.918	17.220	974

(*) ammontare riclassificato alla voce "Risultato delle attività destinate alla dismissione" (si veda la Nota 39)

Costi godimento beni di terzi €/000 4.672
(al 30 giugno 2014 €/000 4.811)

DESCRIZIONE	Primo Semestre 2015	Primo Semestre 2014	
		Attività destinate a continuare	Attività destinate alla dismissione (*)
canoni per affidamento dei servizio acqua e gas	3.995	4.021	163
affitto locali e vari	221	212	2
canoni precari	71	89	2
noleggi automezzi/autovetture	457	490	23
incrementi immobilizzazioni per lavori interni	(72)	(1)	
TOTALE	4.672	4.811	190

(*) ammontare riclassificato alla voce "Risultato delle attività destinate alla dismissione" (si veda la Nota 39)

Nota 32 Costi per il personale**€/000 10.176 (al 30 giugno 2014 €/000 10.074)**

DESCRIZIONE	Primo Semestre 2015	Primo Semestre 2014	
		Attività destinate a continuare	Attività destinate alla dismissione (*)
Retribuzioni	9.123	9.006	769
Oneri sociali	3.165	3.175	268
Trattamento fine rapporto	735	648	60
Altri costi del personale	5	(15)	2
Incremento immobilizzazioni per lavori interni	(2.852)	(2.740)	
TOTALE	10.176	10.074	1.099

(*) ammontare riclassificato alla voce "Risultato delle attività destinate alla dismissione" (si veda la Nota 39)

Nota 33 Oneri diversi di gestione**€/000 3.125 (al 30 giugno 2014 €/000 3.259)**

In tale voce vengono accolte tutte le poste della gestione caratteristica non comprese nelle altre categorie di costi. Il saldo è composto principalmente dalle voci riportate di seguito:

DESCRIZIONE	Primo Semestre 2015	Primo Semestre 2014	
		Attività destinate a continuare	Attività destinate alla dismissione (*)
Imposta di bollo	36	102	-
Contributi associativi ed abbonamenti	79	116	-
Altre imposte e tasse	305	280	3
Erogazioni liberali e sponsorizzazioni	35	79	-
Canoni demaniali	3	2	2
Spese di cancelleria	46	55	-
Contravvenzioni e multe	15	3	-
Acquisto TEE	2.284	2.154	-
Minusvalenze alienazioni cespiti	27	4	-
Sopravvenienze Passive	140	317	6
Altri oneri	155	147	
TOTALE	3.125	3.259	11

(*) ammontare riclassificato alla voce "Risultato delle attività destinate alla dismissione" (si veda la Nota 39)

La voce "Acquisto TEE" pari a €/000 2.284 include i costi sostenuti per l'acquisto di Titoli Efficienza Energetica (TEE) da terzi. Il raggiungimento degli obiettivi di incremento di efficienza energetica, come previsto dal D.Lgs. 164 del 23 maggio 2000, può avvenire oltre che attraverso la realizzazione di progetti di efficienza energetica, anche attraverso l'acquisto diretto da altri soggetti. L'incremento rispetto all'esercizio precedente dei costi per acquisto TEE è dovuto principalmente a un maggiore effetto prezzo.

Nota 34 Accantonamenti**€/000 288 (al 30 giugno 2014 €/000 227)**

Per il dettaglio degli accantonamenti dell'esercizio si rimanda alla nota 18 "fondi a lungo termine".

Si evidenzia che la voce include accantonamenti per €/000 190, relativi ad un accantonamento a fondo rischi effettuato nell'esercizio corrente per certificati maturati nel corso del primo semestre 2015 relativi al business teleriscaldamento.

Nota 35 Ammortamenti e svalutazioni

€/000 11.398 (al 30 giugno 2014 €/000 10.329)

L'ammontare delle quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, e della svalutazione dei crediti ammontano complessivamente a €/000 11.398 (al 30 giugno 2014 €/000 10.329).

La voce può essere dettagliata nel seguente modo:

DESCRIZIONE	Primo Semestre 2015	Primo Semestre 2014	
		Attività destinate a continuare	Attività destinate alla dismissione (*)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	5.434	5.196	315
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	4.282	4.165	25
Svalutazione crediti	1.682	968	46
TOTALE	11.398	10.329	386

(*) ammontare riclassificato alla voce "Risultato delle attività destinate alla dismissione" (si veda la Nota 39)

Il dettaglio per categoria delle immobilizzazioni materiali ed immateriali e le relative movimentazioni sono riportati rispettivamente nel prospetto allegato 1 e allegato 2.

L'accantonamento dell'esercizio relativo al fondo svalutazione crediti si correla alla valutazione del rischio su crediti eseguita alla fine del primo semestre 2015.

Gestione finanziaria

La composizione del saldo della gestione finanziaria risulta la seguente:

Nota 36 Proventi e oneri finanziari netti

€/000 -781 (al 30 giugno 2014 €/000 -754)

La voce risulta così composta:

*Proventi finanziari €/000 341
(al 30 giugno 2014 €/000 779)*

Sono costituiti da interessi di mora attivi per €/000 271, interessi su crediti a medio-lungo termine, prevalentemente riferibili all'attività di trasformazione degli impianti, per €/000 38, da interessi maturati su conti correnti bancari e postali per €/000 2 e da altri proventi finanziari per €/000 30.

Sono stati classificati al primo semestre 2014 nella voce "Risultato delle attività destinate alla dismissione" proventi finanziari per €/000 62 riferibili al ramo idrico di Monza (si veda la Nota 39) e relativi ad interessi attivi di mora.

Oneri finanziari €/000 -1.122

(al 30 giugno 2014 € /000 -25)

La voce risulta dettagliata come segue: interessi passivi su mutui per € /000 1.072), su c/c bancari e finanziamenti a breve termine per € /000 43, interessi passivi di mora per € /000 1, da interessi passivi su depositi cauzionali per € /000 4 ed altri vari per € /000 2.

Nota 37 Imposte correnti

€ /000 4.237 (al 30 giugno 2014 € /000 3.629)

Il saldo si riferisce agli stanziamenti delle imposte di competenza dell'esercizio e risulta così dettagliato:

DESCRIZIONE	Primo Semestre 2015	Primo Semestre 2014	
		Attività destinate a continuare	Attività destinate alla dismissione (*)
IRES corrente	3.569	2.766	138
IRAP corrente	668	863	
TOTALE	4.237	3.629	138

(*) ammontare riclassificato alla voce "Risultato delle attività destinate alla dismissione" (si veda la Nota 39)

Tutte le società del Gruppo risultano soggette all'imposta IRES (27,5%). Le società AARGA S.p.A., Serenissima Gas S.p.A. e ComoCalor S.p.A. sono soggette inoltre ad aliquota IRAP pari al 4,2%, operando in attività in regime di concessione, mentre le altre società del Gruppo sono soggette ad aliquota ordinaria 3,5%.

Nota 38 Imposte differite nette

€ /000 58 (al 30 giugno 2014 € /000 476)

Per quanto riguarda gli importi riferiti alle imposte differite attive e passive, riassunti nel prospetto di seguito riportato, si rimanda ai dettagli relativi alle voci di credito e debito.

DESCRIZIONE	Primo Semestre 2015	Primo Semestre 2014
Reversal Imposte differite attive	(194)	25
Reversal Imposte differite passive	252	451
TOTALE Netto	58	476

La riconciliazione delle aliquote è riportata nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	30.06.2015	Aliquota	30.06.2014	Aliquota
Risultato prima delle imposte (perdita -)	12.193		6.474	
Totale imposte calcolate all'aliquota fiscale teorica	3.353	27,50%	1.780	27,50%
– effetto eliminazione robin tax	0	0,00%	703	10,86%
– effetto ammortamento disavanzo Tecnogas	6	0,05%	7	0,11%
– effetto svalutazione partecipazione	0	0,00%	0	0,00%
– effetto rivalutazione partecipazione	0	0,00%	0	0,00%
– effetto sopravv.passive e attive	37	0,30%	95	1,47%
– effetto accantonamento f.do rischi	0	0,00%	0	0,00%
– effetto costo ammortizzato	0	0,00%	-2	-0,03%
– effetto costi fusione	-5	-0,04%	-6	-0,09%
– effetto adeguamenti vari	120	0,98%	33	0,51%
– effetto deduzione irap sul lavoro	0	0,00%	-179	-2,76%
– effetto adeguamento differite dal 2015 per eliminazione robin tax	0	0,00%	0	0,00%
IRAP	668	5,48%	861	13,30%
Totale imposte effettive a conto economico	4.179	34,27%	3.292	50,85%

Nota 39 Risultato delle attività destinate alla dismissione

€/000 0 (al 30 giugno 2014 €/000 304)

In ottemperanza all'IFRS 5, sono espone separatamente le poste economiche del primo semestre 2014 riferite ad un Gruppo in dismissione posseduto per la vendita.

Specificatamente, nella voce "Risultato delle attività destinate alla dismissione" sono state classificate per €/000 304, le poste di ricavo e costo associate al ramo d'azienda relativo alla gestione ed erogazione del servizio idrico di Monza, oggetto dell'operazione di cessione realizzata con efficacia al 1 gennaio 2015, già descritta nel precedente paragrafo 4

Di seguito, si riporta il dettaglio delle poste di ricavo e costo associate al ramo d'azienda relativo alla gestione ed erogazione del servizio idrico di Monza relativa al primo semestre 2014 (valori in €/000):

	Valori Ramo Idrico Monza al 30.06.2014
Ricavi delle vendite e prestazioni	3.019
Altri ricavi e proventi operativi	69
Ricavi delle vendite	3.088
Variazione delle rimanenze PF, semilavorati e prodotti in corso	23
- Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	25
- Costi per servizi	974
- Costi per godimento beni di terzi	190
Costi per materie prime e servizi	1.189
Costi per il personale	1.099
Oneri diversi di gestione	11
- Ammortamenti immateriali	315
- Ammortamenti materiali	25
- Svalutazione immobilizzazioni	
- Svalutazione crediti	46
Ammortamenti e svalutazioni	386
Totale costi operativi	2.708
Risultato operativo	380
Proventi (oneri) finanziari	62
Altri proventi e oneri da attività e passività finanziarie	
Totale gestione finanziaria	62
Risultato ante imposte	442
imposte sul reddito	138
Risultato delle attività destinate alla dismissione	304

Nota 40 Risultato per azione base

Il risultato per azione base al 30 giugno 2015 determinato dividendo il risultato realizzato nel periodo per il numero delle azioni in circolazione, è pari ad € 0,0940 (€ 0,0315 al 30 giugno 2014). Non vi sono piani di stock option o altri strumenti diluitivi in essere alla data della presente situazione semestrale, pertanto l'utile per azione diluito coincide con l'utile per azione base.

9 INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI

Ai fini gestionali, il Gruppo è organizzato in business unit identificate in base alla natura dei servizi forniti e presenta, ai fini dell'informativa, i settori operativi elencati di seguito:

- Vendita e distribuzione e gas
- Gestione calore
- Teleriscaldamento e Cogenerazione
- Incenerimento rifiuti e termovalorizzazione
- Servizi Idrici
- Vendita e Trading Energia Elettrica
- Metanauto (erogazione metano per autotrazione)

Gli amministratori osservano separatamente i risultati conseguiti dalle business unit allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse ed alla verifica del rendimento. Il rendimento dei settori è valutato sulla base del risultato operativo che, come spiegato nella tabella che segue, è per certi aspetti misurato in modo diverso dal risultato operativo nel bilancio consolidato. Le imposte sul reddito sono gestite a livello di Gruppo e non sono allocati ai settori operativi.

I prezzi di trasferimento tra i settori operativi sono definiti alle stesse condizioni applicate a transazioni con parti terze.

Le seguenti tabelle presentano l'informativa per settori operativi per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2015 e 2014:

INFORMATIVA DI SETTORE al 30.06.2015
GRUPPO ACSM-AGAM Consolidato

Dati espressi in €/000	Vendita gas	Distribuzione gas	Gestione calore	Telescalda-mento e Cogenerazione	Termovalorizza-zione	Idrico	Trading energia elettrica	Metanaut	Totale Business Unit operative	Servizi Corporate	Elisioni	Totale
Ricavi delle vendite (*)	88.859	19.730	5.336	9.026	4.631	3.625	7.692	489	139.388	3.413	(22.247)	120.555
Margine Operativo Lordo (MOL)	11.889	9.851	1.233	2.498	1.709	1.047	(33)	(29)	28.165	(7.665)	0	20.500
Margine Operativo Netto (MON)	10.648	5.934	1.100	325	266	(210)	(149)	(54)	17.861	(4.888)	0	12.973
Gestione finanziaria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(780)	0	(780)
Quota del risultato d'esercizio di società collegate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	17.118	(17.118)	0
Risultato ante imposte	10.648	5.934	1.100	325	266	(210)	(149)	(54)	17.861	11.450	(17.118)	12.193
Imposte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(4.179)	0	(4.179)
Risultato delle attività destinate alla dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Minorities										815		815
Utile d'esercizio del Gruppo	10.648	5.934	1.100	325	266	(210)	(149)	(54)	17.861	7.271	(17.118)	7.199
Attività e passività												
Attività del settore	34.974	155.488	9.956	50.065	21.514	45.507	4.447	409	322.360	153.919	(92.975)	383.304
Passività del settore	(21.803)	(59.228)	(3.141)	(30.197)	(1.743)	(17.202)	(2.512)	(266)	(136.092)	(98.154)	20.392	(213.854)
Altre informazioni												
Investimenti dell'esercizio (**)	0	4.649	66	344	113	1.167	0	0	6.339	424	0	6.763
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(0)	(3.850)	(78)	(2.125)	(1.410)	(1.173)	0	(24)	(8.660)	(1.056)	0	(9.716)
Altri costi non monetari												
Svalutazione crediti	(1.241)	(79)	(55)	(47)	(33)	(88)	(116)	(1)	(1.660)	(22)	0	(1.682)
Altri accantonamenti a fondi	0	0	(11)	(214)	(3)	0	0	(0)	(228)	(59)	0	(288)

(*) al lordo dei rapporti intersettoriali e inter Business Unit

(**) al lordo di vendite/dismissioni e relativi utilizzi fondo amm.to

INFORMATIVA DI SETTORE al 30.06.2014
GRUPPO ACSM-AGAM Consolidato

Dati espressi in €/000	Vendita gas	Distribuzione gas	Gestione calore	Telescalda-mento e Cogenerazione	Termovalorizza-zione	Acquedotto e Fognatura	Vendita e Trading energia elettrica	Metanaut	Totale Business Unit operative	Servizi Corporate	Elisioni	Totale	Contributo del Ramo Idrico Monza al	Gruppo Acsm Agam IFRS 5
Ricavi della vendita (*)	86.737	18.939	5.786	9.427	4.977	6.670	6.692	444	139.671	3.836	(23.442)	120.066	3.088	116.976
Margine Operativo Lordo (MOL)	10.886	8.567	1.302	2.248	1.505	1.561	133	(43)	25.960	(8.979)	0	17.881	787	17.114
Margine Operativo Netto (MON)	10.016	4.926	1.170	77	142	(55)	93	(68)	16.302	(9.136)	0	7.166	300	6.785
Gestione finanziaria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(692)	0	(692)	62	(754)
Quota del risultato d'esercizio di società collegate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	11.565	(11.565)	0	0	0
Risultato ante imposte	10.016	4.926	1.170	77	142	(55)	93	(68)	16.302	1.737	(11.565)	6.474	442	6.831
Imposte									0	(3.788)	495	(3.293)	(138)	(3.153)
Risultato destinato alla dismissione													0	304
Minorities													767	767
Utile d'esercizio del Gruppo	10.016	4.926	1.170	77	142	(55)	93	(68)	16.302	(2.051)	(11.070)	2.415	304	2.415
Attività e passività														
Attività del settore	40.658	144.184	10.916	57.326	23.769	57.285	3.468	305	337.911	148.761	(88.349)	398.323		
Passività del settore	(17.978)	(56.020)	(6.862)	(29.347)	(2.549)	(38.080)	(2.726)	(479)	(154.041)	(107.536)	25.952	(235.629)		
Altre informazioni														
Investimenti dell'esercizio (**)	0	4.919	52	312	338	1.499	0	3	7.163	470	0	7.634		
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(0)	(3.633)	(63)	(2.123)	(1.326)	(1.494)	0	(24)	(8.663)	(1.038)	0	(9.701)		
Altri costi non monetari														
Svalutazione crediti	(670)	(8)	(68)	(48)	(36)	(122)	(40)	(1)	(955)	(19)	0	(1.014)		
Altri accantonamenti a fondi	0	0	(12)	(145)	(4)	0	0	(0)	(160)	(66)	0	(227)		

(*) al lordo dei rapporti intersettoriali e inter Business Unit

(**) al lordo di vendite/dismissioni e relativi utilizzi fondo amm.to

10 RAPPORTI CON SOGGETTI CONTROLLANTI

Il Comune di Como, il Comune di Monza e A2A S.p.A. rappresentano i soggetti controllanti di Acsm-Agam S.p.A..

Acsm-Agam S.p.A. gestisce per il Comune di Como i servizi di distribuzione di gas ed acqua, nonché i servizi ambientali, sulla base di distinti "contratti di servizio".

A seguito dell'operazione di fusione con AGAM S.p.A., a partire dall'esercizio 2009 analoghi servizi sono gestiti anche per il Comune di Monza.

I rapporti che intercorrono tra le società del Gruppo Acsm Agam e i soggetti controllanti sono regolati secondo le normali condizioni di mercato e sono di seguito sintetizzati:

STATO PATRIMONIALE	COMUNE DI COMO		COMUNE DI MONZA		AZA S.p.A.		TOT	incidenza relativa voce su bilancio consolidato	TOT	incidenza relativa voce su bilancio consolidato
	30.06.2015	31.12.2014	30.06.2015	31.12.2014	30.06.2015	31.12.2014	30.06.2015	30.06.2015	31.12.2014	31.12.2014
CREDITI destinati a continuare										
CREDITI COMMERCIALI	2.109	1.338	3.304	3.109	75	78	5.488	2,0%	4.525	1,0%
ALTRI CREDITI		13							13	
TOTALE CREDITI destinati a continuare	2.109	1.351	3.304	3.109	75	78	5.488	2,0%	4.538	1,0%
CREDITI destinati alla vendita										
CREDITI COMMERCIALI				468					468	
TOTALE CREDITI destinati alla vendita				468					468	
DEBITI destinati a continuare										
DEBITI COMMERCIALI					159	117	159		117	
ALTRI DEBITI	2.298	2.895	1.895	2.518		4	4.193	2,0%	5.417	1,9%
TOTALE DEBITI destinati a continuare	2.298	2.896	1.895	2.112	159	121	4.352	2,0%	5.534	2,0%

CONTO ECONOMICO	COMUNE DI COMO		COMUNE DI MONZA		AZA S.p.A.		TOT	incidenza relativa voce su bilancio consolidato	TOT	incidenza relativa voce su bilancio consolidato
	30.06.2015	30.06.2014	30.06.2015	30.06.2014	30.06.2015	30.06.2014	30.06.2015	30.06.2015	30.06.2014	30.06.2014
RICAVI destinati a continuare										
RICAVI DELLE VENDITE	2.086	2.750	1.936	2.078			4.022		4.828	
ALTRI RICAVI		2	3	2			3		4	
TOTALE RICAVI destinati a continuare	2.086	2.752	1.939	2.080			4.025	4,0%	4.832	4,0%
RICAVI destinati alla dismissione										
RICAVI DELLE VENDITE				259					259	
ALTRI RICAVI				2					2	
TOTALE RICAVI destinati alla dismissione				261					261	
COSTI destinati a continuare										
COSTI PER SERVIZI					49	16	49		16	
COSTI GODIMENTO BENI TERZI	648	669	995	1.048			1.643		1.717	
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	4	22	27	34			31		56	
TOTALE COSTI destinati a continuare	652	691	1.022	1.082	49	16	1.723	2,0%	1.789	1,7%
COSTI destinati alla dismissione										
COSTI GODIMENTO BENI TERZI				181					181	
ONERI DIVERSI DI GESTIONE				3					3	
TOTALE COSTI destinati alla dismissione				184					184	

Quanto ai saldi patrimoniali si segnala che i crediti rappresentano il 2,0% del totale attivo consolidato e i debiti rappresentano il 2,0% del totale passivo consolidato (con esclusione del Patrimonio Netto).

Quanto ai saldi economici si segnala che i ricavi rappresentano il 4% del totale Ricavi delle vendite e i costi rappresentano il 2,0% del totale Costi operativi.

11 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Anche in adesione a quanto definito nella Comunicazione Consob del 20 febbraio 1997 DAC/97001574 e successive, si precisa che le informazioni in merito alle operazioni significative infragruppo relative ad imprese non incluse nell'area di consolidamento sono dettagliate come segue:

STATO PATRIMONIALE	COLLEGATE E JV		ALTRE PARTI CORRELATE					TOTALE	% INCIDENZA RELATIVA VOCE SU BILANCIO CONSOLIDATO
	Como Energia S.c.a.r.l.	SO.E.RA. Energy Calor	Aprica S.p.A.	Comodepur S.p.A.	Eurenergy S.r.l.	Altre società Gruppo A2A	Brianzacque e S.r.l.		
CREDITI									
CREDITI COMMERCIALI	858	520			338	(26)	470	2.160	
ALTRI CREDITI							1.888	1.888	
CREDITI FINANZIARI	881	432						1.313	
TOTALE CREDITI	1.739	952			338	(26)	2.358	5.361	2%
DEBITI									
DEBITI COMMERCIALI	1.001	308	1	617	62	2.407	15	4.411	
ALTRI DEBITI				349			80	429	
TOTALE DEBITI	1.001	308	1	966	62	2.407	95	4.840	3%

CONTO ECONOMICO	COLLEGATE E JV			ALTRE PARTI CORRELATE					TOTALE	% INCIDENZA RELATIVA VOCE SU BILANCIO CONSOLIDATO
	Como Energia S.c.a.r.l.	SO.E.RA. Energy Calor	Mestni Plinovodi d.o.o. (*)	Aprica S.p.A.	Comodepur S.p.A.	Eurenergy S.r.l.	Brianzacque S.r.l.	Altre società Gruppo A2A		
RICAVI										
RICAVI	1.055	205			4	14	80	10	1.368	
ALTRI RICAVI	26	10	38						74	
TOTALE RICAVI	1.081	215	38		4	14	80	10	1.442	2%
COSTI										
COSTI PER MATERIE PRIME								19.833	19.833	
COSTI PER SERVIZI	1.163	107		2	23	109	6	76	1.486	
ONERI DIVERSI DI GESTIONE										
TOTALE COSTI	1.163	107		2	23	109	6	76	21.319	20%
PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI	11	3							14	
TOTALE PROVENTI/(ONERI)	11	3							14	2,0%

(*) Acsm-Agam S.p.A, Iren Acqua Gas S.p.A. e Iren S.p.A. hanno sottoscritto una Lettera di Intenti avente ad oggetto la cessione della partecipazione detenuta pariteticamente dai primi due soggetti nel capitale di Mestni Plinovodi (49,88%). In tale contesto, in sede di formazione del bilancio al 30 giugno 2015, la partecipazione è stata riclassificata come attività finanziaria destinata alla vendita, mantenendone la valutazione al costo d'acquisto.

Le percentuali riportate si riferiscono all'incidenza dei saldi sopra in essere con società collegate, controllate e parti correlate sulle relative voci totali del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Acsm Agam.

Le operazioni effettuate con parti correlate sono regolate a normali condizioni di mercato.

Si riportano nel seguito le ulteriori attività svolte con parti correlate:

- in conformità a quanto previsto dall'art. 79 della Delibera Consob n. 11971/1999 si segnala che non vi sono partecipazioni detenute al 30 giugno 2015 dagli amministratori e dai sindaci di Acsm-Agam S.p.A..

Il dettaglio relativo ai crediti/debiti commerciali con altre parti correlate è riferito principalmente alle partite correnti in essere con : Aprica, Eurenergy, Comodepur, e società del Gruppo A2A.

Oltre a quanto sopra riportato non si segnalano altre operazioni con parti correlate.

12 IMPEGNI CONTRATTUALI E GARANZIE

- **Fidejussioni prestate a terzi: €/000 46.468 (al 31 dicembre 2014 €/000 46.035)**

La voce si riferisce a fidejussioni prestate a terzi ed include per €/000 5.131 le fidejussioni rilasciate a vari enti locali e provinciali per la gestione dei servizi di distribuzione gas e acqua, relativi allacciamenti e posa rete; per €/000 75 le fidejussioni rilasciate alla Direzione Compartimentale delle Dogane (UTF); per €/000 1.837 fidejussioni a favore della Regione Lombardia principalmente riferiti alla realizzazione di impianti di teleriscaldamento; per €/000 367 rilasciate a distributori di energia elettrica per il trasporto e a distributori di gas per il vettoriamento; per €/000 2.753 fidejussioni rilasciate a garanzia del servizio di trasporto e dispacciamento energia elettrica; per €/000 110 fidejussioni rilasciate al gestore del mercato elettrico energia; per €/000 20.000 per garanzia rilasciata a Shell a fronte della fornitura a Enerxenia S.p.A., per €/000 7.669 per fidejussione rilasciata a Intesa San Paolo a garanzia del finanziamento contratto dalla società collegata Mestni Plinovodi d.o.o. con il medesimo Istituto, per €/000 143 fidejussioni rilasciate a vari enti locali garanzia degli obblighi ed oneri inerenti l'attività di smaltimento rifiuti solidi urbani, per €/000 367 fidejussioni rilasciate a favore del Comune di Cermenate a garanzia del servizio energia per impianti termici, per €/000 2.491 fidejussioni rilasciate a favore dell'agenzia delle entrate di Como e MB per rimborsi da ricevere, per €/000 5.139 alla Agenzia delle Dogane per accise gas ed energia elettrica (UTF), per €/000 60 fidejussioni rilasciate a favore del Comune di Veduggio al Lambro per la concessione d'uso del sottosuolo pubblico, per €/000 184 fidejussione a favore del Ministero dell'ambiente e delle tutela del territorio e del mare e altre minori per €/000 142

- **Collateral**

Si dettagliano il totale delle attività finanziarie date in pegno e possedute come collateral, di cui è possibile disporre, con l'indicazione del fair value e dei termini e delle condizioni relative.

Collateral Rilasciati	Valore Contabile 30/06/2015	Valore Contabile 31/12/2014
Depositi Cauzionali Attivi	764	764
Pegno su azioni	0	796

Collateral Posseduti	Valore Contabile 30/06/2015	Valore Contabile 31/12/2014
Depositi Cauzionali Passivi	5.176	6.489

13 EVENTI SUCCESSIVI

CONTENZIOSI CON GAS PLUS RETI S.R.L.

Nel corso del mese di luglio è stato sottoscritto un accordo transattivo con Gas Plus Reti S.r.l. relativamente ai due contenziosi in essere aventi ad oggetto la valorizzazione del recesso di Gas Plus Reti S.r.l. da Serenissima Energie S.r.l. in sede di fusione della stessa in Enerxenia S.p.A. nonché l'impugnazione della deliberazione di assemblea straordinaria del 31 luglio 2012 portante aumento di capitale sociale. I termini della transazione non comportano esborsi per il Gruppo.

SERVIZIO DI GESTIONE CALORE DEGLI EDIFICI COMUNALI COMUNE DI COMO

Nel corso dell'esercizio 2014 il Comune di Como ha provveduto all'apertura delle offerte economiche e all'avvio della procedura di verifica di congruità nell'ambito dell'appalto per il c.d. servizio di gestione calore degli edifici comunali. Ad esito della verifica il Comune di Como, in data 30 marzo 2015, ha aggiudicato definitivamente il servizio ad altro operatore. Avverso tale provvedimento la Società, in funzione di capogruppo mandataria di un raggruppamento costituendo con Manutencoop Facility Management S.p.A e Eurenergy srl, in data 8 aprile ha depositato una c.d. preavviso di ricorso e, successivamente, in data 28 aprile, un ricorso amministrativo avanti il TAR Milano. L'udienza di merito è prevista per non prima della fine del corrente anno.

Il Gruppo sta continuando a gestire in regime di prorogatio gli impianti termici oggetto dell'appalto.

14 CONTENZIOSI E PASSIVITÀ POTENZIALI

Si segnala quanto segue:

14.1 Contenzioso con socio di minoranza di Enerxenia S.p.A.

In data 14 luglio 2010, Gas Plus Reti S.r.l., socio di minoranza della società Serenissima Energia S.r.l., a seguito della fusione della stessa in Enerxenia S.p.A., ha comunicato la propria intenzione di recedere dalla società. In data 13 gennaio 2011, l'Assemblea dei soci di Enerxenia S.p.A. confermava la valutazione della partecipazione oggetto di recesso in €/000 1.700 e, in pari data, Acsm-Agam S.p.A. formulava offerta vincolante di acquisto della partecipazione oggetto di recesso al valore determinato dall'assemblea impegnandosi a rilevare anche le parti eventualmente inoptate dagli altri soci.

In data 14 febbraio 2011 Gas Plus Reti S.r.l. dichiarava di non accettare il prezzo offerto e avviava la procedura di determinazione arbitrale del valore della partecipazione.

L'arbitro, a fine novembre 2011, ha depositato la propria relazione attribuendo alla quota di proprietà di Gas Plus Reti S.r.l. un valore compreso tra 3 e 3,2 milioni di euro. Enerxenia S.p.A. ha depositato atto di citazione con il quale ha contestato tale valutazione, considerandola erronea in fatto ed in diritto. Allo stato, il giudice ha disposto di procedere alla verifica della perizia arbitrale al fine di verificare la sussistenza dei vizi lamentati. Congiuntamente ed in via provvisoria, il giudice ha comunque disposto il versamento a Gas Plus Reti S.r.l. del maggior valore determinato dalla valutazione peritale.

Il Giudice ha provveduto a nominare un consulente tecnico di ufficio al fine di verificare la correttezza delle attività valutative poste in essere dall'arbitro e contestate dalla controllata Enerxenia. Allo stato sono in corso le attività della consulenza tecnica d'ufficio. Come descritto successivamente negli "eventi successivi", nel corso del mese di luglio è stato sottoscritto un accordo transattivo con cui si è chiusa la vertenza in atto.

14.2 Contenzioso tributario a seguito di accertamento dell'Agenzia delle Entrate di Como

Nel 2008 è stata comunicata alla ex ACSM, la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Como, con cui la stessa ha respinto il ricorso della Società avverso l'accertamento redatto dall'Agenzia delle Entrate di Como in merito al principio, applicato dalla Società, della contestuale alla deducibilità fiscale dei canoni pagati per la concessione della rete idrica ed i relativi ammortamenti calcolati sui medesimi cespiti conferiti in bene d'uso.

Le motivazioni della sentenza, espresse in termini non perentori, sono state ritenute dalla Società errate in fatto ed in diritto.

Sulla base di tali motivazioni, in data 8 giugno 2009, Acsm-Agam ha depositato appello avverso la sopraccitata sentenza avanti alla Commissione Tributaria Regionale, per meglio chiarire le ragioni del proprio comportamento.

In data 19 marzo 2010, la Società ha ricevuto comunicazione che la commissione tributaria regionale ha confermato la sentenza di primo grado. Pur sostenendo la fondatezza delle proprie tesi, per le quali la Società ha disposto un proseguimento della vertenza in cassazione, la Società stessa ha ritenuto opportuno effettuare nel 2009 un accantonamento pari a €/000 211 sull'importo contestato dall'autorità fiscale (al netto di quanto già versato). A seguito della notifica relativa anche agli 2003-2004, nel 2010 è stato pagato l'importo di €/000 246 utilizzando il fondo precedentemente stanziato. La Società ha predisposto ricorso per Cassazione avverso il provvedimento della Commissione Tributaria Regionale.

Si ritiene che, nonostante l'esito attuale del contenzioso, la Società abbia fondate ragioni di diritto a supporto del proprio comportamento in relazione all'ammortamento dei beni utilizzati in concessione. Infatti in sede di appello è stata articolata dalla Società una tesi difensiva più ampia da quella esposta in primo grado che, ancorché, non è presa in considerazione dal giudice di appello, si confida trovi un adeguato esame in sede di Cassazione.

Nel corso del 2010, del 2011, del 2012 e del 2013 la Società ha ricevuto notifica anche degli avvisi di accertamento relativi alla contestazione delle quote di ammortamento dedotte per gli anni 2005, 2006, 2007 e 2008. Quelli del 2006, 2007 e 2008 sono stati impugnati dalla Società; per quelli relativi al 2006 e 2007 la sentenza di primo grado è stata nuovamente sfavorevole e la Società ha proceduto a ricorrere in appello in Commissione Tributaria Regionale. Relativamente al ricorso per gli anni 2006 e 2007, la Società ha altresì provveduto a versare 2/3 delle maggiori imposte richieste in ottemperanza alla immediata esecutività dei nuovi avvisi di accertamento.

Nell'esercizio 2013, in relazione alla sentenza in Commissione Tributaria Regionale, che ha visto soccombente la Società in merito alla deducibilità sia della quota di ammortamento sia del canone di concessione, mentre l'ha vista vincente in merito richiesta di annullamento di sanzioni e interessi la Società ha provveduto ad accantonare prudenzialmente specifico fondo rischi a copertura alle imposte relative alle quote d'ammortamento per gli esercizi 2008, 2009 e primo semestre 2010, in quanto dal 1 luglio 2010 la gestione del business idrico risulta in capo alla controllata AARGA tramite contratto di affitto ramo d'azienda.

14.3 Procedura di infrazione comunitaria (Moratoria fiscale)

Relativamente a questo aspetto, la Società è interessata da due distinte procedure facenti capo rispettivamente alla ex Acsm S.p.A. e alla ex Agam S.p.A..

Quanto alla prima (ex Acsm) la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, in sede di udienza, ha emesso in data 24 febbraio 2009 verdetto sfavorevole alla società annullando la sentenza di primo grado. A seguito della sentenza di II grado, in data 28 aprile Equitalia ha notificato un'intimazione di pagamento per €/000 7.111 che nel mese di luglio 2009 la Società ha provveduto a saldare.

Si fa inoltre presente che in data 25 maggio 2009 la Società ha presentato all'Agenzia delle Entrate di Como istanza di annullamento parziale delle comunicazioni-ingiunzioni. Tale istanza è finalizzata ad ottenere una riduzione dell'imposta richiesta alla Società a fronte del parere fornito in data 28 aprile 2009 dalla presidenza del Consiglio dei Ministri e condiviso dall'Avvocatura dello Stato, sulla base del quale il recupero degli aiuti di Stato nei confronti delle società che hanno beneficiato della moratoria fiscale deve avvenire secondo specifici criteri, tra cui l'esclusione dalla determinazione dell'imponibile dei dividendi distribuiti da tali società ai soci enti pubblici. Con comunicazione in data 9 febbraio 2010, l'Agenzia delle Entrate ha comunicato che l'istanza in autotutela è stata respinta. A seguito di tale diniego la società aveva stanziato nell'esercizio 2009 il debito nei confronti della Agenzia dell'entrate di €/000 613 per i relativi interessi. Tale debito è stato pagato nel corso del 2010.

La capogruppo ha presentato ricorso per Cassazione avverso il provvedimento emesso in data 24 febbraio 2009 dalla Commissione Tributaria Regionale della Lombardia. In data 26 febbraio 2015 si è tenuta l'udienza in Cassazione e il Presidente ha optato per un rinvio dell'udienza in attesa che la Corte di Giustizia si pronunci sulla questione dell'applicabilità alla procedura di recupero degli interessi in misura semplice o composta. Il rinvio è a nuovo ruolo, sicché sarà la Cassazione a fissare la nuova udienza solo a seguito della pronuncia della Corte di Giustizia.

Quanto alla ex Agam la Società ha ricevuto per l'anno di imposta 1999 un'ingiunzione di pagamento dell'importo di €/000 1.086. oltre ad interessi per un importo complessivo di €/000 1.705 a riferita ai cosiddetti aiuti di stato alle ex municipalizzate e dichiarati illegittimi dalla Commissione Europea (Moratoria Fiscale per il triennio 1997-1999).

La Società è rimasta soccombente sia in primo che in secondo grado, e ad esito della sentenza di primo grado ha corrisposto l'importo citato comprensivo di interessi e compensi per la riscossione iscrivendo i relativi costi in bilancio.

In data 2/8/2010 la Società ha depositato il ricorso presso la Corte di Cassazione avverso la sentenza della CTR di Milano.

Le possibilità di un esito favorevole appaiono remote alla luce degli orientamenti già espressi in materia dalla Suprema Corte.

14.4 Contenzioso Corti Marmi s.n.c.

La vertenza ha ad oggetto una invasione di proprietà con tubazione sotterranea.

Sia in primo grado che in secondo grado il giudice ha ritenuto fondata la richiesta di controparte disponendo che venisse ripristinato lo stato dei luoghi.

Sono in corso trattative con controparte per verificare, nuovamente, la disponibilità ad una transazione, ovvero alla sottoscrizione di un contratto di servitù. In bilancio è iscritto un fondo rischi pari a €/000 100.

14.5 IMU

Nel secondo trimestre dell'anno la capogruppo ha ricevuto un avviso di accertamento catastale dall'Agenzia delle Entrate, relativamente all'impianto di Termovalorizzazione.

Avverso tale avviso la Società ha effettuato richiesta di rettifica in sede di autotutela nei confronti della stessa Agenzia, nonché depositato specifico ricorso in sede di Commissione Tributaria Provinciale, contestando la determinazione della rendita catastale.

La Commissione Tributaria Provinciale ha ridotto in modo significativo l'ammontare della rendita, ma comunque in misura ritenuta dalla Società non corretta ed equa e pertanto la stessa ritiene che sussistano, atteso anche il benchmark di riferimento con impianti simili, fondati i motivi per presentare ricorso in appello in sede di Commissione Tributaria Regionale che è stata depositata nei termini previsti dalla legge.

14.6 Certificati Verdi

Il progetto di teleriscaldamento alimentato da impianto di cogenerazione da fonti rinnovabili c.d. Monza Nord, progetto che ha conseguito certificazione IAFR da parte del GSE, a partire dall'anno 2011 beneficia di certificati verdi. A seguito della richiesta di certificati per l'anno 2011, il GSE ha ritenuto di assegnarne un numero inferiore. In conseguenza a tale minor assegnazione la Società ha opposto ricorso avanti al Tar Lazio. Analogo ricorso è stato opposto anche a fronte delle minori assegnazioni dei certificati relativi agli anni 2012 e 2013. Nel mese di dicembre il Tar Lazio ha respinto il ricorso della Società per l'anno 2011. Anche in questo caso, la società ritiene di avere fondati motivi per ricorrere in appello avverso tale sentenza, ricorso che verrà depositata nei termini previsti dalla legge. In bilancio è iscritto un fondo rischi pari a €/000 1.860.

14.7 Contenzioso con Socio di minoranza di Serenissima Gas.

In data 31 luglio 2012 era stato deliberato un aumento di capitale sociale della società Serenissima Gas S.p.A., in via scindibile ed alla pari, riservata ai soci per complessivi € 8.148.740, per effetto del quale il capitale sociale sottoscritto si era incrementato a €/000 9.230.

Acsm-Agam S.p.A. aveva interamente versato il capitale sottoscritto per € 6.467.655; il socio Gas Plus Reti S.r.l., invece, aveva effettuato solo il versamento del 25% di legge per complessivi € 420.272. Rimanevano pertanto da versare € 1.260.813 iscritti in bilancio separato di Serenissima Gas S.p.A, a riduzione del capitale sociale, a titolo di crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, come previsto dai principi contabili internazionali.

Il socio Gas Plus Reti S.r.l., ha impugnato la delibera 2012 di aumento capitale per totali Euro/000 8.148, alla data del 19 aprile 2013, ha provveduto ad effettuare il versamento residuo di sua competenza per €/000 1.261. L'accordo transattivo di cui al punto 14.1 sopra ha definito e chiuso anche la presente vertenza.

16 ALTRE INFORMAZIONI

16.1 Numero medio di dipendenti

Si evidenzia di seguito la movimentazione registrata nell'anno relativa al personale dipendente del Gruppo Acsm Agam:

Categoria	31/12/2014	Assunti	Dimessi	Passaggi qualifica	Passaggi interni	30/06/2015	N. medio 30.06.2015
Dirigenti	11	0	0	2	0	13	12
Quadri	42	1	(4)	(2)	0	37	39
Impiegati	242	3	(26)	0	0	219	230
Operai	167	0	(18)	0	0	149	158
TOTALE	462	4	(48)	0	0	418	439

La cessione del ramo Idrico di Monza effettuata con efficacia 01 gennaio 2015 ha visto l'uscita dal Gruppo di 39 persone.

16.2 Piani di stock option

Le società del Gruppo Acsm Agam non hanno in essere piani di *stock option* a favore di dipendenti e/o amministratori.

16.3 Compensi alla società di revisione e delle entità appartenenti alla sua rete

Ai sensi dell'art. 149-duodecies "Pubblicità dei corrispettivi" del regolamento Emittenti, introdotto da Consob con delibera n. 15915 del 3 maggio 2008, i corrispettivi per competenza che la società di revisione e le entità della sua rete hanno percepito, distintamente, per incarichi di revisione e per la prestazione di altri servizi, indicati per tipo e categoria, sono riepilogati nella tabella che segue:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (Euro/000)
Revisione contabile e altri servizi di revisione	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Acsm-Agam S.p.A.	50
Revisione contabile e altri servizi di revisione	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società Controllate	64
		Totale	114

Si segnala inoltre che, come previsto dalla circolare Assirevi n. 118, i corrispettivi indicati includono le eventuali indicizzazioni ma non le spese.

16.4 Concessioni

Le concessioni delle quali Acsm-Agam S.p.A. è titolare sono le seguenti:

Settore	Comune	Scadenza	Note
Smaltimento rifiuti	Como	2030	(1)
Teleriscaldamento	Monza	2030	(2)

(1) Nessun canone dovuto

(2) Canone variabile in funzione dei KW di energia termica venduta

Le concessioni di cui Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. è titolare o gestore sono le seguenti:

Settore	Comune	Scadenza	Note
Distribuzione Gas	Como	2010*	(1)
	Albavilla	2024	(1)
	Carimate	2024	(1)
	San Fermo della Battaglia	2010*	(3)
	Casinate con Bernate	2023	(1)
	Grandate	2010**	(3)
	Brunate	2023	(2)
	Senna Comasco	2023	(2)
	Capiago Intimiano	2024	(2)
	Cucciago	2024	(2)
	Cantù	2010**	(4)
	Ceremate	2022	(1)

	Rovellasca	2023	(1)
	Rovello Porro	2024	(1)
	Montano Lucino	2023	(2)
	Monza	2024	(2)
	Bregnano	2024	(2)
	Cavallasca	2023	(2)
	Erba	2024	(4)
	Mogliano Veneto	2023	(1)
	Comunità Montana Triangolo Lariano	2025 (*)	(1)
	Tavernerio	2023	(1)
Idrico	Como	2026	(4)
	Cernobbio	2019	(3)
	Brunate	2028	(3)

(1) Canone concessorio determinato in percentuale sui ricavi

(2) Canone concessorio determinato in funzione dei Punti di riconsegna (PDR)

(3) Nessun canone dovuto

(4) Canone concessorio determinato in quota fissa con adeguamento ISTAT

* Assegnazione in corso al momento la Società gestisce il servizio di distribuzione **sino all'assegnazione della gara d'ambito

Le concessioni per Distribuzione Gas delle quali Serenissima Gas S.p.A. è titolare sono le seguenti:

Settore	Comune	Scadenza	Note
Distribuzione Gas	Barlassina	2012*	(1)
	Basiliano	2012*	(2)
	Bordano	2012*	(3)
	Castions	2012*	(1)
	Flaibano	2012*	(3)
	Lestizza	2012*	(3)
	Mereto	2012*	(3)
	Moimacco	2012*	(3)
	Marcon	2023	(4)
	Musile	2012*	(2)
	Noventa	2012*	(3)
	San Dona'	2012*	(5)
	Trasaghis	2012*	(3)
	Venzone	2012*	(3)

(*) In prorogatio sino all'assegnazione della gara d'ambito

(1) Canone variabile in funzione dei metri cubi erogati (2) Canone determinato in misura fissa

- (3) Canone in percentuale sul VRD
- (4) Canone parametrato ai pdr
- (5) Nessun canone

Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente
Giovanni Orsenigo

L'Amministratore Delegato
Paolo Soldani

ALLEGATI

Allegato n. 1

GRUPPO ACSM AGAM CONSOLIDATO

DETTAGLI MOVIMENTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - 30/06/2015

valori arrotondati all'unità di Euro

	COSTO STORICO AL 01/01/2015	ACQUISTI DIRETTI al 30/06/2015	CESSIONE IDRICO MONZA A BRIANZACQUE 01.01.2015	RICLASSIFICHE/CAPIT ALIZZAZIONI	VENDITE E DISMISSIONI al 30/06/2015	COSTO STORICO AL 30/06/2015	Aliquote	F.DO AMM.TO AL 01/01/2015	AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 30/06/2015	RICLASSIFICA/UTILIZZO FONDO AL 30/06/2015	CESSIONE IDRICO MONZA A BRIANZACQUE 01.01.2015	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 30/06/2015	VALORE NETTO AL 30/06/2015 INCLUSIVO RAMO IDRICO
TERRENI													
Tereni	2.933.995	-	-	-	-	2.933.995	varie	-	-	-	-	-	2.933.995
	2.933.995	-	-	-	-	2.933.995		-	-	-	-	-	2.933.995
FABBRICATI													
Manut. e spese incr beni terzi	598.343	-	-	-	-	598.343	varie	598.342	-	-	-	598.342	1
Fabbricati	28.083.128	-	-	-	-	28.083.128	varie	13.119.716	547.866	-	-	13.667.581	14.415.747
Costruzioni Leggere	155.548	-	-	-	-	155.548	varie	59.876	6.925	-	-	67.801	37.747
	28.837.019	-	-	-	-	28.837.019		13.768.935	554.790	-	-	14.323.725	14.513.494
IMPIANTI E MACCHINARI													
Impianti Incentivate	32.252.146	-	-	83.387	-	32.335.534	varie	19.642.848	930.804	-	-	20.573.652	11.761.882
Impianti R.O.T.	347.072	-	-	-	-	347.072	varie	347.072	-	-	-	347.072	-
Imp. Dep. Acque e fumi	6.911.210	-	-	-	-	6.911.210	varie	5.968.806	280.145	-	-	6.248.951	662.258
Impianto cogenerazione	39.772.471	-	-	-	-	39.772.471	varie	26.815.485	997.673	-	-	27.813.158	11.959.313
Impianti diversi	8.993.682	-	275.463	-	-	9.269.145	varie	5.557.806	233.667	-	78.287	5.713.206	3.005.013
Rete	27.146.615	-	-	-	-	27.146.615	varie	8.929.671	659.768	-	-	9.589.439	17.557.176
Contatori	145.156	3.228	-	-	-	148.384	varie	129.768	2.393	-	-	132.173	16.211
Serbatoi acqua	176.731	-	-	-	-	176.731	varie	14.138	3.535	-	-	17.673	159.057
Presse	874	-	-	-	-	874	varie	63	13	-	-	76	799
	115.745.956	3.228	-	83.387	-	115.557.169		67.405.668	3.108.017	-	78.287	70.435.399	45.121.710
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMM.LI													
Attr. Varia+ App. Misura Laboratorio	2.681.588	9.064	-	382.783	6.922	3.170.297	varie	2.275.363	39.211	-	326.882	1.987.693	327.099
Beni < 500	34.226	-	-	377	-	34.603	varie	24.224	-	-	377	33.847	2
	2.715.814	9.064	-	383.160	6.922	3.204.900		2.309.687	39.211	-	327.259	2.021.540	327.100
ALTRI BENI													
Mezzi Macch. Ufficio	1.899.952	-	-	-	-	1.899.952	varie	1.316.551	51.916	-	-	1.368.476	531.476
Macchine Electr. Elettroniche	2.638.715	1.638	-	-	-	2.640.353	varie	2.201.280	80.952	-	-	2.282.232	358.121
Telefoni+Telefoni fissi	478.239	1.227	-	-	-	479.466	varie	466.636	2.337	-	-	468.973	10.493
Autovetture e Motoveicoli	13.097	-	-	-	-	13.097	varie	11.204	314	-	-	11.518	1.579
Automezzi da Trasporto	652.959	-	-	-	-	652.959	varie	551.731	24.287	73.868	-	592.100	71.619
Beni < 500E	120.533	-	-	-	-	120.533	varie	120.507	12	-	-	120.519	14
	5.803.495	2.865	-	-	-	5.806.360		4.667.918	159.818	73.868	-	4.733.899	973.301
BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI													
Impianto teleaffascamento S.Anna	-	-	-	-	-	-	varie	0	-	-	-	0	0
Beni gratuitamente devolvibili	15.485.588	9.350	-	-	-	15.494.938	varie	11.111.689	420.371	-	-	11.532.060	3.962.878
	15.485.588	9.350	-	-	-	15.494.938		11.111.689	420.371	-	-	11.532.060	3.962.878
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI													
Lavori gestiti a commessa	464.339	536.231	-	93.091	-	1.093.661	-	-	-	-	-	-	907.478
Acconti per immobilizzi	328.389	56.797	-	-	-	385.186	-	-	-	-	-	-	385.186
	792.728	593.028	-	93.091	-	1.292.664	-	-	-	-	-	-	1.292.664
	172.314.655	617.535	-	658.623	2.782	173.373.635		99.263.897	4.282.007	73.868	405.545	103.966.492	68.125.544

GRUPPO ACSM AGAM CONSOLIDATO

DETTAGLI MOVIMENTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - 31/12/2014

valori arrotondati all'unità di Euro

	COSTO STORICO AL 01/01/2014	ACQUISTI DIRETTI al 31/12/2014	RICLASSIFICHE/CAPIT ALIZZAZIONI	VENDITE E DISMISSIONI al 31/12/2014	COSTO STORICO AL 31/12/2014	Aliquote	F.DO AMM.TO AL 01/01/2014	AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2014	RICLASSIFICA/UTILIZZO FONDO AL 31/12/2014	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2014	VALORE NETTO AL 31/12/2014 INCLUSIVO RAMO IDRICO	VALORE NETTO DESTINATO ALLA DISMISSIONE	VALORE NETTO AL 31/12/2014 AL NETTO RAMO IDRICO
TERRENI													
Tereni	2.933.995	-	-	-	2.933.995	varie	-	-	-	-	2.933.995	-	2.933.995
	2.933.995	-	-	-	2.933.995		-	-	-	-	2.933.995	-	2.933.995
FABBRICATI													
Manut. e spese incr beni terzi	775.215	-	176.872	-	952.087	varie	640.328	79.955	121.041	-	598.342	1	1
Fabbricati	28.034.920	-	48.208	-	28.083.128	varie	12.016.427	1.103.299	-	13.119.716	14.963.411	-	14.963.411
Costruzioni Leggere	155.548	-	-	-	155.548	varie	36.851	14.025	-	50.876	104.672	-	104.672
	28.965.683	-	125.080	-	29.090.763		12.093.605	1.196.369	121.041	13.768.935	15.068.084	-	15.068.084
IMPIANTI E MACCHINARI													
Impianti Incentivate	30.931.842	-	1.459.321	-	32.391.163	varie	18.067.930	1.709.498	-	134.580	19.642.848	12.609.299	12.609.299
Impianti R.O.T.	347.072	-	-	-	347.072	varie	347.072	-	-	-	347.072	-	-
Imp. Dep. Acque e fumi	6.911.210	-	-	-	6.911.210	varie	5.403.345	565.481	-	5.968.806	942.404	-	942.404
Impianto cogenerazione	38.869.231	-	903.240	-	39.772.471	varie	24.779.002	2.037.484	-	26.815.485	12.956.986	-	12.956.986
Impianti diversi	8.993.909	1.395	482.916	-	9.478.210	varie	5.061.954	371.400	124.452	5.557.806	3.435.876	197.176	3.238.700
Rete	26.638.539	-	508.077	-	27.146.615	varie	7.631.502	1.296.169	-	8.929.671	18.216.944	-	18.216.944
Contatori	145.156	-	-	-	145.156	varie	152.429	6.351	-	129.768	15.376	-	15.376
Serbatoi acqua	176.731	-	-	-	176.731	varie	7.069	7.069	-	14.138	182.592	-	182.592
Presse	874	-	-	-	874	varie	38	25	-	63	812	-	812
	112.559.962	1.395	3.333.555	-	116.894.912		61.420.340	5.995.457	10.129	67.405.668	48.340.268	197.176	48.143.112
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMM.LI													
Attr. Varia+ App. Misura Laboratorio	2.327.221	56.992	298.150	-	2.682.363	varie	1.901.605	87.096	-	286.703	2.275.363	406.225	55.902
Beni < 500	34.037	289	-	-	34.326	varie	34.035	289	-	34.324	2	-	2
	2.361.258	57.281	298.150	-	2.715.914		1.935.640	87.384	-	286.703	2.309.687	406.227	350.325
ALTRI BENI													
Mezzi Macch. Ufficio	1.864.107	-	39.845	-	1.903.952	varie	1.207.596	109.415	360	1.316.551	583.391	-	583.391
Macchine Electr. Elettroniche	4.915.066	-	88.030	-	5.003.096	varie	3.774.256	158.445	1.731.421	2.201.280	437.435	-	437.435
Telefoni+Telefoni fissi	477.437	1.485	-	-	478.922	varie	454.087	12.759	210	466.636	11.603	-	11.603
Autovetture e Motoveicoli	13.637	2.268	-	-	15.905	varie	12.951	622	2.369	11.204	1.893	-	1.893
Automezzi da Trasporto	652.959	-	-	-	652.959	varie	501.529	50.202	51.731	101.228	101.228	-	101.228
Beni < 500E	118.346	2.706	-	-	121.052	varie	118.346	2.755	518	120.507	26	-	26
	8.043.551	10.436	127.875	-	8.181.862		6.068.599	334.198	1.734.879	4.667.918	1.135.517	-	1.135.517
BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI													
Impianto teleaffascamento S.Anna	5.850	-	-	-	5.850	varie	4.767	163	-	4.928	3	-	3
Beni gratuitamente devolvibili	15.410.879	74.709	-	-	15.485.588	varie	10.281.174	830.512	-	11.111.689	4.373.902	-	4.373.902
	15.416.729	74.709	-	-	15.560.388		10.285.941	830.675	-	11.111.689	4.373.899	-	4.373.899
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI													
Lavori gestiti a commessa	1.571.495	2.243.069	3.350.226	-	7.164.790	-	-	-	-	-	464.339	-	464.339
Acconti per immobilizzi	328.389	-	-	-	328.389	-	-	-	-	-	328.389	-	328.389
	1.899.884	2.243.069	3.350.226	-	7.493.179		-	-	-	-	792.728	-	792.728
	172.178.663	2.386.889	280.690	2.531.547	173.177.799		92.404.086	8.444.083	1.584.272	99.263.897	73.050.788	253.077	72.797.720

Allegato n. 2

Gruppo Acsm Agam consolidato

DETTAGLI MOVIMENTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI 30-06-2015

Valori arrotondati all'unità di euro

	COSTO STORICO AL 01/01/2015	ACQUISIZIONI INCREMENTI al 30/06/2015	CESSIONE IDRICO MONZA A BRIANZACQUE 01.01.2015	RICLASSIFICHE/CAPT ALIZZAZIONI	VENUTE E DISMISSIONI al 30/06/2015	COSTO STORICO AL 30/06/2015	Aliquote	F.DO AMM.TO AL 01/01/2015	AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 30/06/2015	RICLASSIFICA/ UTILIZZO FONDO AL 30/06/2015	CESSIONE IDRICO MONZA A BRIANZACQUE 01.01.2015	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2014	VALORE NETTO AL 30/06/2015
SOFTWARE	7.955.117	-	-	-	1	7.955.116	varie	4.576.723	457.455	-	-	5.064.178	2.890.938
LICENZE	992.504	-	-	-	-	992.505	varie	751.455	40.795	-	-	792.256	200.249
BENI IN CONCESSIONE (FRIC 12)	326.667.099	652.042	15.707.305	-	4.330.249	29.921	varie	122.167.954	4.995.553	2.546	6.526.969	120.543.992	195.377.891
LAVORI IN CORSO IMMATERIALI	1.947.280	5.552.628	-	-	4.382.932	-	-	-	-	-	-	-	3.116.975
TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI	337.562.799	6.205.469	15.707.385	44.683	29.921	327.866.279		127.496.136	6.433.806	2.546	6.526.969	126.400.426	264.585.853
AVVIAMENTO	13.163.402	-	-	-	-	13.163.402	-	4.170.885	-	-	-	4.170.885	8.992.517
	350.726.201	6.205.469	15.707.385	44.683	29.921	341.149.681		131.667.021	6.433.806	2.546	6.526.969	130.571.311	210.578.370

Gruppo Acsm Agam consolidato

DETTAGLI MOVIMENTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI 31-12-2014

Valori arrotondati all'unità di euro

	COSTO STORICO AL 01/01/2014	ACQUISIZIONI INCREMENTI al 31/12/2014	RICLASSIFICHE/CAPT ALIZZAZIONI	VENUTE E DISMISSIONI al 31/12/2014	COSTO STORICO AL 31/12/2014	Aliquote	F.DO AMM.TO AL 01/01/2014	AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2014	RICLASSIFICA/UTILI ZZO FONDO AL 31/12/2014	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2014	VALORE NETTO AL 31/12/2014 INCLUSO RAMO IDRICO	VALORE NETTO RAMO IDRICO DESTINATO ALLA ESIMESIONE	VALORE NETTO AL 31/12/2014 AL RETTO RAMO IDRICO
SOFTWARE	10.049.712	105.000	-	72.499	2.127.097	7.955.117	varie	7.051.513	1.009.221	3.484.011	4.576.723	3.378.393	3.378.393
LICENZE	-	-	-	996.324	-	992.504	varie	17.963	733.475	751.455	733.475	241.546	241.546
BENI IN CONCESSIONE (FRIC 12)	311.141.652	1.109.076	15.616.594	1.279.424	326.667.899	1.947.280	varie	113.294.668	10.249.075	1.375.769	122.167.954	204.499.945	9.100.416
LAVORI IN CORSO IMMATERIALI	4.293.326	14.654.802	-	17.000.948	-	1.947.280	-	-	-	-	-	1.947.280	1.947.280
TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI	326.484.690	15.948.878	460.429	3.410.340	337.562.799			120.346.181	11.276.279	4.126.324	127.496.136	210.066.663	9.100.416
AVVIAMENTO	13.163.402	-	-	-	13.163.402	-	-	4.170.885	-	-	4.170.885	8.992.517	8.992.517
	339.648.092	15.948.878	460.429	3.410.340	350.726.201			124.517.066	11.276.279	4.126.324	131.667.021	219.059.180	9.100.416

ALLEGATO N. 3

PROSPETTO PARTECIPAZIONI Gruppo Acsm Agam

Partecipazioni in società controllate incluse nell'area di Consolidamento

DENOMINAZIONE	Anno P.N.	Patrimonio Netto Euro/000	Utile Esercizio Euro/000	Valore in Bilancio separato al 31.12.2014 Euro/000	Note	Movimentazioni 2015 Euro/000	Valore in Bilancio separato al 30.06.2015 Euro/000	% partecipazione
ComoCalor S.p.A. Sede Legale: Via Stazzi 2 - Como Capitale Sociale Euro 3.516.332 suddiviso in 340.400 azioni dal val. nominale di Euro 10,33	2015	5.335	648	2.387		0	2.387	51%
Enerxenla S.p.A. Sede Legale: Via Stazzi 2 - Como Capitale Sociale sottoscritto Euro 5.829.091,00, suddiviso in azioni dal valore nominale di 1 Euro.	2015	19.620	5.682	11.028		0	11.028	92,97%
Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. Sede Legale: Via A. Canova, 3 - Monza Capitale Sociale Euro 45.418.031	2015	67.501	2.073	54.614		0	54.614	100%
Serenissima Gas S.p.A. Sede Legale: Via Stazzi 2 - Como Capitale Sociale sottoscritto Euro 7.969.527, suddiviso in azioni dal valore nominale di 1,04 Euro.	2015	14.512	1.048	29.247		0	29.247	79,38%
Totale				97.276		0	97.276	

NOTE

Si precisa che tutte le azioni/quote sono possedute con titolo di proprietà e che la percentuale di partecipazione indicata è espressa in relazione al capitale votante.

Partecipazioni in società collegate e joint venture

DENOMINAZIONE	Anno P.N.	Patrimonio Netto Euro/000	Utile (Perdita) Esercizio Euro/000	Valore in Bilancio separato al 31.12.2014 Euro/000	Note	Movimentazioni 2015 Euro/000	Valore in Bilancio separato al 30.06.2015 Euro/000	% partecipazione
Como Energia S.c.a.r.l. Sede Legale: Via Stazzi 2 - Como Capitale Sociale Euro 20.000,00	2015	20	0	11		0	11	70,00%
SO.E.RA. ENERGY CALOR Consorzio Sede Legale: Via Stazzi 2 - Como Capitale Sociale Euro 20.000,00	2015	20	0	10		0	10	50,00%
MESTNI PLINODOVI DISTRIBUCIJA PLINA DOO (*) Sede Legale Via Kolodvorska 2 - Koper -Capodistria Capitale Sociale Euro 15.952.479,39	2014	18.752	663	2.967			2.967	49,88%
PLASTIC TO FUEL S.R.L. (**) Sede Legale: Via Stazzi 2 - Como Capitale Sociale Euro 10.000,00	2015	10	0	5		0	5	50,00%
Totale partecipazioni collegate e JV				2.993		0	2.993	

NOTE

Si precisa che tutte le azioni/quote sono possedute con titolo di proprietà e che la percentuale di partecipazione indicata è espressa in relazione al capitale votante.

(*) Si precisa che Acsm Agam S.p.A., Iren Acqua Gas S.p.A. e Iren S.p.A. hanno sottoscritto una Lettera di Intenti avente ad oggetto la cessione della partecipazione detenuta pariteticamente dai primi due soggetti nel capitale di Mestni Plinodovi (49,88%). In tale contesto, in sede di formazione del bilancio 2013, la partecipazione è stata riclassificata come attività finanziaria destinata alla vendita, mantenendone la valutazione al costo d'acquisto

(**) La Società è stata costituita in data 21 Ottobre 2014

Altre partecipazioni

DENOMINAZIONE	Anno P.N.	Patrimonio Netto Euro/000	Utile (Perdita) Esercizio Euro/000	Valore in Bilancio separato al 31.12.2013 Euro/000	Note	Movimentazioni 2014 Euro/000	Valore in Bilancio separato al 31.12.2014 Euro/000	% partecipazione
Comodepur S.p.A. Sede Legale V.le Innocenzo XI n° 50 - Como Capitale Sociale Euro 2.306.994 suddiviso in n° 384.499 azioni del valore unitario di Euro 6	2014	4.783	0	425		0	425	9,81%
Titoli vari	nd	nd	nd	3		0	3	
Totale altre partecipazioni				428		0	428	

NOTE

Si precisa che tutte le azioni/quote sono possedute con titolo di proprietà e che la percentuale di partecipazione indicata è espressa in relazione al capitale votante.

Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Paolo Soldani, Amministratore Delegato di Acsm-Agam S.p.A., e Marco Gandini, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Acsm-Agam S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2015, nel corso del primo semestre.

Si attesta, inoltre, che

2.1 il bilancio consolidato semestrale abbreviato redatto al 30 giugno 2015:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

2.2 la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Monza, 3 agosto 2015

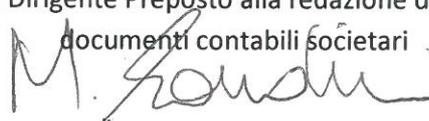
Paolo Soldani

Amministratore Delegato



Marco Gandini

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari



Acsm-Agam SpA

Sede legale: Via A. Canova 3 – 20900 Monza (MB) – Italia – tel. +39.039.23851 – fax +39.039.380356

Sede amministrativa: Via P. Stazzi 2 – 22100 Como (CO) – Italia – tel. +39.031.529111 – fax +39.031.523267 - www.acsm-agam.it

Partita Iva 01978800132 – Cod. Fiscale e Registro Imprese (MB) 95012280137 – Iscriz. R.E.A. 1860144 – Cap Soc. € 76.619.105,00 i.v.

Società certificata UNI EN ISO 9001:2008 – UNI EN ISO 14001:2004 (unità di termovalorizzazione)

Investor Relator – Pamela Boggiani – tel 031.529.278 – email investor@acsm-agam.it

Affari generali – Nicola Colicchio – tel 031.529.201 – email legale@acsm-agam.it

Relazioni esterne e ufficio stampa – Gian Pietro Elli – tel 031.529.272 – cell. 335.5800630 – email giampietro.elli@acsm-agam.it



Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Acsm-Agam S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della ACSM-AGAM S.p.A. e controllate (Gruppo ACSM-AGAM). Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

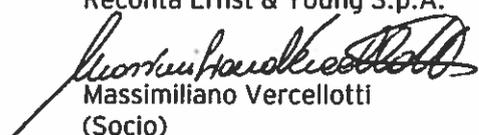
Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo ACSM-AGAM al 30 giugno 2015 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 4 agosto 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Massimiliano Vercellotti
(Socio)